Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 20 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7249 nuova serie Fondazione 1881

A SENSAZIONE I RISULTATI DELLE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA: DURO SCACCO PER WILSON

Netta vittoria dei conservatori che rovesciano tutti i pronostici

328 seggi (contro i 287 dei laburisti) al partito di Heath, che si è assicurato la maggioranza assoluta e il ritorno al governo dopo sei anni - Una spinta verso destra: vistose affermazioni di Powell e Paisley

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 19

Ad onta delle speranze di Harold Wilson e a dispetto dei sondaggi d'opinione, che fino alla ultima ora avevano gonfiato lo ottimismo laburista, i conservatori di Edward Heath hanno vinto le elezioni inglesi, assicurandosi la maggioranza assoluta e, quindi, il ritorno al potere dopo sei anni di assenza. Il risultato è clamoroso, anzi uno dei più sensazionali nell'intera storia delle elezioni inglesi; gli ultimi dati disponibili si riferiscono a 62 circoscrizioni su un totale di 630 (mancano ancora i risultati di cinque collegi del Nord della Scozia): i conservatori hanno conquistato 328 seggi, con un guadagno di 66, contro i 287 dei laburisti, che registrano così una perdita di 59 seggi; quattro seggi sono andati ai liberali (con una perdita di sei), cinque ad altri partiti (con una perdita di uno).

Anticipando di vari mesi la consultazione elettorale, Wilson non avrebbe certamente mai pensato di andare incontro a una così cocente delusione: puntava le sue carte sulle indicazioni favorevoli raccolte in precedenti elezioni locali e sui famigerati «sondaggi d'opinione», ma, al tirare delle somme, ha raccolto soltanto un pugno di mosche. Le prime indicazioni relative al probabile, stupefacente capovolgimento dei pronostici della vigilia si erano avute fin da stanotte, una notte trascorsa da molti cittadini britannici in ansiosa attesa dei risultati che, a mano a mano, venivano annunciati attraverso la radio e, a Londra, sul grande tabellone luminoso installato in Trafalgar Square.

Quando si è appreso che i risultati relativi a 414 collegi elettorali su un totale di 630 davano ai conservatori 186 seggi, con un guadagno di 48, e ai laburisti 226, con una perdita di 42 (e per di più con una previsione di tendenza nettamente contraria a Wilson nel procedere degli scrutini, dato che la maggioranza dei seggi ancora da assegnare erano tradizionalmente del partito «Tory), è apparso ormai evidente che per i laburisti era il tracollo. Una delle notizie più inaspettate durante la notte, è stata quella riguardante la sconfitta dell'ex Ministro degli Esteri George Brown ad opera del conservatore Stewart Smith; quanto a Heath è stato letteralmente assalito dai simpatizzanti e mentre usciva dal suo ufficio nel distretto di Bexley, e la macchina del leader conservatore è stata costretta a fermarsi in mezzo a una folla esultante.

All'alba, Heat si trovava al centro di nuove dimostrazioni di giubile nel giungere al quartier generale del suo partito, alla Camera dei Comuni, mentre in campo laburista s'andava propagando l'atmosfera pesante della sconfitta. Wilson, tuttavia, insisteva nel rifiutare di ammettere la sconfitta e, in effetti, per questa ammissione si doveva attendere fino all'annuncio ufficiale, dato nel pomeriggio dal n. 10 di Downing Street, con il quale si rendeva noto che il Primo ministro si sarebbe recato dalla Regina Elisabetta II, in serata, per rassegnare formalmente le dimissioni. L'annuncio giungeva quando ormai si sapeva che i conservatori avevano già conquistato 316 seggi, ossia il numero sufficiente a garantir loro la maggioranza assoluta, ed erano avviati ad allargare il margine di vantaggio sui laburisti.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Edward Heath, leader del partito conservatore è il nuovo Primo ministro inglese. Contro ogni previsione ha battuto clamorosamente i laburisti di Wilson. Nella foto Heath saluta la folla dopo l'annuncio della sua vittoria. Ha già ricevuto l'incarico ufficiale dalla Regina

Una volta assicurata formalmente la vittoria, Heath ha lasciato la sua residenza di Piccadilly, esponendosi a nuove, calorose dimostrazioni di simpatia, per raggiungere la sede della direzione del partito e ringraziare i suoi collaboratori. Particolare curioso: Elisabetta II cui, in base alla costituzione, spetta di accogliere le dimissioni del Governo sconfitto e conferire il mandato al nuovo governo, si era recata stamane ad Ascot, per assistere alle corse dei cavalli, e ha dovuto tornare anticipatamente a Londra per la cerimonia. Nel dare questo annuncio, un commentatore della televisione ha detto ironicamente: «E' chiaro che la Regina non pensava a una vittoria del signor Heath, altrimenti non sarebbe andata ad Ascot».

Si è assistito, questa mattina e la notte scorsa, a una lunga serie di episodi, dichiarazioni, manifestazioni, discorsi, che danno la precisa sensazione di una spinta verso destra nel paese. Le grandi maggioranze del leader dell'estrema destra Enoch Powell a Wolverhampton, dei personaggi «powellisti» in altre parti del paese (personaggi che indubbiamente potrebbero condizionare il governo conservatore), il crollo verticale di maggioranze laburiste considerate sicure (come quella di Jennie Lee a Cannock) e altri episodi simili confermano tale impressione. La sconfitta dei laburisti è stata ampia, e i conservatori prendono il potere con una maggioranza non vastissima, ma che permetterà loro di governare senza troppe preoccupazioni.

Un elemento non trascurabile è la scomparsa dei gruppi minori, dei nazionalisti gallesi e scozzesi; ma ancora più grave è il crollo della già piccola pattuglia liberale ai Comuni. Anche quei liberali che sono stati eletti, sono riusciti infatti a tornare ai Comuni con maggioranza ridotta, e basterebbe per tutte la maggioranza di poco più di 300 voti del «leader» del partito Jeremy Thorpe, nel North Devon.

La scorsa notte, migliaia di persone l'avevano trascorsa nei grandi alberghi londinesi, dove speciali schermi televisivi giganti erano stati predisposti. Cene al prezzo fisso di 10 sterline (circa 15 mila lire) a testa erano state organizzate nei più eleganti alberghi, dove si era riunito un vasto pubblico di sostenitori conservatori: ogni volta che appariva sugli schermi il deputato razzista dell'estrema destra Enoch Powell, negli alberghi si sono levati scroscianti applausi. Queste sono, ovviamente, manifestazioni di carattere marginale, ma alcuni esponenti conservatori cominciano a notare con una certa preoccupazione che Enoch Powell è forse il più popolare uomo politico britannico, oggi, dopo Heath. Powell ha dichiarato pubblicamente di ritenere che le sue posizioni abbiano fatto guadagnare voti ai conservatori, e non ne abbiano fatti perdere.

Lo stesso Wilson, in un'intervista alla «BBC», durante la quale, con dignità, compostezza e senza recriminazioni ha riconosciuto la sua sconfitta, si è dichiarato «molto preoccupato» dei pericoli che potrebbero crearsi per Heath in seno alla destra conservatrice: dopo aver sottolineato la tendenza allo estremismo di destra nell'Irlanda del Nord (Ulster), Wilson ha detto: «Temo che un governo conservatore, tradizionalmente suscettibile di cedere alle pressioni della destra, possa subire l'influenza di uno sforzo congiunto dei «powellisti» e dei «paisleyisti». Wilson ha inteso riferirsi — oltre che a Enoch Powell — ai seguaci del rev. Ian Paisley, il ministro protestante dell'Irlanda del Nord, noto per il suo estremismo religioso anticattolico, che è stato recentemente eletto al Parlamento dell'Ulster, e che nelle elezioni di ieri è stato chiamato, con una vistosa affermazione, anche alla Camera dei Comuni.

In serata, Edward Heath si è recato a Buckingham Palace pochi minuti dopo che Wilson aveva lasciato la residenza reale, dove aveva offerto le proprie dimissioni; la Regina ha ricevuto il leader conservatore in udienza, e lo ha invitato a formare il nuovo Governo. Il neo primo ministro ha baciato le mani della Sovrana in segno di omaggio e di accettazione, e pochi minuti dopo ha lasciato il palazzo. Heath è ora primo ministro e primo Lord della tesoreria.

A. P.

Domani, domenica 21, come è noto, non uscirà alcun giornale quotidiano per uno sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati poligrafici.

Le pubblicazioni saranno riprese lunedì.

Prima scadenza: il MEC

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 19

La più immediata questione internazionale che dovrà essere affrontata dal nuovo governo conservatore, uscito di sorpresa dalle elezioni politiche britanniche, è quella dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Le trattative cominciano al Lussemburgo fra una decina di giorni, e forse non è male che la questione sia ripresa in mano da coloro che l'avevano impostata. Fu il vecchio Mac Millan a muovere il primo passo (ed era stato allora proprio Heath, il nuovo primo ministro, a dover affrontare — come capo della delegazione inglese — la prima, sfortunata battaglia contro i veti di De Gaulle).

Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti, nuovi problemi sono sorti, quello del Medio Oriente si è acceso, quello del Vietnam si è aggravato, e nel settore interno l'Inghilterra si trova per la prima volta a dover affrontare un razzismo che la campagna di Powell contro l'immigrazione di colore ha gravemente esacerbato. Ci sono i problemi dell'espansione economica da risollevare, della disciplina sindacale da rivedere, della disoccupazione da contenere, della bilancia commerciale da rimettere in sesto, della bilancia dei pagamenti da ossigenare (sebbene tuttora in attivo), anche con una ripresa delle partite invisibili che, nei primi tre mesi di quest'anno, hanno subito una allarmante flessione; e ci sono i prezzi da contenere, non fosse altro per coerenza con uno dei motivi più insistentemente agitati da Heath nella sua campagna elettorale.

Rimane vagamente all'orizzonte lo spettro di una crisi economica autunnale o postautunnale che Wilson continua a negare, anche dopo avere perduto le elezioni, affermando anzi che, per merito dei laburisti, il governo Heath eredita la più solida delle situazioni; ma è pure uno spettro che, anche senza usare parole troppo grosse, i conservatori hanno tenuto alto e nel quale probabilmente credono. Certo se ne sono abilmente serviti sul piano psicologico, ed è infatti una spiegazione psicologica che la sorpresa di queste elezioni richiede: nemmeno i sondaggi di opinione, durati fino alla vigilia, avevano permesso di concepire ragionevoli dubbi su una vittoria laburista. E' vero che, all'ultimo momento, un sondaggio era venuto fuori con un'oscillazione dell'uno per cento a vantaggio dei conservatori: ma si trattava di una «rara avis» che non modificava il panorama offerto dagli altri, anche se il vantaggio dei laburisti era andato un po' diminuendo, dopo le vette raggiunte nelle settimane scorse.

Sono stati alcuni indici economici (sulla disoccupazione, sulla bilancia dei pagamenti, soprattutto sulla bilancia commerciale gravemente declinata in maggio) a promuovere nell'animo di molti elettori una reazione a catena, cioè una somma di reazioni che venivano a dar forza alle accuse e agli spauracchi agitati da Heath. Indici economici che in un altro momento non sarebbero stati nemmeno drammatici (tanto più che gli inglesi ci sono da tempo abituati) sono serviti, adesso, a dare quasi una giustificazione tecnica alle paure astratte, al malcontento delle massaie per i prezzi in aumento, alla sfiducia dei lavoratori più umili verso un governo che continuava a essere, nonostante le proclamazioni sociali, troppo poco classista per i loro gusti, e allo scetticismo delle classi medie.

A tutto questo si è aggiunto il bisogno, quasi automatico negli inglesi, di cambiare ogni tanto governo, di farlo passare da un partito all'altro, anche se fra i due partiti non ci sono grandi, radicali differenze, uniti come sono dal denominatore comune della democrazia parlamentare e da criteri politici e sociali che fanno parte della tradizione collettiva. Forse non anche, ma soprattutto per questo: come si dà una scossa al caleidoscopio per cambiare immagine, sapendo che, più o meno, una vale l'altra, ma che, al tempo stesso, una nuova immagine può risultare più interessante della precedente.

Sarà dunque Heath a guidare l'Inghilterra in Europa. Ma — come osserva il «Times» a urne ancora calde, poche ore prima dei risultati definitivi — qualunque fosse il partito che sarebbe andato al governo, adesso dovrà soprattutto sbrigarsi. Non c'è dubbio che le circostanze sono ormai favorevoli per una marcia relativamente rapida. Un calendario di massima per le trattative è stabilito: si conta che, entro un anno e mezzo, il governo dovrebbe essere in grado di decidere se il prezzo di ingresso nel MEC (per usare una espressione di Heath) è «tollerabile a breve termine e conveniente a lungo termine», e di presentare un abbozzo di accordo al Parlamento inglese per l'approvazione.

E. G.

LA SITUAZIONE

Le elezioni politiche inglesi hanno capovolto le previsioni, dando ai conservatori la maggioranza assoluta ai Comuni, con una trentina di seggi in più rispetto ai laburisti; il capo dei conservatori, Edward Heath, sarà dunque il nuovo primo ministro, al posto di Harold Wilson, il quale — prestando fede ai sondaggi, che pronosticavano una vittoria del suo partito — aveva anticipato la data delle elezioni. Ma il responso delle urne è stato sorprendente, e Wilson è uscito nettamente sconfitto dalla contesa.

Ora i laburisti passeranno all'opposizione, mentre saranno i conservatori a dover affrontare i molteplici, gravi problemi interni ed esteri che si profilano all'orizzonte della Gran Bretagna, primo fra tutti quello dei negoziati per l'ammissione al MEC.

Giornata decisiva quella odierna per la scuola: i sette sindacati aderenti all'intesa faranno conoscere al presidente del consiglio la loro risposta in merito alle ultime assicurazioni fornite dallo stesso Rumor. A tal fine si svolgerà stamane una riunione congiunta degli organi direttivi dei sette sindacati, e c'è la speranza che in tal sede prevalga definitivamente il senso di responsabilità ed emerga una risposta positiva. Ieri le singole organizzazioni sindacali hanno ribadito le loro richieste, dimostrandosi non del tutto soddisfatte. Comunque ormai tutte le altre associazioni sindacali di categoria, sia confederali che autonome, si sono pronunciate a favore dello sblocco. Se, come si ritiene, anche l'intesa assumerà un atteggiamento in tal senso, gli scrutini potranno iniziare lunedì e gli esami mercoledì o giovedì prossimi. Con ogni probabilità l'inizio degli esami di maturità ed abilitazione subiranno uno slittamento di una settimana rispetto alla data del 1.o luglio già fissata.

Si è delineata una notevole schiarita nel settore del pubblico impiego. Dopo i ministeriali ed i postelegrafonici anche i ferrovieri hanno deciso la revoca delle agitazioni già programmate. Continua invece lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato.

Si è svolto ieri a Palazzo Chigi con la partecipazione di Rumor e del vicepresidente del consiglio, un vertice interministeriale per esaminare i problemi relativi all'attuazione delle regioni a statuto ordinario. Nei primi giorni della prossima settimana Rumor presiederà un vertice dei quattro partiti per fare un esame dei problemi sul tappeto.

Intanto per le cosiddette giunte difficili e cioè quelle dell'Emilia-Romagna, della Toscana e dell'Umbria continua a svilupparsi la dialettica tra i partiti.

A Buenos Aires primo atto del nuovo governo presieduto da Levingston: il peso argentino è stato svalutato del 14.3 per cento. Si mira in tal modo — dopo il pronunciamento militare — a risanare l'economia del paese incrementando i traffici commerciali e le esportazioni.

DOPO OLTRE 17 GIORNI
LA «SOYUZ» RUSSA E' TORNATA A TERRA

DOMANI ALL'«AZTECA» LA FINALISSIMA MONDIALE

Fra Italia e Brasile titolo '70 e Coppa Rimet

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Città del Messico — Febbrile vigilia della finalissima della Coppa Rimet. Ma i più tranquilli sono i calciatori, protagonisti di Italia - Brasile. Rivera legge un giornale locale, che reca in prima pagina il titolo: «Gloria per l'Italia... Onore per la Germania», dopo l'avvincente partita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 19

Parlate del Brasile ai messicani e farete loro luccicare gli occhi di commozione, press'a poco come quando ne lusingate l'amor proprio, l'acceso nazionalismo, dicendo che il loro è un paese meraviglioso, stupendo, perché considerano il cuore, l'universale «corazon» il punto di partenza di tutte le relazioni umane. Il Messico calcisticamente parlando non vive di vita propria. Tifa per conto terzi. Non avendo mai avuto una rappresentativa capace di uscire dall'anonimato degli ottavi di finale — con la sola eccezione di quest'anno, dovuta alla delusione del Belgio e alla affettuosa concessione di un calcio di rigore inesistente e decisivo — ha scelto altre bandiere, cioè quella del Brasile, l'unica squadra sudamericana del dopoguerra portata a livelli mondiali dall'incoronazione d'un fenomeno diciassettenne chiamato Pelè.

E' superfluo precisare che per i messicani il Brasile è la squadra più completa, più armoniosa, più forte del nono campionato del mondo. Ne sono talmente convinti che chiunque osi togliere qualche «più» dal buon peso degli elogi finisce col sentirsi dire che non ha mai visto una partita di calcio.

Non è la prima volta che gli azzurri rovinano le «fiestes» programmate dai messicani. Anzi siamo già a quota due, visto che la vittoria della Germania era già nel calendario del grande giubilo popolare. Ma per confermare che non c'è due senza tre, gli azzurri dovrebbero far coincidere i loro fermi e verbali propositi di non perdere questa grande occasione con una partita che sia degna dell'ultima, anche se è virtualmente impossibile ripeterla.

Il Brasile senza dubbio è forte. Ha ritrovato potenza e pericolosità in prima linea anche se Jairzinho deve mangiare pane duro per raggiungere i livelli di un Garrincha e Tostao e Rivelino sono nelle stesse condizioni rispetto a Didi e Vavà. E Pelè, che pur avendo circa trent'anni è ancora in grado di pensare a giocare per mezza squadra e che amorevolmente protetto questa volta dagli arbitri come non è mai avvenuto per Riva, ha di nuovo messo le ali a un Brasile che senza di lui si e no vale l'Uruguay.

Ma la macchina da gol ricostruita da Pelè sarà opposta per la prima volta alla più forte difesa di questo campionato del mondo. Più forte anche perché schierata in modo molto diverso, a uomo e non a zona, rispetto a tutti gli avversari sinora incontrati e battuti dalla squadra sudamericana.

Ci sono due precedenti indicativi della difficoltà accusata dai brasiliani quando si imbattono in un antagonista che lascia poco spazio ai loro giocatori e ai loro funambolismi. Il Brasile campione del mondo venne in Italia al completo dei suoi effettivi e fu sconfitto per 3-0 da una nazionale che pure non aveva i Riva e i Rivera e che ottenne addirittura due gol con un centravanti chiamato Virgili. L'altro precedente riguarda il Santos di Pelè, che in quell'epoca era più forte della stessa nazionale brasiliana: impegnato a San Siro contro il Milan, perdette per 4-2 nonostante l'impegno furioso del «rey», stupendamente contenuto da Trapattoni.

Il risultato della finalissima di domenica comunque dipenderà anche da un secondo confronto che impensierisce i brasiliani nella stessa misura in cui il primo preoccupa gli azzurri. E' quello fra l'attacco italiano e la difesa del Brasile, difesa decisamente inferiore a quella dei tempi di Gilmar, Djalma e Nilton Santos e quindi superabile da una prima linea che ottenga dai suoi contropiedisti — e non soltanto da Riva, visto che, come volevasi dimostrare, sono capaci di segnare anche Rivera e Boninsegna, a parte Burgnich — specialmente ciò che ha ottenuto negli ultimi due incontri con il Messico e con la Germania.

Il calcio brasiliano è giocolieristico anche in difesa. Ignora che cosa sia l'interdizione spalla a spalla, la difesa a uomo. Ed è evidente che un Riva il quale volese festeggiare bene il suo onomastico non potrebbe desiderare avversari migliori dopo essere passato attraverso le forche caudine degli svedesi, degli israeliani e dei tedeschi, squadre europee che l'hanno curato con uno o più uomini, mentre le due sudamericane, l'Uruguay e il Messico, lo hanno controllato in modo ben diverso. Contro un Brasile istintivamente, naturalmente portato ad attaccare e a scoprirsi, l'Italia potrebbe avere per il suo gioco di rimessa addirittura più occasioni di quante gliene siano presentate in precedenza.

Determinante sarà anche il mosaico dei marcamenti. Si parla di Burgnich su Pelè, dal momento che il Brasile gioca virtualmente senza ala sinistra, perché Rivellino agisce da mezzala e sarebbe affidato a sua volta a Bertini. Rosato su Tostao, Facchetti su Jairzinho. Compiti particolari avrà anche qualche attaccante azzurro, visto che dalla linea dei quattro difensori brasiliani e dei due centrocampisti ce n'è sempre uno che si sgancia spesso per portarsi sotto rete: Clodoaldo, per esempio, che ha sbloccato il risultato con l'Uruguay.

Italia-Brasile è dunque tutta da giocare, senza complessi di inferiorità o vantaggi per l'una o per l'altra squadra. Gli stessi giornali messicani che, come il pubblico, non vedono l'ora di festeggiare una vittoria brasiliana, sono piuttosto cauti. Non si avventurano in previsioni, dopo la scottatura del 4-3 alla Germania.

Il buon margine di fiducia in campo azzurro è sottoscritto anche da un altro precedente. L'Italia nella Rimet ha giocato finora due finalissime e le ha sempre vinte. E' vero che mai una squadra europea è riuscita ad aggiudicarsi il titolo in un campionato del mondo disputato in Sudamerica, mentre il Brasile ne ha vinto uno in Svezia. Ma si andrà in campo dopodomani anche per cercare di raggiungere questo prestigioso traguardo continentale.

Mario Gismondi

SUL PROTOSINCROTRONE INTERVENTO DELL'AMBASCIATORE SMOQUINA A GINEVRA

L'Italia è decisa a sostenere il progetto iniziale del C.E.R.N.

Tre documentati motivi lo mantengono valido per la scelta finale - Per un confronto il nostro Governo è anche pronto a partecipare allo studio del nuovo «piano Adams»

DAL NOSTRO INVIATO
Ginevra, 19

E' finita, oggi al CERN, come la vigilia aveva fatto temere: l'Italia è rimasta sola a mantenere fermo l'impegno per l'iniziale progetto aperto alla speranza di Doberdò, mentre le altre delegazioni si sono allineate, alcune si sono addirittura precipitate, sul nuovo piano che propone la realizzazione del protosincrotrone gigante qui a Ginevra. E' appena necessario aggiungere che il Governo svizzero, per bocca del suo delegato Chavanne, non ha perso la battuta e subito si è offerto per tutte le concessioni che l'impresa richiede. La posizione assunta dall'Italia è stata, come detto, ferma e chiara. L'ha fatta conoscere nelle precise espressioni usate dall'ambasciatore Smoquina nel suo intervento al Consiglio del CERN.

Il Governo italiano, ha esordito Smoquina, è vivamente interessato agli sviluppi dell'iniziativa del CERN ed è pronto a partecipare allo studio del nuovo progetto a determinate condizioni, ma essa mantiene immutata la sua netta preferenza per il progetto iniziale, e ciò per numerose considerazioni, fra le quali l'ambasciatore ha enumerato le seguenti:

1) il progetto iniziale, messo a punto in tutti i suoi dettagli, offre indubbie garanzie circa le molteplici implicazioni scientifiche e tecniche del grande acceleratore, nonché sicure valutazioni finanziarie. Esso garantisce la scelta del luogo migliore per la costruzione del nuovo laboratorio del CERN;

2) il criterio d'installare altrove il «300 GeV» era stato adottato per evitare una troppo grande concentrazione tecnico-amministrativa a Meyrin e per favorire un equilibrio razionale e costruttivo nella distribuzione geografica dei grandi centri scientifici europei;

3) il progetto iniziale è il solo che possiede il merito di aver già ottenuto l'impegno preciso di sei paesi membri del CERN (Belgio, Italia, Austria, Francia, Germania federale e Svizzera).

Per questi e altri motivi il progetto iniziale non perde per l'Italia il suo valore e rimane valido per la scelta finale.

Il delegato italiano, dato quindi atto al CERN e al prof. Adams per l'azione intrapresa per superare le difficoltà sorte, ha precisato che l'Italia non si oppone a un esame approfondito del nuovo progetto, a condizione che tutti i paesi membri del CERN partecipino alle spese supplementari necessarie per completare lo studio appena intrapreso. Per il Governo italiano si tratta di ricostituire l'unità dell'organizzazione europea per la ricerca nucleare, obiettivo fondamentale e del massimo interesse, per l'Italia, sia da un punto di vista scientifico che politico.

A parte inevitabili conseguenze d'ordine politico, la mancata partecipazione di tutti gli Stati membri del CERN — in particolare della Gran Bretagna — potrebbe frenare inoltre, con l'impiego simultaneo di alcuni impianti di Meyrin, l'attività della ricerca e per conseguenza creare una netta regressione dal punto di vista dei risultati scientifici realizzabili, in rapporto al progetto iniziale.

Inoltre, ha sottolineato il delegato italiano, è necessario che l'alternativa al progetto iniziale sia vagliata e completata in maniera da offrire le necessarie garanzie per quanto concerne in particolare la proprietà del terreno e la disponibilità — senza spese supplementari — delle necessarie infrastrutture. Attenzione merita poi il problema degli alloggi per il personale, nonché quelli delle disponibilità di acqua per il raffreddamento della macchina e di energia elettrica, soprattutto per quanto concerne gli aspetti economici relativi al prezzo di esercizio.

Infine, per una migliore scelta finale sarebbe utile esplorare con cura le possibilità di evoluzione tecnologica e scientifica del «300 GeV» nuova versione, in rapporto non soltanto a quanto è stato fatto o si sta per fare negli Stati Uniti e in URSS, ma anche in rapporto alle possibilità che la nuova tecnologia, adottata dall'alternativa, offrirebbe se essa fosse applicata al progetto iniziale.

Un'altra cosa va sottolineata, che Smoquina non ha detto esplicitamente ma che comunque è importante. Quando cioè si è riferito al problema del personale: qui in Svizzera è ancora nell'aria l'eco del referendum dell'altra domenica, che per pochi voti appena ha respinto il blocco contro il lavoro degli stranieri.

Questa dunque la posizione italiana, che ha trovato peraltro scarso conforto. Dai belgi e dai tedeschi ci si attendeva che dicessero altrettanto, invece i primi hanno fatto una brevissima dichiarazione che prometteva, dal tono, di essere perentoria, drastica e che si è risolta in realtà con un «ni». Il capo delegazione tedesco da parte sua ha insistito molto a riproporre la tesi del governo di Bonn sulla distribuzione dei centri scientifici fra i vari Paesi europei, ma in sostanza ha detto che se proprio non lo si farà con il protosincrotrone, ci si dovrà ricordare di questa istanza in occasione di altre iniziative.

Fin dagli inizi la giornata non prometteva cose migliori. E bisogna dire che le cose sono state presentate indubbiamente bene e si può definire sapiente la regia con la quale sono state condotte. Si è cominciato di primissima mattina con una conferenza stampa che ha preceduto la riunione delle delegazioni, l'una e l'altra affollatissime come mai. Cosa dire quando sotto agli occhi vengono messi disegni, prospetti e dati che dimostrano come tutto improvvisamente è diventato facile, semplice? Il primo progetto, a esempio, costava 1902 milioni di franchi svizzeri per un 300 GeV che sarebbe entrato in funzione nel 1978, se si fosse cominciato a costruirlo due anni fa. Metà dei consociati l'aveva trovato troppo oneroso e si è passati al progetto ridotto con sei partecipanti, fra i quali l'Italia: 1431 milioni di spesa un 200 Gev con un programma a partire dal 1977. Ora si parla di 1112 milioni riducibili a 900, per 140-400 GeV (aumentabili a 800 e più) con le cose pronte già dal 1975. E minori spese anche di gestione, perché non occorrerebbero più migliaia di scienziati e tecnici.

Marco Cadelli

(Continua in 2.a pagina)

A PALAZZO MADAMA LA DISCUSSIONE SULLA PROPOSTA BASLINI-FORTUNA

Gli antidivorzisti iniziano la lunga battaglia al Senato

Sarebbero iscritti a parlare quaranta democristiani e sei missini - Pochi dei favorevoli interverranno nel dibattito - In risalto il decadimento morale che il divorzio arrecherebbe

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Dopo le schermaglie procedurali di ieri, il Senato, nella seduta di stamane, ha iniziato la discussione generale sul progetto di legge Fortuna-Baslini, che disciplina i casi di scioglimento del vincolo matrimoniale. Non è ancora possibile prevedere la durata del dibattito con esattezza, anche perché il gruppo democristiano ha già precisato che si impegnerà a fondo nella discussione, senza ricorrere, peraltro, a mezzi ostruzionistici. Secondo le prime indiscrezioni parleranno una quarantina di senatori democristiani, e sei missini; i divorzisti limiteranno a dieci i loro interventi.

Quanto all'esito del voto finale, sulla carta non esistono possibilità per gli antidivorzisti di rovesciare la decisione presa dai deputati il 28 novembre. Al Senato gli antidivorzisti sono più forti che a Montecitorio, ma il margine di vantaggio dei favorevoli al divorzio è sempre rilevante. Contro i 166 divorzisti (76 comunisti, 36 socialisti, 10 socialdemocratici, 16 liberali, 14 socialproletari, 12 indipendenti di sinistra e 2 repubblicani), gli antidivorzisti possono contare su 151 voti (136 democristiani, escluso il presidente dell'assemblea che non vota per tradizione, 11 missini, 2 monarchici e 2 altoatesini). Si tratta in definitiva di una differenza di 15 voti, che non potrebbe essere riequilibrata dall'eventuale concorso dei tre senatori a vita (Gronchi, Merzagora e Montale).

Unica possibilità consisterebbe in qualche defezione nel settore dei divorzisti; circolano voci di perplessità sulla validità del divorzio da parte di un paio di senatori liberali e di uno o due senatori della sinistra indipendente. Ma si tratta solo di voci ma per il momento ciò che vale sono le cifre reali che si riferiscono agli opposti schieramenti.

Stamane hanno parlato due oppositori. Pennacchio (DC) ha dichiarato che il vincolo monogamico, in presenza del progressivo decedere del costume, di una libertà male intesa e incapace di autogoverno non può essere considerato un feticcio del passato, ma un bene irrinunciabile. Bisogna considerare — ha sottolineato — l'esperienza storica e giuridica degli altri paesi divorzisti.

«Qui si sono mortificati l'uomo e la famiglia nella loro dignità, o si è aperta la strada a una concezione del matrimonio intesa come associazione di due persone e si sono offesi così — ha concluso Pennacchio — il vero spirito del matrimonio, fondato sulla devozione reciproca e sul sacrificio, e quindi le leggi che sono iscritte nella natura prima ancora che nel codice».

Filetti (MSI) ha messo in evidenza, attraverso citazioni statistiche, che nei paesi dove è in vigore il divorzio si devono registrare effetti paurosamente negativi in ordine alla stabilità della famiglia. E' inoltre aumentato il numero dei figli illegittimi e dei delitti sessuali. Con l'attuale provvedimento — ha concluso — si vuole introdurre un vero e proprio scioglimento consensuale e automatico del matrimonio «il che costituisce un incoraggiamento al dilagare dell'immoralità e alla disgregazione della società».

Continua intanto alla Camera la discussione della riforma tributaria. I comunisti hanno rinnovato le loro critiche con l'on. Giovannini, il quale ha affermato che questa legge non risponde ai criteri che dovrebbero presiedere a un vero riordinamento del sistema tributario: redistribuzione del carico fiscale; garanzia di nuove condizioni di autonomia per gli enti locali, chiarificazione dei rapporti tra fisco e contribuenti. Anche il timido tentativo di perequazione nel campo delle imposte dirette, progettato dal governo con l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto, rischia di esser inutile per l'assoluta mancanza di controlli e di accertamenti che favorirà il fenomeno delle evasioni, invece di ridurlo.

Critiche analoghe sono state fatte dal socialproletario Carrara Sutour, per il quale la riforma si basa sulla logica classista di supersfruttamento delle classi lavoratrici che, invece, bisognava rovesciare: se nel corso dell'esame degli articoli la legge non sarà profondamente innovata, il PSIUP non abbandonerà la sua attuale, netta opposizione.

Il missino Servello ha osservato che questa riforma viene varata nel momento peggiore, quando cioè una crisi profonda travaglia le istituzioni politiche e la contestazione anarchica si diffonde e si inasprisce; il governo continua ad affrontare in modo tumultuoso e affrettato i problemi che ha lasciato aggravare con una lunga inerzia. In questa situazione, contraddistinta dalla più forsennata demagogia, dell'improvvisazione e della faciloneria, questa riforma — ha concluso Servello — rischia di esser come un forzato trapianto nel corpo di un malato che avrebbe bisogno di ben altre cure.

La riforma è stata difesa dal democristiano Marchetti, il quale ha detto che la legge rispetta i criteri che fanno razionale ed equilibrato un sistema fiscale: prevalenza delle imposte dirette sulle indirette, poche imposte e di generale applicazione, aliquote progressive e stabili, accertamento semplice, basso costo di esazione.

R. R.

Dal mago del cuore



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Antonio Ciuffreda, il giovane in barella, fotografato alla partenza da Fiumicino per Houston, dove sarà operato, nei prossimi giorni, dal cardiologo professor De Bakey

DALLA PRIMA PAGINA

Il protosincrotrone

ma solo 980 da aggiungere a quanti già operano nel CERN a Ginevra. Senza dire poi che un nuovo protosincrotrone in un'altra sede avrebbe creato, alla distanza, il problema di cosa farne di questo laboratorio ginevrino e del suo imponente «staff».

I costi poi sarebbero ripartiti fra 12 e non più fra 6 soli Paesi ed ecco la Germania che spenderebbe 109 milioni invece di 158, la Francia 93 e non più 135, l'Italia stessa 60 invece di 87 e così via. L'Inghilterra magari, per rientrare nell'impresa, pagherebbe 101 in luogo di 73 ma, appunto pur di rientrare, gli inglesi potrebbero considerarlo un buon prezzo.

Tante domande si sono fatte di rimbalzo alla conferenza stampa: ma la roccia salda che occorreva per isolare le radiazioni? Risposta: Si scaverà nel terreno di Ginevra, andando a cercare 30 metri sotto certa roccia molassa, che si dice c'è. E il fiume d'acqua di raffreddamento? C'è il lago, basterà pomparla, trasportarla e poi rimandarla nel lago stesso. Ma i terreni, che pareva non ci fossero quando agli inizi si era pensato subito di poter aggiungere il nuovo protosincrotrone a questo primo del CERN? Praticamente non esiste più un problema dei terreni, perché il tunnel sarebbe trenta metri sotto e in superficie (senza pericolo di radiazioni — tutto rimarrebbe inalterato, salvo una porzione di 500 metri per 4 chilometri da occupare con i nuovi laboratori).

Sono state queste anche le premesse della successiva riunione del Consiglio, avviata dall'illustrazione che Adams ha fatto del suo progetto. Sarà stata forse sapiente regia, ma certo anche magica suggestione, perché ad un certo punto, mentre Adams parlava, si è fatto buio nella sala e sono apparse proiettate sullo schermo piante e immagini sul come si pensa di risolvere tutto a Ginevra.

E poi si sono sgranate le adesioni, aperte dagli inglesi (con una riserva non programmata, perché al capo delegazione è arrivato l'annuncio del ribaltamento di governo avvenuto a Londra. Ora dovrà consultarsi, ma ha già detto che «l'opinione pubblica inglese è favorevole al progetto Adams»). Dopo l'inglese il tedesco, quindi l'austriaco («il nuovo piano consente di stare in limiti ragionevoli di spesa», «cerchiamo di essere tutti d'accordo»); poi lo svedese, l'ex presidente del CERN Funke, ovviamente sulla scia degli inglesi. Emozione rientrata per la dichiarazione del delegato belga e poi il sì di olandesi e francesi («il progetto B consente di ricuperare il ritardo e va oltre nei GeV», così hanno spiegato il nuovo orientamento). Ed è stata la volta dell'ambasciatore Smoquina, il cui intervento è stato il più ampio nel dibattito, ma subito dopo di lui c'è stato lo svizzero Chavanne a portare con enfasi l'adesione svizzera al nuovo progetto, e si è tirato dietro norvegesi, danesi e greci.

Al termine degli interventi il presidente Amaldi ha riassunto la situazione e c'è stata poi una interruzione — era l'ora del tè ma anche delle ultime consultazioni — per arrivare infine alla decisione di ritrovarsi in ottobre con le risposte dei governi, mentre il CERN nel frattempo metterà a punto il nuovo progetto, colmandone le lacune.

Se bastasse trarre una morale dalla svolta impressa alla vicenda del protosincrotrone, oggi si è avuta al CERN la prova provata che Doberdò (dopo la rinuncia della Francia a sostenere Le Luc) era veramente senza rivali ormai nella gara per l'insediamento della «grande macchina». Lo dimostra il fatto che l'Italia è rimasta sola a sostenere quel progetto e non certo per ragioni di prestigio e di puntiglio, che semmai vengono sacrificate proprio per non finire isolati in una assise internazionale.

Di fatto la posizione assunta da Smoquina obbliga tutti — o dovrebbe quanto meno obbligarli — a rispondere sull'originario progetto prima di pronunciarsi sul nuovo. Ma l'atmosfera al CERN non lascia oggi spazio a troppe illusioni. A meno che gli svizzeri non pensino di rifilare ai francesi (e viceversa, perché il laboratorio come è noto verrà a trovarsi a cavallo del confine) le spese da affrontare per offrire al CERN un terreno prontamente disponibile, dotato di acqua, energia e quanto altro occorre. E' quello che si vedrà.

M. C.

ASSEGNATI I PREMI della «Guida Monaci»

Roma, 19

Armando Ravaglioli ha vinto il concorso internazionale giornalistico «Guida Monaci», organizzato in occasione del centenario della nascita dell'annuario che raccoglie i dati relativi ai diversi campi della attività produttiva di Roma e del Paese. La giuria presieduta dal direttore generale alla presidenza del Consiglio prof. Padellaro ha deciso di assegnare il primo premio di un milione a Ravaglioli per un articolo: «La guida Monaci, entrò un secolo fa da Porta Pia».

Il secondo premio di cinquecentomila lire è stato assegnato al giornalista Andrea Barberi mentre altri riconoscimenti sono andati a numerosi altri concorrenti tra i 67 partecipanti al premio.

Nel corso della cerimonia ha preso la parola il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Biscaglia che, dopo aver rivolto parole di stima ai continuatori della iniziativa voluta da Tito Monaci nel 1870, presente nella persona di Carolina Zapponini, presidente della «Guida Monaci», ha messo in rilievo la funzione di primaria importanza svolta dagli annuari. «Il processo di crescita che interessa la nostra società nei più diversi settori — egli ha detto — deve essere continuamente sostenuto e alimentato da un parallelo sviluppo delle informazioni che, promuovendo l'intensificarsi degli scambi e delle relazioni, consentono di utilizzare al massimo le grandi posibilità che il progresso culturale e tecnico aprono all'uomo di oggi».

L'industria per una politica contro l'inquinamento

Roma, 19

La grande industria italiana è interessata all'avvio di un'effettiva politica contro l'inquinamento, per convogliare in quest'opera di grande interesse sociale ingenti investimenti. Questo l'elemento più interessante emerso nella giornata conclusiva del convegno dedicato «all'intervento pubblico contro lo inquinamento» e organizzato dall'Ente nazionale idrocarburi (ENI) e dall'Istituto per lo sviluppo economico e il progresso sociale (ISVET) sulla base di un progetto redatto dagli specialisti dei due istituti, in collaborazione con i maggiori esperti di varie discipline.

SOSPESE IN LIBIA le trattative coi petrolieri

Tripoli, 19

Le conversazioni tra il Consiglio del comando rivoluzionario della Libia e le 22 società petrolifere, che attualmente operano in Libia sono state sospese per più di un mese; esse riguardavano l'aumento delle «Royalties» e non si sa con esattezza quando saranno riprese.

La sospensione ha avuto un effetto deprimente sia tra le società sia negli stessi ambienti di Governo, perché durante i quattro mesi di negoziato vi sono state concrete speranze, dall'una e dall'altra parte, che i dibattiti sarebbero sfociati in compromessi accettabili da ambedue le parti. Ora tali speranze sembrano tramontare: le pubbliche dichiarazioni degli esponenti governativi libici sono ora caratterizzate da una maggior virulenza di tono e intransigenza di merito.

IL GIUDIZIO DELL'INTESA SULLE PROPOSTE FATTE DAL PRESIDENTE RUMOR

OGGI LA RISPOSTA DEFINITIVA DEI PROFESSORI PER GLI ESAMI

Se sarà positiva in giornata Misasi fisserà il calendario per le operazioni di fine d'anno Un sicuro rinvio per le maturità - Sollevate ancora numerose difficoltà da parte dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Domani si avrà la risposta definitiva per la lunga vertenza della scuola. I sette sindacati dell'intesa, infatti, faranno conoscere al Presidente del consiglio il loro giudizio in merito alle assicurazioni fornite ieri dallo stesso Rumor alle organizzazioni sindacali. Salvo imprevisti colpi di scena la risposta sarà positiva, e quindi potranno iniziare fin da lunedì gli scrutini e subito dopo gli esami. E' probabile che nella stessa giornata di domani il ministro della pubblica istruzione determini il nuovo calendario per lo svolgimento delle operazioni conclusive dell'anno scolastico, calendario che come si ricorderà aveva già subito un rinvio (al 16 per gli scrutini e al 20 per gli esami) in seguito al protrarsi della vertenza. Gli esami potrebbero iniziare o il 24 o, al massimo, giovedì 25.

Un quadro della situazione è stato oggi fatto dallo stesso ministro della pubblica istruzione, il quale ha nuovamente riferito alla commissione pubblica istruzione del Senato in merito alle vertenze della scuola. Misasi ha dettagliatamente esposto i risultati degli incontri svoltisi ieri insieme al Presidente del Consiglio, con tutte le componenti sindacali della scuola, e ha fornito tutti i possibili chiarimenti necessari circa le intenzioni del governo.

Il ministro ha espresso la «cauta speranza» di poter per venire — pur tenendo conto di taluni condizionamenti interni alla dialettica tra i sindacati — a un rapido superamento della vertenza. Misasi ha sottolineato che le confederazioni, giudicando positivamente le argomentazioni prospettate dal governo, hanno lanciato un appello per lo sblocco degli esami e degli scrutini al quale hanno risposto sia i sindacati aderenti che altri sindacati, salvo quelli dell'intesa.

Anche questa — ha aggiunto il ministro — ha tuttavia dimostrato sensibilità e apprezzamento per i chiarimenti offerti, assicurando una riunione dei propri direttivi per la quale ha chiesto tempo fino a sabato. Entro domani infatti — come si è detto — l'intesa farà pervenire la propria risposta al governo. A tal fine si sono riuniti oggi gli organi deliberanti dei sette sindacati aderenti all'«Intesa». Non sono state fatte precisazioni in quanto un atteggiamento unitario dovrà essere messo a punto in una riunione congiunta che si svolgerà probabilmente domattina.

Come si è detto in tal sede potrebbe prevalere il senso di responsabilità e quindi emergere una risposta positiva. Stando infatti agli orientamenti emersi oggi dalle singole riunioni dei sindacati non mancano ulteriori difficoltà. L'associazione nazionale dei presidi (A.N.C.I.S.I.M.) ha fatto rilevare che rispetto alle richieste avanzate non ha ottenuto molto in quanto in pratica i provvedimenti che riguardano i presidi sono inseriti in altrettante leggi in discussione al Parlamento. Lo stesso discorso viene fatto dal Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo (SNPPR) mentre gli iscritti al Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI), pur avendo ottenuto i tre decreti legge approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, hanno fatto rilevare che non si tratta altro che di adempimenti a impegni molto vecchi, adempimenti insufficienti poiché non corrispondono alle richieste di fondo della categoria.

Il SASMI, come il Sindacato nazionale scuola media (SNSM) ha posto ancora l'accento sulla questione dello stato giuridico, sui ritocchi alla legge sulla scuola media, che prevedono tra l'altro l'obbligatorietà delle materie attualmente facoltative e la riforma della scuola secondaria superiore con eliminazione in essa del ruolo «C». Le stesse richieste in merito al passaggio al ruolo «B» provengono dal Sindacato nazionale istruzione artistica (SNIA). Da parte loro lo SNAPNI e lo SNADPI che raggruppano il pjersonale non docente, insistono per l'inserimento della categoria nel disegno di legge delega sulol stato giuridico e nel riconoscimento del servizio preruolo. Ci sono, come si vede, delle posizioni ancora negative, ma ricordando le dichiarazioni fatte proprio ieri dal prof. Rienzi a nome dell'Intesa, c'è la fondata speranza di una risposta negativa.

Per quanto riguarda gli altri sindacati è da rilevare che le federazioni aderenti a CGIL, CISL e UIL hanno accolto l'appello per uno sblocco immediato. Una decisione in tal senso è stata presa stamane dalla CISL-SINASCEL che ha un peso determinante nella scuola elementare.

Un interrogativo ancora senza risposta è quello concernente la data d'inizio degli esami di maturità già prevista per il 1.o luglio. Certamente questa data salterà, poiché gli altri esami si protrarranno fino al primi giorni del prossimo mese. La data più probabile per la maturità e l'abilitazione appare quindi quello del 6 o 7 luglio.

Roberto Perugini

I PROBLEMI DELLE REGIONI AL VAGLIO DEI POLITICI

CI SARÀ UN «VERTICE» SULLE GIUNTE DIFFICILI

Rumor con Gatto, De Martino e Restivo esaminano tutte le questioni concernenti i commissari di Governo - Daccordo la maggioranza d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I problemi relativi all'attuazione delle nuove regioni a statuto ordinario sono stati ampiamente discussi in una riunione durata quattro ore, svoltasi stamane a Palazzo Chigi fra il presidente del consiglio Rumor, il vicepresidente del consiglio De Martino, il ministro per le regioni Gatto e il ministro degli interni Restivo.

Il ministro Gatto alla fine della riunione ha dichiarato: «Abbiamo fatto un esame generale di tutta la panoramica interessante le prime attuazioni delle regioni e le loro ulteriori esigenze. Abbiamo anche discusso la questione dei commissari del governo sulla quale non è stata ancora presa alcuna decisione definitiva. Per ora è stato compiuto un primo esame e ritengo che le soluzioni non presentino particolari difficoltà».

Successivamente il ministro per le regioni sen. Gatto ha dichiarato che la riunione odierna a Palazzo Chigi è servita a definire anche alcune diversità di posizioni circa l'interpretazione della legge per quanto riguarda la data di convocazione dei consigli regionali. La legge prescrive che l'insediamento dei consigli avvenga «il primo giorno non festivo della terza settimana successiva alla proclamazione degli eletti».

Secondo una certa interpretazione di questa norma si sarebbe potuto ritardare l'insediamento: «Non di molti giorni — ha detto il ministro Gatto — ma tale comunque di poter dare la impressione di una mancata sollecitudine, rivelatrice di una certa volontà politica, abbiamo convenuto oggi di attenerci all'interpretazione letterale della legge».

I problemi politici del momento, relativi soprattutto alla costituzione delle giunte regionali specialmente in Toscana e Umbria, con i conseguenti riflessi sulla situazione generale, saranno discussi in un «vertice» che si terrà tra il presidente del consiglio Rumor e i segretari dei quattro partiti della coalizione nei primi giorni della prossima settimana. Il vertice avrebbe dovuto tenersi in questi giorni tenendo conto dell'urgenza di alcuni problemi da affrontare, primo fra tutti quello della scuola. Ma Rumor ha deciso un breve rinvio anche per evitare di tenere l'incontro in un momento piuttosto «polemico» per quanto riguarda il problema delle giunte regionali.

La posizione della segreteria democristiana su tale questione è netta più forse di quanto possa apparire pubblicamente. I dirigenti democristiani, in sostanza, rimangono contrari alla presenza dei socialisti nelle giunte di sinistra in Toscana e in Umbria, e auspicano, come soluzione opposta, la formazione di giunte minoritarie di centro-sinistra nelle due regioni.

E ora passiamo alla situazione nei suoi vari aspetti. L'atteggiamento assunto alla segreteria democristiana sul problema delle giunte regionali è condiviso da iniziativa popolare, da nuove cronache e tavianesi.

Solo le sinistre democristiane non sono d'accordo. Donat-Cattin, in una nota scritta per «Forze nuove», parla stasera di un presunto disegno «che punta con decisione a destra e pensa di emarginare dapprima la sinistra D.C. non integrabile, per ricattare poi i morotei e giungere infine o alla sterilizzazione del PSI o alla sua sostituzione con i liberali, sperando persino di riuscire ancora nel vecchio intento delle elezioni politiche anticipate e dopo la vittoria dei conservatori a Londra, confondendo un paese con l'altro, tutto verrà più rapidamente allo scoperto».

I socialdemocratici, da parte loro, ripetono stasera che bisogna evitare decisioni unilaterali. Ferri, in un'intervista concessa ad un giornale romano, ha affermato che il centro-sinistra «deve dimostrare di sapere sfruttare il successo elettorale con una più accentuata unità nei confronti delle opposizioni di destra e di estrema sinistra che sono state battute dal voto popolare». L'azione di governo non si limita a una pure essenziale concordanza su un programma di riforme da attuare, ma deve basarsi su una comune linea politica, su un atteggiamento omogeneo nei confronti dei più rilevanti problemi.

R. P.

NUOVI DIRETTORI

BARTOLI ALLA «NAZIONE» E BIAGI AL «CARLINO»

Bologna, 19

«Il Resto del Carlino» pubblicherà domani sabato il seguente comunicato della propria società editoriale: «Domenico Bartoli, dopo oltre due anni di direzione de «Il Resto del Carlino», passa a dirigere un altro importante quotidiano del nostro gruppo editoriale, «La Nazione» di Firenze.

A succedergli è stato chiamato Enzo Biagi, che giunge a noi — anzi: torna a noi — dopo molteplici esperienze giornalistiche, che si sono iniziate presso il nostro giornale e che si sono maturate in altri rilevanti complessi editoriali con crescente largo successo».

Il saluto della «Nazione» a Enrico Mattei

Firenze, 19

«La Nazione» pubblicherà domani il seguente comunicato della propria società editoriale: «Enrico Mattei, dopo diciotto anni di appassionato, intelligente e prezioso lavoro, prodigato al servizio del nostro giornale prima come capo dell'ufficio romano e poi come direttore, lascia oggi il suo incarico.

«L'opera di Enrico Mattei ha contribuito a porre "La Nazione" su posizioni diffusionali e di prestigio mai raggiunte in passato. Il consiglio di amministrazione desidera qui esprimergli pubblicamente un ammirato, grato riconoscimento, nel fiducioso augurio che la sua attività, svolta per lunghi anni con profonda onestà professionale al servizio del paese, possa continuare ad esprimersi attraverso il nostro gruppo editoriale.

«A sostituirlo, è stato chiamato Domenico Bartoli, noto scrittore e giornalista, che ha consolidato la propria fama e il proprio prestigio nella direzione dell'altro quotidiano del nostro gruppo editoriale "Il Resto del Carlino".

«Il condirettore Marcello Taddei, che ha presentato le dimissioni al nuovo direttore, è stato da questi pregato di mantenere il proprio posto. Pertanto, egli continuerà nelle sue funzioni, cui se ne aggiungeranno altre di carattere editoriale.

«A Domenico Bartoli — che viene sostituito nella direzione del "Resto del Carlino" da Enzo Biagi — il più cordiale augurio di buon lavoro».

A Enrico Mattei, nel momento in cui lascia dopo circa 4 lustri il quotidiano fiorentino, il nostro affettuoso saluto con vivissimi auguri per i suoi prossimi impegni professionali.

A Domenico Bartoli ed Enzo Biagi, nuovi direttori della «Nazione» e del «Carlino» i più cordiali auguri di buon lavoro.

IL MERCANTILE CONTRABBANDIERE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Il mercantile tedesco «Heros» di Amburgo, attraccato a una banchina, mentre i finanzieri scaricano, su alcuni vagoni ferroviari, le cassedi sigarette di contrabbando

FAVOREVOLE IL PROCURATORE GENERALE DI ROMA

PROSSIMA PER SCIRÈ LA LIBERTÀ PROVVISORIA

Il vice questore, coinvolto nell'affare delle bische è ammalato - Le indagini concluse ormai da un anno

Roma, 19

La Procura Generale della Corte d'Appello ha espresso parere favorevole sulla istanza di libertà provvisoria presentata dall'avv. Armando Costa in favore dell'ex vice questore di Roma Nicola Scirè. La richiesta era stata avanzata dal legale tre giorni fa, dopo che il funzionario di polizia, coinvolto nelle indagini sulle bische clandestine, era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

L'avvocato Costa aveva giustificato la sua richiesta sottolineando le precarie condizioni di salute del detenuto, degente nell'ospedale Fatebenefratelli. «Il dottor Scirè — si legge nel documento — appare veramente un uomo finito: abulico, sfiduciato, profondamente e pericolosamente depresso, è incapace di interessarsi a qualsiasi problema, a cominciare dallo stesso studio del processo, che sarebbe per lui un obiettivo vitale».

Dopo aver messo in rilievo la situazione familiare di Scirè, lo avv. Costa aveva sostenuto che i motivi precauzionali che avevano indotto il giudice istruttore a respingere due precedenti istanze di libertà provvisoria, non esistevano più in quanto le indagini sono da tempo concluse.

A dare il parere favorevole è stato il dottor Ugo Guarnera, procuratore generale della Corte di appello di Roma. Il magistrato ha «riferito che sono cessate le ragioni che resero necessaria l'emissione del mandato di cattura» e «tenuto conto del lungo periodo di carcerazione preventiva già sofferta e delle recenti disposizioni legislative di concessione di amnistia e indulto, avuto riguardo alle condizioni di salute dell'imputato e alla sua situazione personale e familiare,, esprime parere favorevole per la concessione della libertà provvisoria all'imputato Scirè Nicola».

L'ultima decisione spetta ora alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma.

Quando ha conosciuto il parere favorevole espresso dal dott. Guarnera, l'avv. Costa ha dichiarato: «Siamo grati al procuratore generale dottor Ugo Guarnera per avere sbloccato, con il suo parere favorevole, una situazione che oramai si trascinava da quasi un anno. L'istruttoria infatti si era chiusa e tutte le così dette prove erano state raccolte dal 31 luglio 1969».

SULLE RIFORME INCONTRO fra le confederazioni

Roma, 19

I problemi della riforma fiscale e quelli della casa saranno oggetto di un ulteriore esame da parte delle segreterie della CGIL, CISL e UIL, martedì prossimo in vista dell'incontro Governo - sindacati che si terrà mercoledì 24 al ministero del bilancio. La prossima riunione interconfederale è stata fissata oggi nel corso di un incontro tra i rappresentanti delle tre segreterie dedicata esplicitamente alla questione degli sgravi fiscali. Un giudizio definitivo sulle posizioni del Governo sarà dato dopo le decisioni del consiglio dei ministri.

GRAVE FATTO DI SANGUE NEL MUNICIPIO DI LIVERI IN PUGLIA

Muoiono due impiegati comunali nella sparatoria contro il Sindaco

Napoli, 19

Un uomo che ha ucciso ieri due impiegati e ne ha ferito un altro gravemente nel municipio di Liveri, un centro agricolo del Nolano, è stato arrestato stamane dai carabinieri. E' Giovanni Pandico, di 26 anni, che è stato rintracciato alle 7.30 da una pattuglia dei carabinieri nei pressi della chiesa parrocchiale.

Giovanni Pandico non ha opposto resistenza al momento del suo arresto pur essendo ancora in possesso della micidiale «calibro 9» con la quale ieri, nel pomeriggio, ha falciato l'usciere Giuseppe Gaetano di 49 anni e Guido Adrianopoli di 29 anni, vigile sanitario del comune di Liveri, che aveva tentato di far scudo col suo corpo al sindaco avv. Nicola Nappi, contro il quale il Pandico intendeva far fuoco per la mancata consegna di un certificato anagrafico.

Il duplice omicida, dopo il suo arresto, è stato portato al comando di legione dei carabinieri di Napoli dove è stato interrogato dal magistrato inquirente e subito dopo trasferito al reparto «pre-osservazione» psichica del carcere di Poggioreale.

Stazionarie intanto permangono le condizioni di Pasquale Scala, di 48 anni, che è rimasto gravemente ferito al torace mentre si trovava nel gabinetto del sindaco Nappi, quando è avvenuta l'irruzione nella stanza del Pandico. Lo Scala si trova ricoverato al «Cardarelli» di Napoli, e i sanitari tenteranno di rimuovere il proiettile.

Il Pandico era stato ricoverato in manicomio nel 1961 su denuncia del padre. Il giovane commise nel 1958, quando aveva solo 14 anni, il suo primo reato: furto aggravato. Nel 1963 dimesso dal manicomio, tentò di uccidere il padre che aveva salvato l'allora fidanzata del figlio che stava per essere asfissiata dal gas. Il mancato parricida uscì dal carcere nella primavera del '66 per amnistia. Lo stesso anno incendiò il portone del palazzo comunale di Liveri, e nel processo fu accusato dal sindaco Nappi, che personalmente lo aveva sorpreso mentre cospargeva di benzina la porta d'ingresso del comune.

Mentre era carcere, divenne definitiva una precedente condanna per furto per cui il Pandico doveva ancora scontare tre anni per una complessiva pena di sette anni, quando l'11 giugno scorso venne scarcerato per la recente amnistia dal carcere di Bari.

OGGI UNA DECISIONE sulla libertà a Luttazzi

Roma, 19

La procura della repubblica deciderà domani il proprio parere su una istanza di scarcerazione del musicista Lelio Luttazzi implicato nella vicenda del traffico di stupefacenti.

LA TRAGICA FINE DI UNA IMPRUDENTE NUOTATA

Annegano in un canale due fratelli in Sardegna

Cagliari, 19

Due fratelli, Salvatorangelo ed Eugenio Pisano, rispettivamente di 13 e 12 anni, sono morti annegati in un canale di irrigazione nelle campagne di Sestu, un grosso centro agricolo a circa sette chilometri da Cagliari.

Salvatorangelo ed Eugenio Pisano erano usciti ieri pomeriggio dalla propria abitazione dopo aver visto alla televisione la registrazione di Italia-Germania. «Prima che comincino i tempi supplementari — avevano detto al padre Umberto, dipendente dell'impresa che gestisce gli impianti di irrigazione nella zona di Sestu — usciamo per sgranchirci le gambe. Non vogliamo perdere il gol di Riva e quelli degli altri giocatori italiani».

Da quel momento sono scomparsi. Alle 16.30, quando, finita la trasmissione dei tempi supplementari della partita, Umberto Pisano non ha visto rientrare in casa i suoi figlioli, preoccupato, è uscito per cercarli. Invano ha perlustrato la campagna aiutato dalla moglie Vincenza Piseddu e dalla figlia più grande, Bernadette. Poi si è recato nella caserma dei carabinieri ed ha denunciato la scomparsa dei figlioletti. Sono cominciate subito le ricerche.

Stamane, un fontaniere dell'ente Flumendosa, Salvatore Atzeni, di 37 anni, si è tuffato nel vascone vicino alla stazione di pompaggio dell'acqua destinata al canale principale di irrigazione e pochi secondi dopo è tornato alla superficie annunciando che nel fondo c'erano i corpi dei due fratelli.

Il corpo di Salvatorangelo aveva soltanto le mutandine, l'altro era completamente vestito. La maglietta e i pantaloncini di Salvatorangelo sono stati trovati nelle vicinanze della vasca. Questo fa pensare che il più grande dei due fratelli si sia immerso nella vasca per fare il bagno, che si sia trovato in difficoltà e che Eugenio si sia lanciato in acqua in suo soccorso.

L'ultimo barone

Il barone Michele Motto storse le labbra in una smorfia sprezzante, infilò la porta che l'usciere gli indicò stancamente con la destra e si rincantucciò nell'angolo più sicuro della saletta destinata ai postulanti di scarso conto. Mai tanto oltraggio al nobile uomo. Sono il barone Motto, sua eccellenza mi attende ed ecco la lettera, l'usciere non risponde e non guarda il foglio, è nuovo e maleducato, non sa chi sono io.

Dalla finestra sul cortile strisciò fino a metà della camera un raggio freddo di sole che scendeva da un varco nel cielo di ardesia. Non ancora innervosito dall'attesa, Motto si mosse adagio e appoggiò la fronte sul vetro. Il cortile una cosa morta, la pioggia si raccoglieva in pozzanghere opache. Il triste luogo gli rammentò l'altro del palazzo anche suo da quando il padre gli aveva dato in moglie la figlia unica di un parente lontano, avaro e plebeo. Il tempo passava lento eguale. Motto aspettava da un quarto di ora, perché non mi riceve? Rilesse la lettera. Non ci vado, Anna subito sbagli e non capisco la fretta di convincermi. Che vuole? Non perdonava al prefetto le imposte dimissioni da podestà.

Uno scroscio violento di pioggia, gocce enormi si schiacciarono rumorose sul cemento del cortile. Anche il tempo ce l'ha con me, non finisce di piovere e siamo ancora in estate. Tracciò con un dito quadrati e circoli sul vetro, si sforzò di disegnare una casetta, un albero, un trenino. Mezz'ora. Un gesto di rabbia al pensiero di dover tornare a casa in un tram malriparato contro la acqua e il vento, tira, sempre vento, maledetta città. Anna è come suo padre e mi lesina il denaro necessario al nostro decoro. Forse mi vuole bene, ma dice troppo che i soldi sono suoi. Colpa di mio padre, donne viaggi cavalli gioco e addio la casa e vigne. Cigolio della porta, si voltò. Una donna, rispose con un piccolo moto della testa al timido saluto. Non la conosco.

Il tempo passava lento eguale. Che cerca questa? Quadrati e triangoli con un dito sul vetro che prima appannò espirando forte. Si girò di scatto, guardò da un angolo all'altro come indeciso sulla sedia da scegliere. Un gioco innocente, non indovina e non mi credo curioso o che so, vedo se mi conosce. Giovane e bella, un abituccio da poco e in testa uno straccetto aggraziato. Decise di non guardarla poiché mostrava di essere sola, indifferenza peggiore di una offesa, fissò gli occhi sulle punte delle calosce. Sporche, colpa di Anna che vuole lo automobile e a me pioggia e fango. Alzò gli occhi e li posò sulla sconosciuta, meglio delle calosce. La giovane accavallò le gambe, calamite. Come si chiama? Voleva sapere tutto e subito. E' bella.

La sconosciuta posò per un attimo e disattenta gli occhi su Motto, lo guardava e non lo vedeva, eppure gli parve degna di amore sopra ogni altra. Quanti anni? Cinque o sei meno di Anna. Felice. Scomparsi olivetti, vigne e moglie, fantasma il prefetto e la sconosciuta tutto amore per lui. S'inoltrò per le vie del sogno, certo di essere nato a una nuova vita, la sua vera vita. Umiliato il prefetto sarebbe partito verso la felicità e l'amore, la gloria e la potenza con la donna datagli dal destino in una giornata di pioggia.

L'usciere ruppe il sogno. In piedi, il prefetto parlò aspro. Non posso credere che un gentiluomo come tuttora mi ostino a ritenerla adoperi frasi volgari e ingiuriose contro le autorità e i gerarchi.

* * *

Motto tornò furente nella anticamera per prendere cappello e parapioggia, non scorse a un passo dalla porta e in piedi la principessa del sogno, l'urtò e si scusò con parole prive di senso. Sul grande portone uno scroscio di pioggia e l'aria pungente lo costrinsero a ripararsi dietro una colonna. Cauto, guardò poi nella strada e quando vide il tram corse a larghi passi verso la fermata, l'ombrello chiuso. Nella vettura, preso fiato, cominciò a pensare alla lunga attesa e al colloquio breve, un monologo anzi. Il prefetto lo aveva offeso e minacciato, niente barone carissimo, uno qualunque. Una frenata brusca, la testa urtò contro uno spigolo. Bestemmiò, sottovoce. Gli era mancato l'animo di rispondere nessuno mai tanto ardito da oltraggiare un barone Motto. Invece zitto e sguardo basso, uscito dall'orribile salone come un condannato a morte.

In casa rispose con un brontolio alla cameriera, si liberò delle calosce e delle ghette che pose nell'angolo voluto dalla moglie, attraversò zoppicando il lungo corridoio e aprì la porta del salottino verde. Anna non c'era. Accorsa impaurita alla chiamata rabbiosa, la domestica riferì che la signora baronessa restava a colazione da donna Enrichetta e dopo le cinque al solito cinematografo. Mangiò con appetito sempre convinto di essere l'uomo più triste del mondo, nessuno più apprezzava la gloria dei Motto, neanche la moglie. Nostalgia della giovane della prefettura, la rivide con lo straccetto sui capelli.

Al cinematografo amiche e amici, Anna fra donna Enrichetta e uno sconosciuto. Fu accolto dai sorrisi della comitiva, il giovane un cenno del capo, sedette due poltrone distante dalla moglie. Anna lo meravigliava, troppo vicino è. Bella e ridente, occhi brillanti pareva e doveva essere contenta. Gli sembrò che per sortilegio fosse una altra, eguale alla giovane della prefettura. Che fa per farla ridere? D'improvviso il dubbio, non cambierò mai. Poteva rimproverare alla moglie sterilità e dote ora che la scopriva bella e ridente? Come vietarle di prendere lo automobile, specie nelle giornate di pioggia?

L'oscurità scese nella sala carica di fumo e di un acre odore di carne sudaticcia. Motto spasimava a ogni risata della moglie. Che si dicono? Non scorgeva quasi le immagini che veloci apparivano e scomparivano, il pensiero del prefetto alla sconosciuta e al giovane accanto ad Anna. La udì ancora sorridere e si sforzò di vederla, guardò ostinato e quando venne dallo schermo un breve chiarore gli pareva che due mani si accarezzassero. Aspettò che la luce tornasse, intanto si diceva è pazzesco che una Motto carezzi al cinematografo la mano di un estraneo, certo un plebeo. Veramente uno sconosciuto? Forse no, poiché sfiorava con le labbra l'orecchio di Anna, parlava e rideva.

A cena la moglie mormorò poche parole, Michele sbalordito e confuso, non più quella del cinema ma l'altra di ogni giorno che gli imponeva di dormire in camere diverse. Ardeva di narrarle l'offesa, ma quel silenzio non gli faceva trovare le parole. Sono stanca e buona notte. Uscì e andò al circolo.

Poca gente nelle stanze dorate, i soliti giocatori d'azzardo e molte lampade spente. Oziò da una sala all'altra, si affacciò a un balcone. La pioggia scendeva senza rumore e la larga via bagnata specchiava la luce delle lampade elettriche, scarafaggi i rari passanti a metà nascosti dagli ombrelli. Decise di camminare senza meta e gettarsi poi stanco sul letto. Desiderava ore di sogno, Motto padrone della città e dei regni. Il sogno non venne.

* * *

Si svegliò verso mezzogiorno. Lontane le parole del prefetto e non credeva più di avere diritto a una pronta riparazione. Anna non c'era. E' uscita presto e senza macchina, non ha detto se torna a colazione. L'intristirono il ricordo del giovane al cinematografo, la bocca vicina all'orecchio della moglie, il volto ridente di lei e fu sicuro di non avere sbagliato, due mani strette l'una all'altra. Forse lo tradiva pur sapendo di essere l'ultima Motto. Volle scacciare il dubbio, insistente tornò a torturarlo e alla memoria che da troppo tempo Anna lo sfuggiva. Sicuro il tradimento e così poteva finalmente domarla con la minaccia dello scandalo, comandare, sua anche l'automobile. L'ingannava con uno di razza bastarda? Doveva conoscere tutta la verità e non sapeva come, certo di volerlo fortemente, il nobile sangue dei Motto glielo imponeva.

Scese nel cortile, spinse la automobile fuori della rimessa e l'avviò, voleva godersi un po' del sole riapparso dopo i giorni di pioggia. Cominciò a correre, felice come nel sogno in prefettura, il nuovo Motto. Lontana una macchina, doveva sorpassarla. Impose un altro sforzo al motore e sperò di vincere presto, lo sconosciuto non cedette e guadagnò il terreno perduto. Accelerò e lo superò, ma non fu il grido che gli riempiva la gola e rimise sul volante la destra che doveva, indice e mignolo stesi, far capire al vinto che lo disprezzava. Il giovane del cinematografo e Anna accanto a lui, la testa sulla sua spalla.

Rallentò e si fermò. Chiara la prova del tradimento. Anna aveva un amante, forse non il primo. Mi ha visto? forse no. Per dignità del casato doveva credere alle scuse, agli inviti delle amiche, alle soste nei negozi e dal parrucchiere, ai viaggi. Gli rimanevano il palazzo, i gattini e i canarini. Plebea Anna, ma il tradimento di una plebea non può infangare il mio onore, l'onore dell'ultimo Motto. Mezz'ora dopo mangiò parecchio e di gusto.

Gaspare Gresti



Mosca — Il presidente della Fiat, Agnelli, in visita a Mosca, è stato ricevuto dal Primo ministro sovietico, Kossighin (Telefoto UPI al «Piccolo»)

UN PAESE EROICO CHE HA CONOSCIUTO COME POCHI LE AMAREZZE DELLA SOLITUDINE

Fu aspro il grande Baudelaire nel giudicare il popolo belga

La gentilezza degli abitanti è espressa da una canzone secondo cui Bruxelles viene raffigurata come una graziosa ragazza bionda che accoglie con un dolce sorriso chiunque a lei si avvicini

Bruxelles, giugno

Per quelli della mia generazione il piccolo Belgio conserva ancora il fascino dei grandi, coraggiosi cimenti ove un intrepido David osa sfidare il gigante Golia, per difendere e, sperabilmente, lasciare inviolata la libertà del suo popolo, quale che sia il peso degli oppressori. I combattenti della prima guerra mondiale ebbero gran parte in questa nostra opinione, narrandoci nell'infanzia la prodigiosa lotta sostenuta dal popolo belga invaso dalle truppe di Guglielmo II. Per la libertà, questa terra ha lungamente combattuto e sofferto, per salvaguardare la vita, le tradizioni d'un paese che ha appena trentamila chilometri quadrati di superficie e neppure dieci milioni di abitanti, tra fiamminghi e valloni.

Garanzia di pace

Un'altra volta, nell'ultima guerra, il Belgio subì l'attacco del più forte, e si può ben dire oggi che questo è un popolo eroico che ha conosciuto le amarezze della solitudine, che ha meglio d'altri compreso ciò che è per esso almeno una garanzia di pace, di sereno progresso: una collaborazione più decisa e viva con popoli e Nazioni nei quali ritrova affinità ideali e sentimenti, un quasi identico anelito al rispetto della propria libertà. Anche perciò ora il Belgio è diventato il centro di organizzazioni e istituzioni che assieme gli servono per una evoluzione ordinata sistematica e profonda della sua vita: ospita il Quartier Generale della Nato, il Mercato Comune, l'Euratom, l'Unione delle associazioni internazionali insediatasi al palazzo d'Egmont sin dal 1907, il palazzo dei congressi sul Monte delle Arti ove si succedono migliaia di riunioni internazionali, con un crescendo significativo: 9 congressi nel 1840, mille nel 1900, oltre diecimila nello ultimo decennio.

Ovviamente, tutto ciò ha fatto notevolmente trasformare la città, l'ambiente cittadino, e sono oltremodo lontani i tempi in cui Baudelaire manifestava, in un'opera uscita postuma nel 1887, intenzioni, giudizi e sentimenti «ostili» verso questi luoghi, i loro abitanti e, addirittura, verso ogni manifestazione d'arte confrontata, s'intende, con quella della sua più grande e cara Francia. Dov'è mai quell'odore di... sapone nero che egli definisce caratteristico addirittura di Bruxelles, delle camere e dei letti d'albergo, persino dei marciapiedi, ove, a suo dire, il selciato è irregolare, e sono scarsi perché «manca la vita nella strada»? Un crescendo di opinioni avverse punteggia il piccolo libro che Baudelaire ha solo abbozzato, con giudizi talvolta aspri, immeritati come è, intanto, questo sulla «nessuna galanteria dell'uomo e nessun pudore «femminile, sui letterati che esercitano un altro mestiere», per lo più lo impiegato come se cono davvero molti anche oggi che possano vivere solamente delle «belle lettere» pure e tanto dolci.

Al caro poeta francese, ormai verso il momento più triste della sua vita, dovremmo proprio contrapporre il... pettegolezzo, la grossolanità di cui incolpava i belgi incontrati, ma sarebbe, è ovvio, un pettegolezzo niente affatto belga ma soltanto «reazionario» di un buon senso e d'una opinione nostra, oggi alquanto diversa dalle sue, su questa città sul suo popolo e — perché no? poiché il tema non era omesso dal poeta — anche sull'arte dei belgi. Tutti conoscono la grande potenza immaginativa di Maurizio Maeterlink, nato nel 1862, e morto nel 1949: molti rammenteranno il cartografo di Anversa Oertel che, nel 1500, iniziò le pubblicazioni sul mappamondo; nessuno forse ignora le mirabili tele di Pietro Paolo Rubens e di Antonio Van Dyck, di Van Eyk, che qui tennero scuole, o di Costantino Meunier del secolo XIX, ospitato nel Museo moderno di Bruxelles, autore fra l'altro della grande tela «La miniera», vigorosa immagine, come altre sue tele dedicate ai vetrai ai cavapietra ai lavoratori, di quanti lottano coraggiosamente nelle profondità della terra per dare al proprio paese, a tutti gli uomini, le richezze del sottosuolo.

Dove mai gironzolava il detto poeta, insoddisfatto dello esilio belga, per non vedere già i vasti boulevard del secolo scorso e quella notevole Rue du Lombard sede dei banchieri lombardi? Bruges, che rapidamente si raggiunge sull'autostrada, Anversa patria del grande Rubens, Liegi e Lovanio centri universitari antichi, Gand che nel XVI secolo fu la città più popolare d'Europa, Tournai, la «Turris Nerviorum» dei romani, e in seguito capitale del regno merovingio, Namur centro famoso della resistenza ai tedeschi nel 1914, Malines centro dei «carillns» e la Capitale stessa con i celebrati mercanti di fiori e uccelli, le cattedrali e alcune piazze come la Grand Place, che pur Baudellire definiva «scenario meraviglioso, civettuolo e solenne», sono altrettante immagini d'un Belgio accogliente e ospitale ove nelle sue verdi campagne si snodano, nei vari villaggi, piccole case dai tetti aguzzi, che paiono talvolta uscite dalle fiabe.

E se sfioriamo attenti le strade della città ci pare quasi incredibile e assurdo il rilievo che non vi siano «mostre nelle botteghe, niente da vedere». Mentre è invece una straripante dovizia di merci pregiate d'ogni genere, di locali accoglienti ove niente è difficile, a nessuna ora, il cambio della moneta, l'acquisto di merci pregiate, la soddisfazione d'una colazione saporita, senza «quella cucina piena di sale» che si attribuisce alle cuoche belghe. Come si fa a chiamare Rubens «un facchino vestito di raso», senza meditare che siffatti giudizi — su luoghi persone e opere di arte — possono spesso esser influenzati da nostri particolari stati d'animo del momento? La realtà resta lo stesso diversa. Occorre rinviare i nostri lamenti al momento in cui ricomincerà la nostra sosta nella nostra casa e sforzarci piuttosto di cogliere ciò che serve per una stima precisa, per un ricordo veritiero.

Possiamo così esser certi della cortesia e della cordialità belga, del loro vivere borghese, anche se durante il giorno intenti a fatiche o contrasti, amanti della pace e del buon umore che si manifesta ogni sera, dalle prime ore dell'imbrunire quando tutta Bruxelles è una processione di affollate birrerie, di caffè riposanti di piccoli locali adatti per quieta siesta, per conversari faceti e pungenti. Un popolo come tanti conosciuti, con i suoi problemi,; i suoi difetti e slanci, ma niente affatto immusonito o insensibile, come diceva Bandelaire, alla conoscenza e all'amicizia dello straniero. Si cammina per Bruxelles come attraverso un salotto, si arriva dolcemente, a poche centinaia di metri dalla centrale piazza Broukere, ai larghi viali moderni, affollatissimi di automobili, accanto a grossi edifici, alberghi e palazzi d'industria, tra i quali, inconfondibile punta di riferimento per ogni escursione, spicca il grattacielo Martini. Ha la sua vita serale «casalinga», riposante, come altre città e la Roma della nostra adolescenza avevano prima che «modernità» e irrequietezze moderne, comodità, mezzi, tentazioni rendessero «importante vivere nella notte» anziché nel giorno al cospetto di studi e affari.

C'è una canzone popolare che ci ricorda che «Bruxelles è una ragazza bionda», che accoglie con un sorriso e con allegria borghese uomini politici e uomini d'affari, turisti, magistrati, artisti. Non dimenticheremo certo nella ridente Bruges dei «beguinages» e delle leggende amorose e poetiche, il tenue, fatato disegno dei suoi merletti o la meravigliosa Madonna del nostro Michelangelo nella sua chiesa.

Stagno abitato

Bruxelles ha oggi due milioni di abitanti ma è nata nel VII secolo e il suo nome originario, Broecsele, significa «stagno abitato». E' spesso grigia e coperta da nuvole ma ciononostante è viva, vivace, graziosa. Gli italiani sono oggi numerosi e forse già superano le due centinaia di migliaia. Non sappiamo sin dove ciò sia vero, ma lo scrittore Maurice de Behault (autore fra l'altro d'un delizioso «Shalom Israel», Viaggio in Israele) ci assicura che tanta è la simpatia che trovano qui i connazionali che spesso si stabiliscono definitivamente e trovano una ospitale famiglia. Carbone ferro fosfati laminazione dello zinco costruzioni di locomotive, lino, luppolo in quantità (basta lasciare la periferia della Capitale), una intensa arteria di idrovie per i molti fiumi del piccolo territorio, la vastità dell'area coltivata (800 mila tonnellate di frumento, 454 mila di avena, 296 mila di orzo) formano il «patrimonio» essenziale e principale della nazione amica.

Giusta via

Sono lontani, purtroppo, i tempi in cui Cesare nel «De bello gallico» descriveva un paesaggio forestale suggestivo. Anche qui, come poco fa lamentava G.V. Rossi per l'Italia — il cemento, la speculazione, l'incoscienza di chi pensa alla breve comoda vita propria, hanno compiuto una delittuosa falcidie di quanto la Natura ha donato — non senza ragione — alle terre del mondo, con la presenza, non solo, idilliaca degli alberi. Ciò nonostante qualche sprazzo di verde è rimasto anche nella città, ma soprattutto è importante rimanga al di fuori dei grossi centri perché è la sorgente della vita.

Dobbiamo ricordare che fin dagli anni del primo dopoguerra il Belgio vide quale era la «giusta via», e i protocolli dell'unione doganale del 1931 con i Paesi Bassi e il Lussemburgo, i tentativi rinnovati fino al 1939 per realizzare una più vasta unità economica sono certo serviti a radicare nella volontà una decisa cooperazione con altri popoli, preparando i primi passi e successi del Mercato Comune, e permettendo, a tempo di record, l'istallazione del nuovo Quartier Generale delle Forze Alleate che il buon senso belga (diciamo anche una certa predisposizione agli affari concreti) ha sempre giudicato garanzia di stabilità e di pace. Nel Belgio — allorché la Francia rinunciò a quel privilegio — un ritmo singolare ebbero i lavori di sistemazione di questo Comando. Il 17 aprile 1966 la prima pietra, nel marzo successivo, l'inaugurazione: su una superficie totale di 75 mila metri quadrati, a qualche chilometro di Mons, sulla strada di Bruxelles, nell'area di un grande bosco erano sorti diciotto edifici principali e decine di secondari, alloggi sale operative, teatro, scuole, piscina, officine, centro commerciale e radio, attrezzando anche 95 mila metri quadrati di parcheggi. C'é anche la Scuola Internazionale con migliaia di ragazzi nelle cinque sezioni: americana, belga, canadese, inglese e tedesca. Tanto che si può dire che i nuovi impianti sono «superiori» a quelli preesistenti, sia pure abbia per qualche tempo influito la... nostalgia per le attrazioni offerte dalla «Ville Lumiere».

Sette chilometri di strade principali e tredici di secondarie spaziano su una superficie di 250 ettari. Dallo accento di qualche ufficiale belga, che condivise l'impegno e le preoccupazioni dei momenti di riorganizzazione, quasi un certo orgoglio per ciò che si è fatto, per come si è fatto, in breve tempo, per testimoniare appunto lo spirito di collaborazione che informa la vita belga in tutto ciò che soprattutto vuole e deve concorrere alla pace, alla sicurezza, al progresso sistematico del Paese e della sua libertà. Ma non cadremo nelle... esagerazioni «beaudelairiane» accettando, alla lettera, una opinione un giorno espressa da un americano sulla vita «associativa» trovata a Mons, definendo i belgi «molto più accessibili e meno chiusi dei francesi». Tante opinioni, non tutte, hanno forse questo difetto iniziale: un risentimento che fa esprimere giudizi molto frettolosi. E' invece vero — e questo dopotutto volevamo rilevare — che assieme agli amici belgi si possono godere e conoscere ore piacevoli e serene.

Carlo Schreiner

«I CONFORTEVOLI LAGER DEL COMPAGNO BREZNEV» DI ANATOLIJ MARCENKO

NEL LIBRO DI UN OPERAIO IL VOLTO SCONOSCIUTO DELL' URSS

Con la scomparsa di Stalin non sono venute meno le inumane condizioni di vita alle quali è costretto chi viene condannato a languire in un carcere sovietico

L'Unione Sovietica: volenti o nolenti, siamo sempre costretti a parlarne. In bene o in male, per esaltarne o per esecrarne il regime, ma se ne parla quotidianamente. Il nocciolo della questione è però uno solo: come stanno veramente le cose, lassù? Si può sperare di riuscire a sapere la verità, se poi esiste una sola verità? La verità, che dovrebbe essere unica, molte volte ci si presenta sfaccettata, moltiplicata, e moltiplicabile forse all'infinito.

La verità sull'Unione Sovietica è certo una delle più difficili da stabilire. La sua condizione di «stato-guida» del comunismo mondiale fa sì che si agitino intorno a questo argomento passioni politiche e interessi personali tra cui è spesso molto difficile distinguere. Non è cosa su cui si possa restare indifferenti: bisogna decidere, perché ognuno di noi si sente implicato, ognuno di noi avverte quasi il dovere di prendere posizione. Ciò implica una scelta: la scelta della verità. O, quanto meno, la scelta della versione che offra le migliori garanzie di verosimiglianza.

La vita di un uomo, per esempio, può essere considerata una garanzia sufficiente? Ancora una volta, la risposta non è unica. Molti hanno sacrificato e continuano a sacrificare se stessi per cause sbagliate, magari in buona fede. Questo in linea generale: nel nostro caso particolare, però, la cosa cambia. Perché l'uomo, di cui parliamo ora, non ha dato la vita in cambio di un ideale; né sperando di essere ricordato come un eroe, come un martire, dalla sua gente. Egli l'ha data semplicemente per amore della verità, la verità delle persecuzioni politiche e dei campi di concentramento sovietici, tanto per intenderci; e per una speranza, lontana come la luna: la speranza che qualcuno, un giorno, possa fare qualcosa per il suo popolo.

Ecco, per noi, questa è una garanzia sufficiente. Per noi la verità sull'Unione Sovietica è quella offertaci da Anatolij Marcenko, condannato, per tentato espatrio clandestino, ai lavori forzati in un lager siberiano, e sottoposto per anni a privazioni e maltrattamenti inauditi, e poi rimesso in libertà e di nuovo internato, dopo pochi mesi, per aver scritto e inviato in Occidente un libro in cui riferiva la sua esperienza. Oggi, molto probabilmente, Anatolij sarà morto: ammalatosi gravemente durante la precedente prigionia, non può aver resistito al ritorno al «regime severo». Morto, per aver sentito il bisogno di far sapere al mondo la «sua» verità: una verità di filo spinato e di cella di segregazione; di percosse, di sfinimento e di fame.

Il suo libro, «I lager del compagno Breznev», è un gigantesco atto d'accusa, rivolto verso tutto un sistema di politica e di vita. Servirà, ci auguriamo, a far aprire gli occhi a qualcuno; a far capire che non può, che non deve essere considerato la guida del mondo un paese in cui la parola «libertà» non ha più nessun senso. Un paese dove si processa per reati politici, a porte chiuse, senza testimoni di difesa, senza dare copia della sentenza al condannato. Un paese dove, allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, già ignobile a sufficienza se compiuto apertamente, si unisce la beffa di affermare che lo sfruttamento non esiste; che tutto è fatto con il popolo, per il popolo, secondo la volontà del popolo.

Chi ha il coraggio — o l'insensatezza — di capire e dire che non è vero, viene sbattuto dentro, senza tante storie. In prigione, se gli va male: e in prigione vedrà uomini che si staccano pezzi di carne dalle gambe per bollirli nel sangue e mangiarseli, assieme ai compagni di cella. Vedrà uomini tatuarsi su un orecchio scritte come «schiavo del PCUS», e poi tagliare l'orecchio per buttarlo in faccia ai carcerieri durante la distribuzione del rancio.

I «fortunati», invece, vanno a finire nei lager: c'è il lavoro che, per quanto inumano, permette tuttavia di non imbestiarsi del tutto; c'è la possibilità, perfino, di vedere i parenti, una o due volte l'anno, sempre che, per qualche mancanza vera o immaginaria, la direzione non decida di proibire l'incontro. E il cibo è più abbondante: le calorie concesse sono circa la metà di quelle necessarie a vivere, mentre in carcere arrivano al terzo, o anche meno.

Qui o lì, ad ogni modo, niente che possa far parlare di «dignità» dell'essere umano; niente che permetta di distinguere questo regime — retto in nome dell'uguaglianza e della sovranità popolare — da altri sistemi tanto esecrati dalle stesse persone che ora idealizzano questo.

«I lager del compagno Breznev» non è certo un libro per tutti, chi ha paura della verità, chi resta attaccato a un'utopia, chi per i suoi interessi vuole chiudere gli occhi a se stesso e agli altri, farà bene a non leggerlo. E anche chi in un libro cerca la «letteratura» potrà non rimanere soddisfatto dal documento di Marcenko, perché con in corpo abissi di fame e di rabbia e di impotenza, è ben difficile riuscire ad essere lirici. Del resto, Marcenko non è uno scrittore di professione, sebbene questa categoria sia largamente rappresentata nei campi di concentramento siberiani. Anatolij non è che un operaio, uno dei tanti che tirano la carretta senza porsi domande, finché non capita qualcosa che li costringa a farlo.

Un operaio. E ciò aumenta il valore e il significato della sua testimonianza. Che è immediata, sconvolgente, brutale, come tutte le testimonianze. E verrebbe voglia di fare qualcosa, di agire, immediatamente, per impedire in qualunque modo che si ripetano più a lungo le atrocità, le ignominie che tutti credevamo definitivamente finite, se non con Hitler, almeno con Stalin.

Invece no: tutto continua, e viene da pensare che tutto continuerà per sempre. Le torture, i soprusi, gli abusi di potere. A questo proposito, sarebbero quasi divertenti, se non fossero tragiche, tutte le pagine che riguardano i «dirigenti», vale a dire le guardie e i pezzi grossi del lager.

Marcenko riporta tutti i loro discorsi, illustra la loro opera di «educatori» dei «parassiti» che vivono sudando sangue, dietro il filo spinato. Citare, da questo libro, è quasi impossibile; è talmente denso di fatti, talmente compatto, che risulta difficilissimo staccare un passo per riportarlo. Perciò vi rinunciamo, rimandando senz'altro il lettore ad apprendere dalla viva esposizione dell'autore «questa» verità, che per noi è l'unica accettabile.

Chiara Santagada

Anatolij Marcenko — «I confortevoli lager del compagno Breznev (la mia testimonianza)» — Rusconi Editore - Milano - Pagg. 347 - Lire 3500.

Un utile vademecum per chi ama le rose

Un'utile pubblicazione, indispensabile per coloro che desiderano coltivare con successo e curare amorevolmente piante di rose nel proprio giardino o anche sul balcone di casa, è stata realizzata dall'Associazione Italiana della Rosa; si tratta della 6.a edizione dell'Annuario che raccoglie in una elegante veste tipografica consigli nonché documentate relazioni ed informazioni tecniche.

Il volume, che costituisce anche per gli esperti un valido strumento di aggiornamento tecnico, è in corso di distribuzione. Per riceverlo gratuitamente è sufficiente inviare alla Segreteria dell'Associazione Italiana della Rosa - Villa Reale - Monza - la quota di iscrizione 1970, che per i soci ordinari è stata fissata in L. 2.000.

Il volume, che viene spedito in omaggio a tutti i soci dell'A.I.R., si compone di circa 120 pagine di testo e di numerose tavole a colori e in bianco e nero riproducenti le nuove varietà di rose affermatesi lo scorso anno ai concorsi internazionali indetti dall'A.I.R. e svoltisi nel roseto dell'Associazione, a Monza.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER IL PRIMO CONTATTO DEL CENTRO-SINISTRA

RICHIESTI DAL P.S.I. TEMPI SUPPLEMENTARI

La riunione iniziale fra i partiti prevista per la fine della prossima settimana - Oggi a Buttrio lavori del PSU

Un primo contatto fra i partiti di centro-sinistra, che dal voto del 7 giugno hanno ottenuto la maggioranza assoluta nel neo-eletto Consiglio provinciale, si avrà la prossima settimana. La segreteria della DC — che secondo il mandato ricevuto dal comitato provinciale del partito ha diramato gli inviti in tal senso al PRI, al PSI, al PSU ed all'Unione slovena — ha fissato, per l'avvio delle trattative, la giornata di lunedì; ma pare che questa prima presa di contatto debba essere rinviata a giovedì o venerdì, su richiesta del PSI che nel frattempo aveva già convocato per mercoledì il proprio direttivo; una riunione, quest'ultima, in cui i socialisti si ripromettono di definire la propria posizione in ordine alle trattative, le quali non si limiteranno a investire il problema della formazione della nuova Giunta provinciale, ma riguarderanno globalmente i rapporti fra i partiti di centro-sinistra negli Enti locali, compreso il Comune.

Inoltre per la fine del mese è stata indetta a Roma dalla segreteria nazionale del PSI un convegno di tutti i dirigenti provinciali del partito, alla quale interverrà il segretario locale, Giuricin. E' questo un elemento in più a favore di coloro che presumono un avvio assai faticoso delle trattative. Il PSI locale, ad esempio, deve ancora chiarire al proprio interno quale orientamento assumere nei confronti di una collaborazione dalla quale, alla vigilia delle elezioni, si erano polemicamente disimpegnati.

Ad ogni modo giova ricordare a questo punto che in occasione del convegno nazionale dei vecchi e nuovi consiglieri socialisti, al quale ha partecipato ieri l'altro il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, è stato ribadito dal segretario nazionale del partito, Mancini, che si debbano fare Giunte di centro-sinistra laddove una maggioranza di questo tipo sia numericamente possibile, e ad essa non si pongano in alternativa altre possibili maggioranze; ed è appunto il caso della nostra Provincia, nonché del Comune. Dal canto suo, l'on. Luigi Granelli — che ha parlato ieri a Muggia per la DC — ha così affrontato lo stesso discorso: «Bisogna dire no — ha detto — alla tentazione di risolvere sbrigativamente, con l'antidemocratico ricorso alle gestioni commissariali, le situazioni difficili di alcune regioni e di alcuni centri urbani. Si tratta, ovunque è possibile, di proporre una linea di centro-sinistra qualificata più sul terreno politico e programmatico che non su quello di una meccanica trasposizione di formule, rispettando, in casi di evidenti necessità, soluzioni eccezionali che non impediscono a chi le ritiene possibili di ostacolare nel merito pregiudiziali contrapposizioni alla politica generale, di cui il PSI non meno che altri è corresponsabile in sede nazionale, e tanto meno impediscono di sviluppare, da parte di chi tali soluzioni non condivide, una costruttiva e coerente battaglia di opposizione democratica. L'importante — ha concluso Granelli, che è un leader della corrente di «base» — è che non riprenda, in contrasto con le indicazioni del 7 giugno, l'affensiva di quanti si ripromettono di rilanciare la prospettiva dell'esasperazione dei contrasti, di riaprire una crisi che contraddirebbe agli stessi accordi raggiunti in sede di formazione del Governo, di ricominciare con sortite avventurose e antidemocratiche».

Quanto ai socialdemocratici, essi hanno oggi una riunione del comitato regionale, a Buttrio, e nell'occasione dovrebbero ribadire — informa una nota del PSU — «l'impegno di costituire maggioranze di centro-sinistra nei quattro Consigli provinciali della Regione e in tutti i Comuni nei quali i partiti di centro-sinistra dispongano della maggioranza».

I lavori saranno aperti da una relazione del segretario regionale del partito, Lonza, che terrà una relazione sulla situazione post-elettorale nella regione e riferirà anche sull'incontro avuto a Roma martedì con il segretario nazionale, Ferri. Alla riunione interverranno il Sottosegretario Ceccherini, il senatore Zannier e l'assessore Dulci.

Fiorai aperti per San Luigi

L'Unione commercianti della nostra provincia comunica che domani, nell'occasione della ricorrenza di San Luigi, i negozi per la vendita di fiori resteranno aperti al pubblico nelle ore antimeridiane e, precisamente, dalle ore 8 alle 13.

IL CONVEGNO DEL «CLUB 2000»

SU FATTI E SCELTE PARERI DI SPECIALISTI

Si è tenuto ieri, nella sala di via San Nicolò 5, il preannunciato convegno di studio sulle «Finanziarie regionali: funzione e operatività», organizzato dal «Club 2000» di Trieste. La funzione e le finalità di tale organismo sono state illustrate da Paolo Tassi, il quale ha sottolineato che il Club rappresenta un gruppo di persone che, nell'attuale situazione di grave crisi delle strutture amministrative sia centrali che periferiche, hanno sentito la necessità di affrontare temi di rinnovamento

Il «Club 2000» esiste nella nostra città da due anni circa, ed ha partecipato alla convenzione costitutiva della federazione dei Club italiani con una struttura già efficiente. Parecchi convegni — ha detto Tassi — sono già stati organizzati dai nostri Club in varie regioni d'Italia: a Trieste è stata compiuta un'analisi sulle dimensioni ottimali della minima unità territoriale e sulle Finanziarie regionali.

Paolo Tassi ha quindi presentato i protagonisti del convegno, ognuno dei quali ha svolto il proprio intervento nel particolare settore di competenza: dott. Piero Bassetti, presidente del Comitato regionale di programmazione lombarda; dott. Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio di Novara e della Programmazione delle Unioncamere nazionali; dott. Giuseppe Campione, presidente della Camera di commercio di Messina; dott. Adriano Paglietti, avvocato, direttore della rivista «Regione democratica» di Roma. I triestini, infine, erano il prof. Roberto Costa, libero docente alla facoltà di ingegneria della nostra Università; dott. Sergio Pacor, avvocato; ing. Giorgio Tombesi, direttore del servizio N.U. del Comune e membro della Consulta della Camera di commercio.

Per la maggior parte — ha sottolineato l'oratore — non si tratta di riflessioni di specialisti, bensì di persone impegnate a operare nei campi più disparati che, per quella premessa che li vede membri del «Club 2000», sentono la necessità di esprimere la loro opinione su fatti e su scelte che tanto influiscono sulla nostra crescita civile e sulla presa di coscienza individuale.

GRAVE INVESTIMENTO IN VIA ROSSETTI

«Brucia» il semaforo ma investe un ragazzo

Il tentativo di «bruciare» un semaforo, quello di via Rossetti con via Ginnastica, è stato probabilmente la causa principale di un grave investimento, di cui è rimasto vittima lo scolaro undicenne Armando Matelic, abitante in via Ginnastica 60. Il ragazzo, investito da un'auto mentre attraversava la careggiata, ha riportato la frattura esposta della gamba destra ed è stato accolto nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con prognosi di quaranta giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19, all'angolo delle vie Ginnastica e Rossetti. Una Simca (TS 57474), guidata verso Montebello dal rappresentante Sergio Brusser di 24 anni (viale D'Annunzio 33), stava per passare oltre il semaforo, quando questo — a quanto è stato rilevato dalla polizia della strada — ha acceso la luce gialla. Il conducente ha voluto passare lo stesso o forse non si è accorto del passaggio dal verde al giallo (sembra addirittura che il passaggio oltre l'incrocio sia avvenuto con il rosso) ma improvvisamente si è trovato davanti lo scolaro che stava attraversando la strada. L'investimento è stato inevitabile e l'urto molto violento. Il ragazzo è stato scagliato dall'auto qualche metro avanti. Soccorso dai passanti, il Matelic è stato trasportato all'ospedale con un auto privata. Sul posto dell'incidente sono giunti gli agenti della «stradale».

PER LE SCUOLE ELEMENTARI

Revocato il blocco di scrutini ed esami

La segreteria del sindacato provinciale scuola elementare informa che il sindacato nazionale SINASCEL-CISL ha deciso di revocare, con effetto immediato, le misure di blocco degli scrutini e degli esami, nonché delle operazioni per la scelta dei libri di testo, a seguito delle assicurazioni e chiarimenti avuti nell'ultimo incontro con il Presidente del Consiglio e con il ministro della Pubblica istruzione. Pertanto il calendario degli esami di seconda e quinta elementare rimane invariato, e le prove hanno inizio oggi.

Il SINASCEL, pur non ritenendosi completamente soddisfatto dei risultati conseguiti, reputa che gli stessi costituiscano un notevole miglioramento giuridico ed economico per la categoria magistrale, specialmente per quanto concerne la valutazone del servizio pre-ruolo e la riconferma del trattamento economico preferenziale già stabilito con la legge n. 831, indipendentemente dal riassetto per gli statali. Giovedì prossimo, alle 18, si terrà nella sede del SINASCEL (corso Italia 24) un'assemblea straordinaria della categoria per un ampio esame dei risultati raggiunti.

GRAVE INCIDENTE DELLA STRADA A MONFALCONE

Quattro feriti nell'auto fracassata da un camion

Prognosi riservata per la moglie del guidatore - Il disastro causato dallo sganciamento improvviso di un mezzo militare rimorchiato

Un impressionante incidente della strada, nel quale sono rimaste gravemente ferite quattro persone di Trieste, per una delle quali la prognosi è riservata, è accaduto a Monfalcone, in via Arrigo Boito, che costituisce un tratto della traversa interna della Statale 14.

In condizioni più gravi sono apparse la moglie del guidatore della vettura investita, Pierina Stefani in Orlich di 37 anni e Pierina Bussi di 46 anni, residente quest'ultima in strada di Rozzol 8, entrambe ricoverate con prognosi riservata. Alla Orlich il medico astante ha riscontrato un trauma contusivo, cranico, un trauma costale con fratture multiple tra cui quella di una clavicola. Alla Bussi sono stati riscontrati un trauma cranico con vasto ematoma in regione parietofrontale destra, la frattura dell'omero sinistro, la frattura del bacino e del femore destro. Il conducente della vettura investita, una Fiat 128, Bruno Orlich ha riportato nell'incidente un trauma contusivo cranico e la lussazione del femore destro. E' stato ricoverato con prognosi di un mese. Analoga prognosi è stata pronunciata nei confronti di Alice Cattarin in Orlich di 63 anni, pure lei residente a Trieste in Strada per Longera 8, la quale ha riportato un trauma cranico, un trauma toracico con sospette fratture costali. Assai rilevanti i danni riportati dall'autovettura, lievi quelli del mezzo militare.

Questa la curiosa dinamica dell'incidente. Un autocarro militare, che veniva rimorchiato da un pesante mezzo di recupero, per la rottura del sistema di traino, ha percorso incontrollato un tratto di strada, invadendo l'opposta corsia di marcia e andando ad urtare contro una media cilindrata, fracassandola.

Ecco come si sono svolti i fatti, secondo i rilievi svolti dai Carabinieri della Compagnia di Monfalcone. Erano da poco passate le 10. Provenienti da Udine e diretti a Trieste, procedevano lungo la via Boito, un pesante automezzo dell'Autosoccorso stradale dell'Esercito e un autocarro a traino, con la parte anteriore leggermente sollevata e assicurata per lo «chassis» al sistema di trazione meccanica dell'autosoccorso.

Nei pressi dello stadio comunale, al termine del sorpasso di un autotreno in sosta sulla parte di destra, l'automezzo trainante perdeva l'autocarro a rimorchio a causa della rottura meccanica del punto di aggancio. L'autocarro, fino a quel momento trainato e sul quale non si trovava alcun conducente, ha percorso, come accennato, un tratto di strada, invadendo l'opposta corsia, proprio mentre sopraggiungeva, proveniente da Trieste la Fiat 128, guidata da Bruno Orlich, di 41 anni, residente nel capoluogo giuliano in via Tintoretto 4, con tre altre persone a bordo. L'urto è stato tremendo. Il pesante autocarro ha letteralmente sfasciato la vettura.

Le quattro persone sono state prontamente soccorse. Sul luogo sono giunte due autolettighe della CRI, che hanno provveduto all'urgente trasporto all'ospedale.

SULLA PROVINCIALE NEI PRESSI DI AURISINA

ZIG-ZAG E SCHIANTO CONTRO IL MURETTO

L'asfalto viscido e lo sfondo stradale fradicio di pioggia sono stati ieri pomeriggio (circa alla stessa ora, tra le 14.15 e le 14.30) all'origine di due incidenti stradali con tre feriti per fortuna non gravi.

Il primo si è verificato su una strada provinciale nei pressi di Aurisina, e ha avuto per protagonista un'autovettura jugoslava targata Spalato ST 171-51 con a bordo Srecko Pipan di 41 anni e Stivan Smolianovic di 56 anni, entrambi residenti nel capoluogo dalmato. Nell'affrontare una curva molto stretta lungo la strada secondaria che porta all'abitato di Aurisina, la loro macchina (una grossa Peugeot 404 «Caravan») ha perso la aderenza sull'asfalto viscido ed è sbandata. Il guidatore ha cercato senza successo di mantenere la vettura in careggiata, ha compiuto un vistoso zig-zag e dopo un testa e coda è finita fragorosamente contro un muro che delimita la «provinciale».

Nell'urto sono rimasti feriti entrambi i passeggeri che hanno sbattuto violentemente il capo contro il parabrezza. Sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio che hanno provveduto ad accompagnarli all'infermeria del Sanatorio di Aurisina, da dove i sanitari hanno provveduto ad avvertire la Croce Rossa. Quindi con un'autolettiga della CRI i due jugoslavi sono stati trasportati allo Ospedale maggiore, dove entrambi sono stati accolti nella divisione neurologica con prognosi di due settimane: il Pipan ha riportato trauma cranico, ferite e contusioni al capo e al volto; le stesse ferite e trauma cranico ha riportato anche lo Smolianovic, il quale na subito inoltre anche delle contusioni agli arti.

Salato il biglietto del «portoghese» in Fiera

Piuttosto salato e pesante il biglietto d'ingresso alla Fiera per un «portoghese»: ieri sera, nel tentativo di scavalcare il muro che cinge il comprensorio fieristico, un giovane è caduto al suolo fratturandosi il polso destro e producendosi una vasta ferita al mento; è stato trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore, accolto nella divisione ortopedica e guarirà in circa un mese.

Il giovane che voleva visitare gratis la Fiera di Trieste è Livio Colagrande di 18 anni, abitante in piazzale Giarizzole 9.

Sciopero del commercio su scala nazionale

A quanto informa la CISL, si effettua oggi su tutto il territorio nazionale lo sciopero dei lavoratori del commercio. La manifestazione di protesta è stata indetta dai sindacati di categoria (CISL, CCdL e CGIL) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale delle aziende commerciali. Gli scioperanti si raduneranno in piazza Goldoni, alle ore 8, dove si formerà un corteo che percorrerà le vie cittadine.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 · Viaggi - Cambio Valute · Document' - Visti · Piazza Unità telef. 24793 · Staz. Centrale tel. 24045

ORARIC AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, Lubiana, Zagabria, ore 20.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

OGGI

Lavastoviglie Stipomatic Lusso Candy offerta dalla ditta Ramani Sergio; Orologio elettrico MU 10 offerto dalla ditta Siemens Elettra S.p.A.; Giradischi Philips offerto dalla ditta Radio Ancona; 4 fustini Dixan offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.; Cassetta di liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.

DOMANI

Scaldabagno elettrico 80 litri Ariston offerto dalla ditta Ramani Sergio; Ferro da stiro offerto dalla ditta Radio Ancona; Cassetta di liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.; Mangiadischi offerto dalla ditta Recoaro Terme S.p.A.; 25 pacchetti Ondaviva offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Finalmente il Teatro «Verdi» avrà la sua fossa e il rione di Servola la pavimentazione a caldo

Rispondendo a due interrogazioni del consigliere Cesare (PSU) sul teatro Verdi e sui lavori stradali a Servola, l'assessore ai lavori pubblici Mocchi ha preannunciato l'inizio dei lavori al Verdi per la costruzione della fossa orchestrale e opere di pavimentazione a caldo nel rione di Servola. In particolare si provvederà alle vie Panebianco, Vigneti, Soncini e alla salita De Marchi. Saranno inoltre messi a posto tratti di marciapiede delle vie Zara, Ratto della Pileria, e Servola. E' programmata altresì — conclude l'assessore Mocchi — l'allargamento di un tratto della via Roncheto. Sempre al consigliere Cesare che aveva sollecitato la demolizione del silos, per utilizzare l'area per varie iniziative, tra cui la costruzione di un grande autoparcheggio, il Sindaco ha risposto che il problema è allo studio degli uffici tecnici competenti e che il Comune si riserva di prendere quanto prima una decisione, d'intesa con gli altri enti pubblici interessati.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti i seguenti premi fra i visitatori: 1) Ariella Veracchio, Largo Roiano 3, che vince un lampadario Artelux, offerto dalla ditta Ramani Sergio; 2) Ada Valle, via Galilei 19, un mangiadischi, offerto dalla ditta Recoaro Terme S.p.A.; 3) Sonia Gasperi, via Timmel 32, ferro da stiro, offerto dalla ditta Radio Ancona; 4) Fernanda Contento, via Lussinpiccolo 5, cassetta liquori, offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 5) Virgilio Simoni, Salita Monte San Valerio 27, 25 pacchetti Ondaviva, offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

A seguito della costruzione di alcuni stabili in via Ovidio, il Sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene istituito il divieto di sosta a carattere «permanente» per tutti i veicoli su ambo i lati della via suddetta, tratto tra la via Commerciale e l'incrocio con la via privata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Silverio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 22.29 e tramonta domani alle 5.34.

Ieri: temperatura massima 22,7, minima 16,8; pressione mb. 1013,3 in aumento; umidità 74 per cento; cielo coperto; pioggia mm 26,7; vento km 7 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 22,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.55 con cm 34 sopra il l.m. e alle 22.35 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 7 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.40 con cm 72 sotto il l.m. e alta alle 11.35 con cm 36 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

72 ore di sciopero nel settore del legno

Ha avuto ieri inizio un ulteriore sciopero regionale di 72 ore dei lavoratori del settore del legno, a seguito del mancato rinnovo del contratto nazionale; l'astensione dal lavoro ha superato la percentuale del 90 per cento. Nella mattinata si è svolta un'assemblea degli scioperanti, nel corso della quale i rappresentanti di categoria della CISL, UIL e CGIL hanno puntualizzato i termini della vertenza, informando che la azione sindacale ha avuto un primo risultato con la ripresa delle trattative, che si svolgeranno lunedì a Roma. I lavoratori, nel ribadire la volontà di ottenere le rivendicazioni avanzate, hanno dato pieno mandato ai sindacati di inasprire la agitazione in caso di ulteriori rinvii delle trattative.

STATO CIVILE

MORTI: Mattich detta Matic Giuseppina a. 82; Caisutti ved. Rossetti Elvira a. 63; Infante Giovanni a. 44; Celigoi Angelo a. 64; Fontanot Vittorio a. 69; Mauro Margherita a. 78; Zorzettig ved. Della Zotta Amelia a. 77; Roze Romano a. 79; de Ferra Teodosio a. 86; Feriuga in Cassoni Elda a. 60.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI

LUCI E SUONI

Programma - orario settimanale
dal 17 giugno al 15 settembre

LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

MARTEDI' riposo settimanale.

MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 21 e alle ore 22.15; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.

PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

A MONFALCONE CON LA ROCCA D'ORO

Continua la serie d'oro della Azienda agricola Pighin

Se creassero la Rimet del vino ci si potrebbe chiedere se anch'essa non verrebbe assegnata all'azienda agricola Pighin. Anche quest'anno, infatti, come e più degli altri anni, la serie dei premi conquistati alle varie mostre enologiche nazionali dalla Pighin fa ampia mostra di sé nelle due aziende di Risano e Capriva del Collio.

Un'affermazione che si ripete ed altro non è che la conferma di una qualità superiore che oggi fa testo.

Basti ricordare che, negli ultimi tre anni, la Pighin ha ricevuto 18 medaglie d'oro, 2 boccali di Bacco, 2 Oscar del vino e la Rocca d'oro appena assegnata nell'ambito della XIII motra concorso regionale dei vini tipi a Monfalcone.

La consegna della Rocca d'oro al sig. Ercole Pighin

Congratulazioni quindi ed auguri per tutte le più prestigiose future affermazioni.

Domani sera tutti alla FIERA di TRIESTE per la «Coppa Rimet»

Un motivo in più per visitare nella serata di domani la FIERA DI TRIESTE, quest'anno particolarmente ricca di novità: ci sono innumerevoli cose interessanti da osservare da vicino, e si potrà concludere la piacevole passeggiata assistendo alla trasmissione televisiva di uno dei più attesi incontri del Campionato. La Fiera infatti domani sera mette a disposizione del pubblico impianti di televisori per consentire a tutti di assistere comodamente e in lieta compagnia a «Italia-Brasile».

In vendita alla Fiera di Trieste, fino ad esaurimento, la cartolina filatelica con l'annullo speciale

INCONTRO A LIVELLO EUROPEO ALLA FIERA

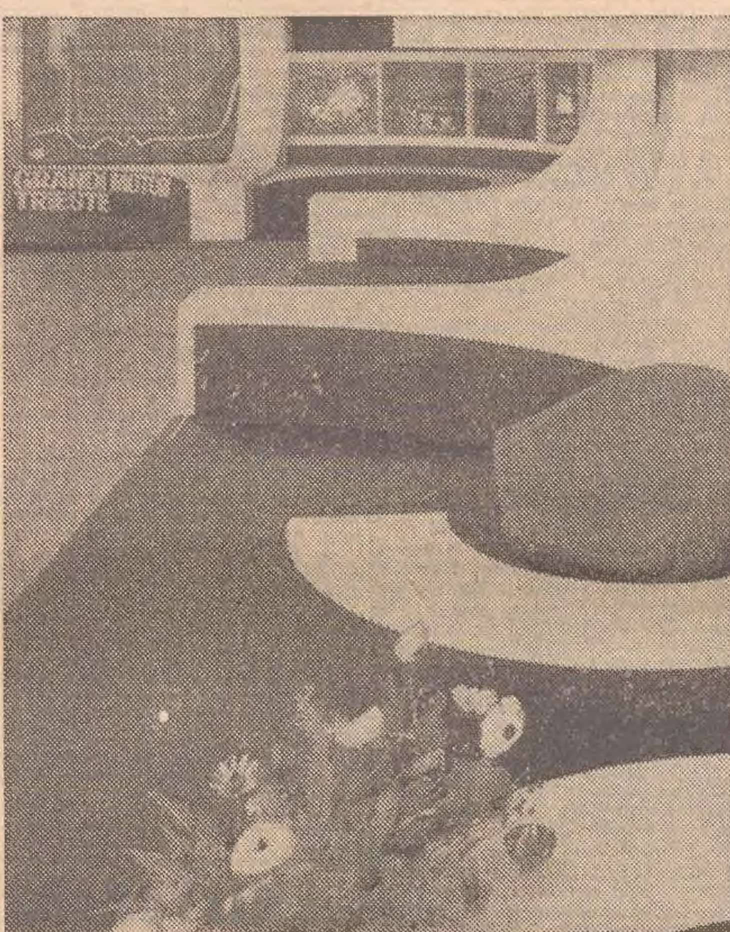
All'esame degli esperti l'avvenire dei legnami

«Vendere modernamente» è l'imperativo del commercio
Oggi convegno internazionale sull'industria del legno

Si è parlato molto sui legnami ieri in fiera e sul loro divenire. La sala delle conferenze era al full della sua capacità: operatori europei ed africani si sono incontrati nel quinto simposio sul commercio dei legnami, patrocinato dalla Federazione nazionale dei commercianti. Ha presieduto l'on. Belci, nella sua qualità di presidente del Centro di documentazione legno di Trieste. Abbiamo notato il Commissario di Governo Cappellini, il marchese Prato, presidente della suddetta federazione, con i vicepresidenti dott. Trippodo e Catello Rosa Rosa, Vittorio Carli, presidente della Associazione triestina dei legnami, il presidente camerale Caidassi, il prof. Pizzigallo, direttore generale dell'economia montana e foreste, il dott. Franzil, presidente dell'Ente Porto, nonché operatori e studiosi di vari paesi, compresi i delegati africani in fiera.

L'avv. Slocovich ha rivolto un benvenuto ai congressisti ed ha consegnato una targa-ricordo all'on. Belci ed al marchese Prato per il costante e proficuo appoggio dato alle manifestazioni sui legnami. L'on. Belci ha sintetizzato il valore di questi convegni promossi dalla fiera, ponendo l'accento che nella giornata di ieri il legno era il grande protagonista.

Il marchese Prato ha presentato ai convenuti la relazione di base del Convegno sul tema: «Per l'espansione, per l'evoluzione, per l'affermazione del commercio dei legnami: vendere modernamente».



(«Giornalfoto»)

Bianco, blù e marrone, sono i colori che il pittore Mario Cassetti ha accostato nella progettazione dello stand della Grandi Motori Trieste, che è stato accolto da vivi consensi all'apertura della Fiera. La realizzazione è della Pubbliesse

In sintesi, il relatore ha indicato che l'argomento presentato dalla sua federazione era soltanto interlocutorio, senza pretese di dare una soluzione o dei principi dettagliati sul «vendere il legno modernamente». Ma sul postulato della vendita del legno si sono svolte delle discussioni che hanno portato sul podio molti esperti ciascuno dei quali ha sviluppato una parte della tematica. Catello Rosa Rosa, ad esempio, si è chiesto quale sadà il futuro del legno in rapporto alle continue mutazioni dei consumi e quali compiti spetterà allo Stato che svilupperà una edilizia di vaste dimensioni. Nel futuro bisognerà trasformare i sistemi e la mentalità delle vendite, mentre anche i produttori di legnami lavorati dovranno adeguarsi all'economia consumistica.

Il comm. Carlo Frandoli, come imprenditore industriale, ha fatto presente che tutto il problema si incentra nella conoscenza di questa materia prima insostituibile e sulla concorrenza dei succedanei che, a prodotto finito, costa di meno. Non ha mancato di segnalare la funzione di Trieste sia nel campo commerciale del legno che in quello transitario.

Ha risposto ai primi interventi Catello Rosa Rosa dicendo che proprio dai convegni triestini deve emergere quello che sarà il divenire del commercio dei legnami. L'operatore triestino dott. Steindler ha poi trattato sui vari problemi attinenti alle piccole e medie aziende, rilevando che ben poca cosa è stata fatta per migliorarne e potenziarne il loro funzionamento. Vittorio Carli, presidente della associazione triestina dei commercianti di legnami in un suo intervento ha fatto rilevare la necessità di andare incontro al consumatore, affermando che non solo le tecniche dei produttori devono modificarsi, ma anche quelle dei venditori, auspicando un potenziamento delle funzioni mercantistiche della piazza triestina.

Nel pomeriggio hanno esposto le loro relazioni il signor Morellet, capo di divisione al centro tecnico forestale tropicale, sul tema: «Prospettive dell'avvenire dei legni tropicali ancora poco conosciuti», il dott. Wolfgang Mueller, del consiglio federale dell'economia del legno di Vienna, su vari problemi di stretta natura tecnica, il signor Hansom, della Trada di Londra, su alcuni aspetti del marketing delle importazioni di segati duri tropicali. Sono seguite poi altre discussioni, mentre in alcuni interventi sono state poste le basi per uno studio più approfondito di tutto quanto concerne la dinamica del legno, dalla foresta alla produzione finita.

Oggi, come continuazione dell'assise del legno avrà luogo il convegno internazionale sull'industria del legno, promosso dalla Federazione nazionale commercianti legno e con la collaborazioe della Federazione italiana industrie del legno. Esporranno i loro problemi alcuni rinomati tecnici ed esperti nazionali ed esteri.

Lunedì una Messa per don Giulio Rella

Lunedì prossimo, 22 giugno, ricorre il primo anniversario della morte di don Giulio Rella, chierico del tempio di Monte Grisa, Sacrista della Cattedrale di Pola, seguì i fratelli nell'esilio, e per 12 anni assistette la comunità istriana di Cechignola di Roma. Quando venne consacrato il tempio mariano, fu chiamato a prestare la sua opera nella nuova chiesa, e nell'incarico profuse entusiasmo, energia e dedizione sino al giorno in cui non ancora sessantaquattrenne, la morte concluse la sua giornata terrena, vissuta, specie negli ultimi tempi, sognando di raggiungere il sacro ordine del diaconato. In memoria del chierico Rella, lunedì, alle 19, nella mistica atmosfera del tempio di Monte Grisa, don Luigi Suppancig, parroco di Barcola, don Dino Fragiacomo e don Gianfranco Muggia, concelebreranno una Messa di suffragio.

Scontro di tre veicoli sulla strada di Pese

Due persone sono rimaste leggermente ferite in un incidente avvenuto a tarda sera sulla strada di Pese, all'altezza del bivio per Sant'Elia. I veicoli sono tre: un'Alfa Romeo 1750, una Primula e un motofurgone Ape. La «Primula» (TS 95888) condotta da Daniele Klun, di 42 anni, era diretta verso Pese quando ha iniziato il sorpasso dell'Alfa Romeo condotta da Mario Gombach, di 38 anni. Nell'effettuare la manovra la «Primula» ha urtato di striscio l'Ape ed ha agganciato l'Alfa Romeo.

Nell'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, sono rimasti feriti il guidatore dell'Ape, Ernesto Filippich, di 47 anni, il quale ha riportato lesioni giudicate guaribili in sei giorni e Daniele Klun, che ha riportato piccole ferite e contusioni guaribili in quattro giorni.

IMPUTATI DI FURTO PLURIAGGRAVATO IN TRIBUNALE

Ha messo nei guai due giovani la passione per le auto altrui

Condannato Bruno Vincenti ad oltre tre anni di reclusione e un milione e mezzo di multa - Condonata la pena al complice

La passione per le automobili (altrui) ha messo nei guai due giovani: Bruno Vincenti, 27 anni, via Ireneo della Croce 9, e Silvano Vittor, 26 anni, via Canova 22. Particolarmente pesanti erano le responsabilità del Vincenti, il quale è rimasto invischiato pure in un traffico di sigarette estere. Attualmente egli si trova detenuto in un carcere per altri fatti, e ieri, al processo che è stato celebrato nei confronti dei due dinanzi ai giudici del Tribunale penale (Pres. dott. Corsi, P.M. dott. Tavella, canc. Strippoli), era presente il solo Vittor.

Ecco il carico di imputazioni contro di loro: furto pluriaggravato di una macchina «Giulia AR 1750», di proprietà di Giorgio Valenzin, previo forzamento della portiera (per avviare il motore avevano strappato e quindi accostato i fili dell'accensione); furto pluriaggravato di un'altra vettura «Giulia AR 1600», appartenente a Osvaldo Tobacco (la manovra dei ladri venne facilitata dal fatto che l'automobilista aveva lasciato sul cruscotto una chiavetta di riserva dell'accensione); furto di due valigette contenenti campioni di biogiotteria, che si trovavano nella macchina del Tobacco.

Il solo Vincenti era inoltre imputato di furto pluriaggravato di un mazzo di chiavi in una officina di demolizioni di automobili di Opicina, gestita da Claudio Gianotti; di furto pluriaggravato di un'altra macchina in danno di Giulio Bernardi, dalla quale aveva poi asportato il motore; della contravvenzione relativa alla detenzione di strumenti atti allo scasso (20 chiavi per portiere di vetture e cinque chiavi per appartamenti), ed infine di contrabbando di 32 chilogrammi di sigarette e relativa evasione all'IGE.

Tutti questi reati vennero perpetrati fra il giugno e l'ottobre dello scorso anno. Il 6 ottobre fu rubata la «Giulia» del Valenzin, ed il giorno successivo quella del Tobacco. Entrambe le macchine furono poi ritrovate nei pressi di Capodistria dalla Polizia jugoslava, la quale ne dava comunicazione alle nostre autorità.

Della faccenda s'interessarono gli agenti della Squadra mobile, i quali avevano dei sospetti sul Vincenti. Verso mezzogiorno del 16 ottobre i poliziotti si recarono a prelevarlo nella sua abitazione. Sulla strada notarono una macchina ch'era loro molto familiare, una «850» che apparteneva al Vincenti. Pensarono così di attendere lo arrivo del proprietario, il quale, infatti, poco dopo si fece vivo. Lo invitarono a seguirli in Polizia, ma con l'automobile. Il Vincenti si schernì, dicendo che non valeva la pena di servirsi dell'automobile, anche perché, col traffico che c'era, sarebbe arrivato prima a piedi. Ma i poliziotti insistettero; uno si sedette nell'auto, ed il Vincenti si rassegnò a mettersi al volante. Quando furono giunti al parcheggio della Questura, egli cercò di disfarsi, con abile mossa, di una busta per occhiali, che conteneza 25 chiavi: 20 per automobili e cinque per aprire normali serrature. Gli agenti, che lo tenevano d'occhio, videro l'astuccio scivolare sotto l'automobile e lo recuperarono subito.

Nell'interno della macchina furono trovati, occultati sotto i sedili ed in altre parti, 32 chilogrammi di sigarette estere, che il giovane aveva portato dall'Istria, nonché le due valigette di bigiotteria rubate al Tobacco, un paio di occhiali, un portamonete e un biglietto da cinquemila lire.

Interrogato, il Vincenti ammise tutto, facendo anche il nome del Vittor, il quale, secondo lui, sarebbe stato suo complice in qualcuno dei furti. Così entrambi vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Ora, al processo, come si è detto, era presente il solo Vittor, il quale si è protestato innocente.

«Mi sono recato un paio di volte a Capodistria col Vincenti — ha detto infatti l'imputato — ma non sapevo che le automobili fossero state rubate».

Il P.M. ha sostenuto la responsabilità del solo Vincenti, per il quale ha proposto 4 anni e 4 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa per i furti, ed un milione di multa per il contrabbando delle sigarette e la evasione all'IGE. Per il Vittor ha chiesto invece l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore dei due imputati, avv. Kostoris, ha invocato per il Vincenti le attenuanti generiche ed il minimo della pena; per il Vittor ha chiesto l'assoluzione per non avere commesso i fatti.

I giudici hanno invece riconosciuto entrambi gli imputati colpevoli, ed hanno condannato il Vincenti, per un unico delitto di furto pluriaggravato e continuato, nonché per contrabbando ed evasione all'IGE a 3 anni e 2 mesi di reclusione ed a un milione e 550 mila lire di multa, col condono di un anno e di 130 mila lire di multa, ed il Vittor ad un anno e 5 mesi di reclusione, più 70 mila lire di multa, col condono dell'intera pena.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 20 giugno:

ARRIVI: mn. «Bol» (jug.), mn. «Mljet» (jug.), mn. «Ginevra» (naz.), mn. «Australe» (naz.), mc. «Stavros Livanos» (ell.), mn. «Celio» (naz.), mc. «Arnica» (naz.).

PARTENZE: mn. «Borea» (naz.), mn. «Bitumar» (naz.), mn. «Panagos L.» (cipr.), mn. «Bol» (jug.), mn. «Peltjn» (ell.), mn. «Arima Maru» (giapp.), mc. «British Confidence» (ingl.).

L'avv. Teo de Ferra ricordato in Tribunale

L'avv. Teo de Ferra, scomparso immaturamente, è stato commemorato ieri mattina dinanzi alla seconda sezione civile del Tribunale, da parte dell'avv. Remo Cuccagna, a nome del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori. Il Foro di Trieste — ha detto l'oratore — perde con la scomparsa dell'avv. Teo de Ferra un collaboratore della giustizia, un collega scrupoloso e un uomo esemplare per equilibrio, senso di pacatezza e misura. Ha rivolto quindi l'espressione del più sentito cordoglio alla moglie, al figlio, il collega avv. Giampaolo, e alla famiglia tutta. Il presidente dott. Fazio si è associato alle parole dell'avv. Cuccagna ed ha sospeso la udienza in segno di lutto.

Nato nel 1903, da vecchia famiglia triestina, Teo de Ferra si era laureato a Bologna, intraprendendo quindi la professione nella città natale, dove ha ricoperto anche varie cariche di carattere amministrativo: tra l'altro, è stato vicepresidente dell'Ente comunale di assistenza e membro della Giunta provinciale amministrativa. Recentemente, come si ricorderà, a seguito del ricorso da lui presentato al Consiglio di Stato, si è riusciti ad ottenere il riconoscimento dell'applicazione di un coefficiente maggiore alla marineria giuliana danneggiata o dispersa durante l'ultimo conflitto.

L'avv. Teo de Ferra è rimasto sul posto di lavoro praticamente fino all'ultimo, chè il male lo ha stroncato in brevissimo termine, avendo purtroppo ragione della sua pur eccezionale fibra. A chi gli è stato sempre vicino, Teo de Ferra ha dimostrato costantemente doti di equilibrio, saggezza e senso di giustizia: e, pur vivendo nei tempi moderni, è stato un autentico gentiluomo d'antico stampo, con un innato, grande senso di sostegno morale.

A tutti coloro che lo piangono e al figlio avv. Giampaolo, Sovrintendente al teatro Verdi e già nostro critico musicale, i sentimenti del nostro sincero cordoglio.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI CONCORSO

Con decreto del Presidente della Giunta n. 53 del 23 aprile 1970, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 10 giugno 1970, l'Amministrazione regionale ha indetto un concorso per esami a 16 posti di segretario di terza classe in prova nel ruolo dei segretari della carriera di concetto del personale regionale.

Le domande di ammissione ai concorsi, indirizzate alla Presidenza della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia — Segreteria Generale, Trieste — e redatte su carta da bollo da lire 400 secondo le indicazioni contenute nel suddetto «Bollettino Ufficiale» dovranno pervenire alla Presidenza della Giunta regionale entro e non oltre le ore 18.30 del 10 luglio 1970.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile presso la sede della Giunta regionale a Trieste — via Carducci, 6 — ed è esposto all'albo oltre che nella sede predetta, anche nelle sedi dell'Assessorato degli enti locali a Udine in via Savorgnana, 10, degli Uffici provinciali degli enti locali a Gorizia in Largo Culiat, 7 ed a Pordenone in via Cavallotti, 12, dove potranno essere pure richieste informazioni relative al concorso medesimo.

SEGNALAZIONI

Chiusa con successo la mostra pro ANFFaS

«Si è chiusa la mostra-mercato pro ANFFaS e a conclusione della vendita di beneficenza dei lavori confezionati nel laboratorio protetto di Trieste, desidero ringraziare pubblicamente, innanzitutto il dott. Molinari, per averci messo a disposizione i locali della Provincia, il gruppo di "mamme", le signore amiche dell'ANFFaS Majorana e Lorenzon per il loro lavoro instancabile e disinteressato. Ringrazio, inoltre, tutte le persone generose che con slancio e comprensione hanno partecipato alla nostra iniziativa, dura e umana nello stesso tempo.

«Avremmo potuto chiamarla la "Mostra della speranza e dell'amicizia" per questi ragazzi subnormali e per le loro famiglie. Infatti lo scopo principale della mostra è stato quello di dimostrare le capacità lavorative, il buon gusto dei ragazzi e delle ragazze dei laboratori protetti di maglieria, cucito, cartonaggio e mosaico. Un vero miracolo dell'ANFFaS di Trieste, l'associazione per il recupero dei subnormali, scrupolosamente guidata dalla signora Eleonora Torossi Sinigo, e che molti cittadini, anche i più direttamente interessati, ignorano.

«Molto pubblico ha visitato la mostra, tra le prime le gentili signore Albertina Cappellini e Lidia D'Anchise che si sono interessate ai lavori, congratulandosi per l'iniziativa delle signore del comitato amiche dell'ANFFaS e compiacendosi, diciamolo pure, meravigliate per quanto riescono a fare questi ragazzi subnormali che, la maggior parte della popolazione crede, incapaci e insensibili.

«Le gentili signore che hanno ordinato i capi di maglieria sono pregate di ritirare le loro ordinazioni presso la Segreteria dell'ANFFaS, Villa Giulia, in via Cantù. Giulia Zonno, del comitato amiche dell'ANFFaS.»

Segnaletica gastronomica

«Spettabili "Segnalazioni", per motivi inerenti alla mia professione ho spesso modo di ospitare a colazione o a pranzo persone di altre città. Fortunatamente Trieste è ben dotata di ristoranti simpatici e accoglienti, per cui non è difficile offrire agli ospiti un trattamento soddisfacente. Mi è capitato però, alcune volte, di non aver potuto raggiungere con la desiderata facilità, uno dei più grandi e caratteristici ristoranti del Carso triestino, quello, tanto per intenderci, che sorge in prossimità della Grotta Gigante. E se per me, triestino, questo reperimento non è molto agevole, immaginarsi in quali difficoltà si trovano i non triestini, e cioè i turisti, quando non possono contare su un accompagnatore. Infatti il ristorante in parola, collocato in un punto piuttosto interno del nostro retroterra, non è affatto "segnalato" con cartelli o con altre indicazioni. Informatomi presso la direzione dell'esercizio in parola dei motivi di questa carenza, mi sono sentito rispondere che essa dipendeva dal fatto che l'amministrazione della provincia — ente gestore delle strade che portano al ristorante — non solo avrebbe diffidato i proprietari dall'installare un'adeguata segnaletica turistica, ma avrebbe addirittura fatto svellere parte di quei cartelli che erano stati già posti in opera. Poiché il ristorante di cui parlo costituisce senz'altro un importante punto di attrazione della nostra zona, non riesco a spiegarmi le ragioni per le quali un ente pubblico, che dovrebbe essere grato all'iniziativa privata tutte le volte in cui questa si rende promotrice di nuove importanti realizzazioni, invece di facilitarne — pur nel rispetto delle leggi vigenti — l'attività, la rende più difficile impedendo che gli interessati (in questo caso, i triestini e soprattutto i turisti) ne siano adeguatamente informati.» Lettera firmata.

Un torrente pericoloso

«Care "Segnalazioni", a Barcola, nel tratto di mare prospiciente grosso modo il C.C. Saturnia e il C.C. Nettuno, l'inquinamento del mare, dovuto ad idrocarburi e derivati, è diventato ormai scandaloso. Le autorità, che tanto s'interessano perché il mare ritorni ad essere quello che era fino a qualche anno fa, non sono per permettere alla nostra costa di essere frequentata durante l'estate da bagnanti, ma anche per evitare la sparizione della fauna e flora marina, potranno identificare facilmente l'origine di tale inquinamento che, una volta tanto, non dipende dalle «famigerate petroliere che non si attengono ai regolamenti», ma semplicemente dal torrente Bovedo che sbocca sulla costa nei pressi del C.C. Saturnia. Sul breve tratto del torrente, si sono stabilite in poco tempo, alcune piccole industrie; esse scaricano i cosiddetti sottoprodotti delle loro lavorazioni (nafte, oli esausti, vernici ecc.) nel compiacente Bovedo il quale dopo poche decine di metri versa tutto in mare assieme ad una brodaglia maleodorante con le conseguenze facilmente previdibili. Perché non si provvede? C. A.».

NON PIÙ ISOLATA L'INIZIATIVA DELL'E.S.C.A.I.

PRIMO CONSUNTIVO DI «CARSO PULITO»

Un possibile appoggio dell'Azienda di Soggiorno
Si farà un esperimento lungo la «Basovizzana»

L'iniziativa Carso pulito» dell'E.S.C.A.I. XXX Ottobre sta entrando in una nuova fase: dopo le pulizie effettuate in Carso e dopo aver bonificato la Val Rosandra, si possono tirare le somme del lavoro svolto e, constatate le ragioni del fenomeno, trarre anche quegli insegnamenti che solo l'esperienza può dare. La zona carsica può essere pulita e può rimanere tale solo se si risolvono i problemi di fondo e cioè sistemazione di capaci bottini lungo le strade, istituzione di un corpo di volontari che possa sorvegliarle, distribuzione di avvisi agli automobilisti presso i posti di confine. In altro caso si tratterebbe di fatica sprecata, perché, come constatato dall'ESCAI, le zone pulite ritornano in breve come prima, se non si provvede a qualcosa di più organico.

L'ESCAI XXX Ottobre ha, ad esempio, trovato una efficace soluzione per la Val Rosandra, perché, con l'autorizzazione del Sindaco di San Dorligo, sono state poste delle colonnine all'inizio della valle, in modo da impedire agli automobilisti di andare a lavare le macchine sul greto del torrente. Per realizzare tutto il progetto sono necessari però degli aiuti ma l'ESCAI ha già prospettato l'iniziativa all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che sembra ben orientata a sostenere la spesa, con una unica limitazione, molto logica, di sperimentare prima l'efficacia dei provvedimenti adottati.

Dunque si farà un esperimento solo lungo una strada e questa dovrebbe essere la Basovizzana, perché è la più breve di quelle dirette al confine e quella che, per il suo andamento piano e privo di doline o affossamenti ai fianchi, usuali ricetti di immondizie, sembra essere la più sporca.

Lungo la Basovizzana saranno quindi posti una decina di bottini, saranno scaglionati dei vigili volontari e saranno distribuite, al valico di confine, le cartoline invitanti a mantenere il «Carso pulito», sarà infine effettuata una pulizia generale della strada. Si vedrà se le iniziative daranno buon esito, ed in questo caso si provvederà ad attrezzare nel medesimo modo tutte le principali strade del Carso.

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea di commercialisti

Questo pomeriggio con inizio alle 16 si terrà l'assemblea degli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti per l'elezione del consiglio dell'Ordine. L'assemblea si svolgerà nella sede di via S. Caterina 2 (terzo piano), con le modalità previste dall'art. 19 dell'ordinamento professionale.

I Patroni di Fiume

I fiumani residenti a Trieste celebrano oggi dopo venticinque anni di esilio la festa dei Santi Vito e Modesto Patroni della loro città. Una S. Messa verrà celebrata alle ore 9.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (Piazza Vecchia) quindi nella Sede della Lega Nazionale i fiumani si riuniranno per una chiacchierata in famiglia. In precedenza i dirigenti della Sezione di Fiume della Lega Nazionale deporranno una corona di alloro alla base del monumento che a S. Giusto ricorda i Caduti della Guerra di Redenzione e fiori verranno deposti sull'altare che nel Santuario di Monte Grisa ricorda i Santi Vito e Modesto

Ricordo di Marchetti

Domani alle 10 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli verrà celebrata una Messa in memoria di Aldo Marchetti.

Al Ricreatorio «Lucchini»

Oggi 20 giugno, alle ore 19.30, sul campo del Ricreatorio Comunale «P. Lucchini» di S. Luigi, avrà luogo l'annuale manifestazione di chiusura delle attività. Detta manifestazione comprende un saggio corale, uno di pianoforte e strumentini, il saggio ginnico, e la premiazione degli allievi che si sono particolarmente distinti. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella palestra del Ricreatorio stesso.

Gite via mare

che avranno luogo domani 21 giugno 1970 con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45. Da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19. Da Trieste per Rovigno alle 8 e da Rovigno per Trieste alle 16.50.

La donna non vedente

Alle ore 17.30, presso la sede del Circolo C. Tomè dell'Unione italiana ciechi di via C. Battisti n. 2, tavola rotonda sul tema: «La donna non vedente padrona di casa».

Comunità di Grisignana

Nella ricorrenza della festa patronale dei SS. Vito e Modesto, la Comunità di Grisignana, aderente all'Associazione delle Comunità Istriane, farà celebrare una S. Messa domenica 21 giugno alle ore 18 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22. Al rito religioso che sarà officiato dal Rev. Don Giuseppe Rocco, a suo tempo parroco della ridente borgata istriana, sono invitati tutti i concittadini residenti a Trieste.

Palloni gratis

Domenica a tutti i bambini che interverranno al convegno di trotto in programma all'ippodromo di Montebello verrà consegnato un pallone da spiaggia gentilmente offerto dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni.

Subacquei!

Non più problemi! La Ditta *R. Buffa, Ottica-Foto* corso Italia 21, Trieste, vi fornisce la maschera subacquea con correzione ottica per la vostra vista. Pronte in tutte le diottrie.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste)

Rigutti... veste tutti!

Per la scelta dei colori dei disegni e dei tessuti impiegati, un assortimento di confezioni per chi vuol vestire giovane, giovanissimo, estroso ma elegante. Via Mazzini 43.

Parrucca per l'estate

E' veramente pratica ed elegante: non occorre metterla in piega, si lava facilmente in casa ed è molto leggera. La troverete al *«Market della Parrucca»*, via San Lazzaro 17, al prezzo di L. 12.000.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microrganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco. 16.

Seiko

in tutte le novità! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio n. 4.

Nozze d'oro

Domani alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni Decollato Maria Payer e Guido Caselli celebreranno il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio; si sono infatti sposati il 20 giugno 1920 a San Giusto. Alla suggestiva cerimonia saranno presenti i cinque figli, generi, nuore, nipoti e pronipote. Giungano ai coniugi Caselli anche da parte nostra, con fervidi rallegramenti, i più cordiali auguri.

Le opere della Glanzmann



Vivo interesse ha suscitato negli ambienti culturali triestini la mostra di Amalia Glanzmann, allestita dall'Associazione italo-svizzera. Il Sindaco Spaccini ha inaugurato la personale, affiancato dal presidente del sodalizio dott. Carmelo Palermo e dal promotore Console Werner A. Jost. Alla vernice è intervenuta l'artista, profondamente commossa dalle attestazioni d'affetto tributatele. In questa mostra sono radunate ottanta opere, che investono tutto l'arco d'attività della pittrice, dai ritratti d'inizio secolo agli squarci di Cittavecchia. La personale rimarrà aperta sino al 26 giugno (escluso sabato e domenica) dalle ore 17 alle 19, presso la residenza consolare elvetica di via Stuparich 19. («Giornalfoto»)

LA PRIMA COMMISSIONE ESAMINA UN IMPORTANTE DISEGNO DI LEGGE

Programmazione regionale Modifiche ed integrazioni

Comitato giuntale e suddivisione di tutto il territorio in zone socio-economiche
Auspicato un coordinamento delle varie leggi turistiche in un testo unico

La prima commissione ha iniziato, questa mattina, l'esame del disegno di legge recante norme d'integrazione e di modifica della legge regionale n. 17 del 1965 sugli organi e sulle procedure per la programmazione regionale e sulla legge istitutiva del comitato regionale economico-sociale (CRES).

L'assessore alla programmazione Stopper, presente alla riunione, ha illustrato il provvedimento che — ha detto — rappresenta un opportuno aggiornamento della normativa regionale sulla programmazione che, lungo il quinquennio della sua operatività, ha messo in luce una serie di lacune e di imperfezioni che oggi appunto si vuole modificare.

L'assessore Stopper si è soffermato sui tre aspetti fondamentali di carattere perfezionativo del nuovo provvedimento e cioè: sulla costituzione di un comitato giuntale, o interassessorile, per la programmazione economica e per la pianificazione urbanistica; sulla suddivisione del territorio regionale in zone socio-economiche rette da un comitato zonale di consultazione; sulla modifica alla composizione del CRES.

Hanno quindi preso la parola i consiglieri Bacicchi (PCI), Di Caporiacco (MF) e Stoka (US). Il consigliere Bacicchi si è soffermato, in particolare, sulla istituzione delle comunità comprensoriali, indicandone le differenze con i comitati zonali di consultazione previsti dal provvedimento giuntale.

Di Caporiacco nell'illustrare le proposte del suo gruppo, che prevede la presenza di tre lavoratori emigrati in seno al CRES, ha auspicato un maggiore impegno a favore degli emigrati stessi, sottolineando le necessità che anch'essi possano prendere parte attiva all'attuazione della programmazione regionale.

Il consigliere Stoka ha sostenuto l'opportunità che alle riunioni del CRES partecipi un esperto nei problemi socio-economici della minoranza slovena, in quanto quest'ultima costituisce una componente necessaria nel generale quadro economico e sociale della regione.

La commissione ha aggiornato i propri lavori alla prossima settimana.

Prosegue l'attività legislativa presso le commissioni consiliari: anche quest'oggi un disegno di legge regionale è stato approvato in sede referente. Si tratta del provvedimento che reca modificazioni a diverse leggi regionali operanti nel settore del turismo.

Il relatore, consigliere Colautti (DC), e lo stesso vicepresidente Moro hanno illustrato il disegno di legge che è scaturito dalla necessità di apportare opportune modifiche alla vigente legislazione turistica regionale, derivata dalla esperienza maturata dall'assessorato competente nell'applicazione delle diverse leggi, e inoltre per rendere più penetrante ed incisiva l'azione che l'amministrazione regionale intende svolgere a favore di questo settore in stretta aderenza agli indirizzi del programma di sviluppo economico e sociale.

In particolare il relatore Colautti ha auspicato un coordinamento delle varie leggi turistiche che in un testo unico. Il vicepresidente Moro ha, da parte sua rilevato che tale problema è già allo studio dell'assessorato e che il provvedimento sarà pronto per l'esame entro il corrente anno.

Moro ha sottolineato come, con il disegno di legge in esame, la giunta regionale abbia valuto soddisfare quelle esigenze e istanze della potenziale domanda turistica costituita dai lavoratori, dagli studenti e dai giovani, che postula la creazione di attrezzature ricettive specializzate (case per ferie, villaggi turistici per lavoratori, ostelli per la gioventù, impianti turistico-sportivi, ecc.).

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri: Baracetti (PCI), Bosari (PCI), Boschi (MSI), De Cecco (PSIUP), Ramani (DC), Trauner (PLI), nonché il presidente di commissione Rigutto.

Dopo brevi repliche del relatore Colautti e del vicepresidente e assessore al turismo Moro, il disegno di legge è stato approvato, con alcuni emedamenti, a maggioranza.

Sviluppo turistico delle coste regionali

Presieduta dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo, Moro, ha avuto luogo oggi una riunione congiunta degli organi direttivi del Consorzio per lo sviluppo turistico della costa e della laguna di Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare e Grado.

Nel corso dell'odierno incontro, dedicato all'esame dei problemi connessi all'ulteriore sviluppo di tutta la costa regionale, hanno trovato conferma la decisa volontà e il pieno accordo per addivenire, nei tempi più brevi consentiti, alla costituzione di un unico ente consortile.

In attesa della formale costituzione del Consorzio fra gli enti locali territoriali e turistici interessati, è stato stabilito di affidare, in comunità di interventi, ad una «équipe» di professionisti della regione l'incarico per lo studio unitario del piano di sviluppo turistico

PROVENIENTI DAL NORD E DAL CENTRO ITALIA

Gli esuli di Pola riuniti a Bologna

Si è svolto a Bologna un grande incontro degli esuli di Pola. Dopo il rito religioso, celebrato dal venerando mons. Felice Odorizzi, i polesani provenienti dal Nord e Centro Italia si sono riuniti anche per salutare la unificazione fra i soci aderenti al «Comune di Pola in esilio» e quelli della «Famiglia polesana» residenti in gran parte nella nostra regione. Al levar della mensa il prof. Bruno Artusi animatore e sindaco del Comune in esilio, ha dato notizia dell'avvenuto accordo, secondo il quale, in attesa di nuove elezioni, la «Famiglia polesana» entra a far parte del Comune con sette consiglieri, compreso il vicesindaco.

Con una manifestazione di calorosa simpatia è stata accolta la presenza al raduno ed il discorso del presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ing. Gianni Bartoli. Bartoli, dopo aver definito l'esodo dei cittadini di Pola «una pagina nera della storia d'Europa», ha dichiarato che essa fu il frutto avvelenato dello spirito di odio e di vendetta razzista, scatenatosi nell'ultima guerra nelle più pacifiche e serene popolazioni dell'Adriatico. Agli istriani, come ai fiumani e dalmati si può chiedere di perdonare ai colpevoli di tanti delitti; non si può, invece, dimenticare accettando la tesi della «partita chiusa» con la Jugoslavia, senza che prima venga in luce qualche atto di ripensamento e riparatore da parte di chi attuò una spietata persecuzione per rendere esuli dalle loro terre 300.000 italiani.

Richiamati i supremi valori dello spirito e della pace, e il rispetto della dignità dell'uomo, qualunque sia la bandiera sotto la quale esso militi, l'ing. Bartoli, ha aggiunto che la democrazia non è solo esaltazione e difesa di libertà delle persone e dei loro diritti alla vita, ma che essa pure si esprime in termini di presenza e di forza. Gli «enti intermedi», dei quali lo Stato ha bisogno e deve tutelare, rappresentano un grande patrimonio morale della Nazione e come nel caso della famiglia dei profughi esso è impreziosito dagli inenarrabili sacrifici da essa compiuti.

PERITO ELETTRONICO AUTORE E CANTANTE DI MUSICA LEGGERA

Incontro con Pilade ex allievo del «Volta»

Per sfondare oggi bisogna darsi molto da fare: è impossibile bluffare
Farà incidere un disco a un complesso triestino battezzato «Calibro 45»



Altissimo (un metro e novantacinque!) con i pantaloni di velluto cangiante, un'ampia camicia nera, dove prende risalto un bel medaglione in smalto, stile azteco, i capelli lunghi che a fatica nascondono un viso aperto al sorriso, gioviale, di vero triestino: questo è Pilade, o meglio (come vuole adesso esser chiamato), Pilat. Dichiara di essere del '42, ma non li dimostra, dichiara d'essersi sciolto dal Clan di Celentano, ma non ci dice il perché. E' a Sistiana per una trasmissione televisiva, il Festival Bar, cioè il «Juke-box concerto».

«Come cantante mi difendo» — ci dice — non ho pretese di grosso divo, ma so di saper fare canzoni». Attacca il tasto dolente: «Sono stato con Celentano cinque anni, ma mi sono staccato perché ritengo di avere delle possibilità, a livello accettabile». Non riusciamo ad insistere («E' inutile, cosa vuole che dica, Celentano è un grosso personaggio») e controlla anche ciò che scriviamo («Sì, direi che la parola giusta sia „accettabile" perché è il pubblico quello che decreta il successo»).

Una grossa soddisfazione l'ha ottenuta da poco, come autore di canzoni, assieme a Pace e Panzeri, a Los Angeles: hanno ricevuto una targa d'oro per aver venduto due milioni e mezzo di dischi! Premio ambitissimo, questo, che pochi artisti sono riusciti ad avere. Modugno, per esempio, molti anni fa. La notizia è di quelle grosse, e ce la dà in anteprima, non dimenticando di essere triestino. «Non che con questo ci decretino i più bravi autori del mondo, ma hanno voluto riconoscere, con questa specie di Oscar della canzone, le vendite ottenute». La canzone di maggior successo oltremanica è stata «Love me tonight» (Alla fine della strada) incisa nientemeno che da Tom Jones. Ma altri artisti, di livello internazionale come Ray Coniff o l'orchestra di Pourcel, hanno messo in primo piano nel loro repertorio canzoni di questo tipo «P» (Pace-Panzeri-Pilade).

In casa nostra gli autori hanno creato (con successo) le melodie che hanno portato Orietta Berti a livelli molto alti in classifica: «Io, tu e le rose», «Non illuderti mai», «Una bambola blù», il «Tipitipi» sanremese, e l'ultimissima «Fin che la barca va...». Ma Pilat insieme ai suoi amici ha creato canzoni anche per la Cinquetti e per l'ex-casco d'oro, Caterina Caselli. La prima ha messo nel suo repertorio «La rosa nera», «Piccola città» e «Romantico blues», con la quale a Sanremo ha riacquistato popolarità. Per la Caselli invece sono state create la famosa «Sole spento», la dolce (e incompresa) «Emanuel», «L'orologio» e «Una luce mai accesa».

Da tutto questo scopriamo come, senza dubbio, in America siano riusciti a sfondare: in effetti hanno già sfondato anche in Italia, pur senza riconoscimenti ufficiali. «Come cantante — ci dice Pilat — ho cambiato casa discografica, ed appunto con la Philips ho inciso l'ultimo disco «Tacatà». Vuole sentire le parole? Senz'altro la divertono, poi magari non occorre le scriva. Allora: «Io di donne ne ho avute, credete a me, se volessi contarle non riuscirei e non le conto più. Ma quando vedo lei, il mio cuore sapete che cosa fa? Tacatà tacatà». In vece la seconda strofa ha un solo verso, divertente, scriva: «Io le donne le prendo in velocità». Bella no? Le assicuro che è una canzone che piacerà.

«Lei, Pilade, ha un suo pubblico?». «Bè, diciamo un pubblichetto. Ma in fondo non ho bisogno di un pubblico specifico: alla gente piacciono le cose belle, se una mia canzone è bella, vuol dire che la suoneremo». Progetti per il futuro? «Non vincere mai nessuna manifestazione, ma vendere tanti dischi. Il pubblico è dalla parte nostra. Sono molto impegnato all'estero per la mia attività di autore, e tra poco farò incidere un disco ad un complesso triestino «The friends», che abbiamo ribattezzato „Calibro 45". Sa, volevo portare via da Trieste qualche cantante, o un gruppo, era un mio vecchio progetto. Trieste mi è sempre nel cuore (scriva, scriva, che poi è verissimo), ma per questa attività bisogna rischiare a Milano, Roma. Bisogna darsi molto da fare, svegliarsi magari alle sette di mattina e star su fino alle tre di notte. A Milano bisogna sgobbare sodo: è impossibile bleffare».

E così ci lascia, con i capelli lunghi sugli occhi, il medaglione di tipo azteco, e ti accorgi che sotto tutta questa patina si nasconde più un impiegato che un capellone. «Ho fatto il „Volta", sa, sono perito elettrotecnico».

F. P.

Domani a Sgonico si svolgerà la VI mostra dei vini tipici della regione.

NELLA STAGIONE 1970-1971 UN PROGRAMMA DI ALTO VALORE CULTURALE

Il cartellone sceltissimo della Società dei Concerti

Arturo Rubinstein ha accolto con piacere l'invito di venire a Trieste
Oratorio di Beethoven presentato dall'orchestra della RTV di Lubiana

Quest'anno i soci della Società dei Concerti sono stati chiamati in anticipo all'Assemblea che sempre è attesa con particolare curiosità non solo perché alla stessa il Presidente legge la relazione sull'attività svolta ed il tesoriere rende conto nel bilancio delle entrate e delle spese ma in primo luogo perché viene reso pubblico il cartellone dei concerti predisposto per la stagione che inizierà nell'autunno concludendosi in primavera.

Numerosi gli intervenuti nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti ieri nel tardo pomeriggio e come sempre attenti e consenzienti alle parole dell'ing. Giorgio Negri che spiegò il motivo dell'anticipo dell'Assemblea con i maggiori impegni della Società che, ospitata nel rinnovato Politeama Rossetti, ha raccolto un numero di soci mai raggiunto in passato (quasi 1800) tra i quali molti giovani studenti che godono di un canone ridotto.

I concerti presentati nella stagione 1969-70 sono stati tutti di altissimo livello. Dal violinista Milstein alla Orchestra della B.B.C. di Londra, sedici manifestazioni con un concorso di pubblico sempre maggiore e con un'attenzione da parte dello stesso superiore che in passato e ciò grazie alla comodità della sala del teatro e la sua acustica che, nonostante qualche perplessità sorta prima della inaugurazione, risultò in ogni ordine di posti ottima.

Il bilancio finanziario, si è chiuso con un leggero attivo nonostante le forti spese sostenute dalla Società soprattutto per il concerto dell'orchestra londinese per il quale è stato necessario tra l'altro l'acquisto di una camera acustica che ha dato ottimi risultati.

La maggiore curiosità dei soci è stata soddisfatta con la lettura del cartellone della stagione 1970-71 che sarà la XXIX della Società che varcherà le 640 manifestazioni.

Arturo Rubinstein, il nestore dei pianisti, nonostante i suoi impegni e, dobbiamo dirlo, la sua età, ha accolto con molto piacere l'invito di inaugurare la stagione lunedì 9 novembre e sarà il suo un concerto pubblico per volere dello stesso artista; i soci naturalmente godranno di un diritto di prelazione. Seguirà il nostro Franco Gulli che proprio al Politeama Rossetti esordì undicenne. Il nostro concittadino oggi è uno dei più richiesti violinisti ed i suoi impegni lo trattengono all'estero si può dire quasi per l'intero anno.

In novembre ancora due concerti di altissimo valore con il Quartetto Amadeus ed il baritono Gérard Souzay. In dicembre l'Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi e la violoncellista sovietica Victoria Jagling vincitrice del Concorso Cassadò a Firenze. L'11 gennaio 1971 saranno ospiti l'Orchestra ed il Coro della Radio Televisione di Lubiana che, sotto la direzione del M.o Samo Hubad ed il concorso di tre solisti, presenteranno l'Oratorio di Beethoven «Cristo sul Monte Oliveto» mai eseguito a Trieste e di grande interesse musicale, oltre alla Ouverture per l'Egmont e la IV Sinfonia. Seguiranno due violinisti Szeryng, beniamino del nostro pubblico ed il ventiduenne Pinchas Zuckermann improvvisamente salito ai più alti gradi della fama. Atteso poi il ritorno del celebre Quartetto Borodine e dei «Musici». La pianista Maureen Jones si presenterà con il violinista Langbein ed il virtuoso cornista Barry Tuckwell. I concerti del marzo comprenderanno la pianista Postnikova, il complesso «London Mozart Players» e la pianista Dubravka Tomsic mentre in aprile saranno ospiti il Trio Italiano d'Archi (Gulli, Giuranna e Caramia) e l'Orchestra Filarmonica di Cracovia che chiuderà la stagione.

Sarà certamente questa una altra serie di concerti della benemerita Società degna delle sue tradizioni e della serietà con la quale i suoi dirigenti compilano i programmi affinché Trieste possa vantare se non un primato in tale importante settore culturale, certamente uno dei più alti ranghi in tutta Italia.

LE ORE DELLA CITTA'

In memoria di Giuseppina Maroit, nel XXXV anniversario, dalla figlia 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Mario Merli, nel I anniversario (20/6), da Carmen Balzari 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro CRI.

In memoria di Bruno Marussi nel VI anniversario, dalla moglie e figli 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Roberto Schneider, nel I anniversario, dagli zii Alice e Giovanni 5000, dai cugini Livia e Carlo 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Maria ved. Binco da Maria e Carla Notarangelo 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mario Baxa 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Padri spagnoli); da Edoardo e Lionella Trauba 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Teo de Ferra da Nelcy Modugno 3000 pro Fondazione «Dott. Gastone Modugno» - Ospedale cronici lungodegenti; da Livia Call 3000, da Anita Gembrini Peterlini 5000 pro Scuola «Umberto Gaspardis» (Fondazione «Gianfranco Gembrini»); da Primavera Call 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Arrigo e Ucci Mioni, Guy e Titty de Montaigu 10.000, da Ondina e Rob. Dejak 5000 pro ECA; da Nora Mocher 2000, da Carlo Fissotti 10.000, da Fulvia e Iso Tassi 5000, dall'ing. Alberto Polli 10.000, da Andrea Politzer 4000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mario e Valeria Mocher 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Tina ved. De Domini 5000, dal dott. Antonio e Mafalda Chersi 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Enrico De Domini»); da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Cav. Emilio Magliaretta»); dal dott. Luciano Davanzo 10.000, dall'avv. Paolo de' Grisogono 5000, dal dott. Giorgio e Marcella De Zeno 5000 pro Centro tumori; da Manlio e Daisy Udina 3000, da Ettore e Alma Schwagel 5000, da Lucia e Marcello Schwagel 3000 pro Lega italiana tumori; da Aida e dott. Giuseppe Vidi 5000 pro Lega italiana tumori (Comitato signore); da Emilia e Carmelo Palermo 3000 pro Lega contro i tumori; da Rina e Giorgio Finzi 5000 pro CRI; da Dario e Clairette Doria 3000, da Giorgio e Alma Dorfles 3000, dal prof. Giuliano e Silvia Angioletti 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Biby e Renato Rostirolla 10.000 pro CRI, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Nives e Guido Antonini 10.000 pro Lega italiana malattie cardiovascolari; dal barone e baronessa Aldo de Albori 10.000, da Maria Süssland 5000, da Cicci e Antonio Allaria 5000, dai cugini Ettore ed Ermanna Panizon 5000, da Marco e Nella Kostoris 5000, da Renata Centa 3000, da Lino e Novella Carpinteri 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Libero e Liliana Lana 3000, da Lidia De Paul Millo 10.000 pro Villaggio del fanciullo, da Aldo e Mercedes Weiss 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Carmen Kuntze 3000, da Bruno e Maria Cocsani 5000 pro Lega nazionale; da Bruno e Nila Cortivo 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Vittorio e Clara Giammusso 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Rosetta e Willy Calligaris 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Guido e Gigliola Candussi 5000, da Bruno Giusto 2000, da Leila e Nerea e famiglia 4000 pro «Domus Lucis»; da Elsa Anzellotti 5000 pro Suore Regina Apostolorum; da Cecilia e Annamaria Assanti 10.000 pro Ancelle della Carità - Sanatorio Triestino (a mani della Madre superiora); da Ines Seminizzi 5000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli»; da Ines de Beden 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. R. de Beden»); dal dott. Ugo Imeri 5000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza»; da Giorgio, Melly, Claudio, Fulvia Piccoli 10.000, da Gianna e Marina Piccoli 10.000 pro Scuola elementare «F. Dardi» (Fondo «D. Piccoli»); dal prof. Lodovico Cloty ed Estella Brunetti 5000 pro Soroptimist Club (Fondo «Nina Giurovich»).

In memoria di Giovanni Orlando dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Bensi da Ines e Renato Petelli 3000, da Ilda Sommacampagna 3000 pro Centro tumori; da Mario e Anna Lucci 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Vittoria e Laura 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'arch. Giorgio Bertocchi dall'ing Alberto Polli 10.000 pro ECA; da alcuni amici 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi); da Anna Mazzaroli 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan»; da Gastone Basilisco 5000 pro CRI; da Anna e Piero Barbo 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bianca Benevenia da Gemma e Nestore Illini 5000 pro Centro tumori; da Maria e Giuseppe Devescovi 5000 pro CRI.

In memoria del dott. Giuseppe Zuccheri dalla famiglia Maffioli Bercè 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lucia e Dino Magnani 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. Guido Cappellini da Dario e Clairette Doria 3000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Mario Fabretio Monicini da N. N. 10.000 pro Ass. spastici, 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del cap. Umberto Hering da Tullio Trocca 5000 pro erigenda chiesa Padri Carmelitani Scalzi di Gretta.

In memoria di Luigi Del Giudice da Egone e Bianca Enenkel 3000 pro UNITALSI (ammalati Lourdes).

In memoria di Orsola Granduc dal dott. Silvio e Amy Obry 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Stefania Masserano dal Provveditorato agli studi di Trieste 15.800 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Elsa Samaja da Angiolina Prezzi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Angelo Celigoi da Ada e Mario Jenco 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

L'elargizione in memoria di Giorgio Bertocchi fatta da Luigia ved. Bisiani e figlie a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe s'intende di lire 10.000 anziché 1000 come pubblicato in data 19/6.

«Coppélia» di Delibes questa sera al Rossetti

Questa sera, con inizio alle ore 21, si svolgerà al Politeama Rossetti l'attesa rappresentazione del balletto in tre atti «Coppélia», di Léo Delibes, nella creazione coreografica di Maria Panzini e per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias. Interpreti principali Elisabetta Sollazzi, Vittoria Michelin, Monica Krizman, Simonetta Pasqualis, Gemma Pastore e Bruno Rossini.

Il balletto, la cui trama è desunta da un celebre racconto di Hoffmann, venne rappresentato a Parigi la prima volta esattamente cent'anni fa, ma costituisce tuttora una delle più suggestive opere mimo-coreografiche musicate dopo il declino del movimento romantico.

Nella versione originale di «Coppélia», alla quale la coreografa Maria Panzini si è ispirata per la realizzazione dello spettacolo teatrale che andrà in scena stasera in unica rappresentazione, si racconta un vicenda fantastica, nello svolgersi della quale lo spettatore ha l'impressione che i sogni abbiano danzato attorno a Delibes quando componeva le celebri melodie della «Fanciulla dagli occhi di smalto», come i folletti tentatori avevano danzato attorno al creatore di «Faust».

Al teatro si accede unicamente con i biglietti acquistati, sino alle ore 19.30, presso la biglietteria centrale di Galleria Protti, e successivamente presso il botteghino del Politeama. Non sono ammesse entrate di favore di alcun genere.

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta di **SILVANO NUSCHAK**, nato a Trieste il 22 giugno 1923, scomparso nella primavera del 1945 in Trieste, dopo essere stato catturato dai partigiani, in località Servola.

Chiunque abbia notizie di detta persona le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOMANI SUL VIDEO

NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.30: Settevoci.
15.00: Eurovisione. Olanda, Zandvoort. Automobilismo: G. P. d'Olanda - Abano Terme. Ciclismo: Giro del Veneto.
18.00: La domenica è un'altra cosa.
19.00: Telegiornale sport
19.55: Via satellite da Città del Messico: Finale del campionato mondiale di calcio - nell'intervallo (20.45): Telegiornale.
21.45: Carosello.
21.55: «Cercate Sara Chapman».
22.45: La domenica sportiva.
23.15: Telegiornale.

SECONDO

17.20: «I tristi casi di Amos Barton», di G. Eliot (replica).
18.40: Concerto della banda del Corpo della Guardia di Finanza.
21.00: Segnale orario - Telegiornale Intermezzo.
21.15: Settevoci sera.
22.15: Prossimamente.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 ed ore 22.45 due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.
CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 16 ult. 22 (domani ore 15): «Les femmes». Una segretaria tuttofare con Brigitte Bardot e Maurice Ronet in technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La ragazza col bastone» con David Hemmings e Samantha Eggar. Panavision Metrocolor. Prezzi estivi.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30. Arrivano ancora più irresistibili Stanlio e Ollio nel film: «Diavoli volanti», seguirà cartoni animati. Ingresso lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «I diavoli di Dayton» con Rory Calviard e Leslim Nielsen. Technicolor. Prezzi estivi.
GRATTACIELO. 16.30: «West Side Story». Torna il film dei 10 Oscar nello splendore del Tod-AO 70 mm technicolor con suono stereofonico.
NAZIONALE. 16 - 22.10. Tom e Jerry: «Metti un formaggino a cena». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Technicolor. Prezzi estivi.
RITZ. 16.30 ult. 22 (domani ore 15): «La squadriglia dei falchi rossi». Una storia di guerra sconvolgente, spettacolare, umana. Technicolor. Dear.

ALABARDA. 16.30 (domani ore 15): «Testa o croce». Spettacolare technicolor della più intensa suspense, drammatico, avventuroso, di morbose passioni con l'affascinante Edwige Feneck, John Ericson e la triestina Daniela Surina. Non vietato.
AURORA. 16.30 (domani ore 15): «Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina» con B. Lafont. In technicolor le piccantissime avventure di una indiavolata francesina. Vietato minori 18 anni.
CAPITOL. 16 (domani 15.30): «La grande strage dell'Impero del sole» con R. Shaw e C. Plummer. Lo scontro di due civiltà e la fine dell'Impero degli Incas in un suggestivo e spettacolare technicolor Titanus.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22 (domani ore 15, 16.30, 18.15, 20, 22): Vedete dall'inizio anche questo formidabile «giallo» dall'avvincente trama. Dall'intensa suspense e dal finale ed agghiacciante sorpresa: «Paranoia» interpretato da C. Baker e J. Sorel. Viet. min. 18 a.
FILODRAMMATICO. 16.30 (domani ore 15): «Les strip-teasuses». Vedrete in questo film come si spogliano le più belle donne del mondo. Una spregiudicata inchiesta sulle donne che noi crediamo facili. Con Sabina Sun, Claude Beaudair. Viet. min. 18 anni.
IMPERO. 16.30 (domani ore 15). Un meraviglioso e affascinante documentario sul mondo animale: «Lasciateli vivere» in technicolor. Straordinario successo.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22 (domani ore 14): «Il segno di Zorro». Splendida rocambolesca avventura in technicolor. Topolino. Genitori venite coi figlioli.
MODERNO. Ore 16.30. Glen Ford in un grande western: «Il pistolero di Dio». Spettacolare cinemascope.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Missione compiuta stop. Bacioni». Matt Helm, Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan.

ABBAZIA. 16 (domani ore 14.30): «Quel maledetto giorno di fuoco». Infuocato western in technicolor con Robert Woods, John Ireland ed E. Stewart.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30. Presentato dalla M.G.M. l'ultimo e più spassoso film dei celebri comici: «Stanlio e Ollio, l'irresistibile coppia». Segue: «Tom e Jerry». Domani (ore 14.30): «Il mio nome è Donna Rosa». Un technicolor comico-sentimentale con Al Bano, Romina Power e Nino Taranto.
ARISTON. 16: «Wanted». Spettacolare western con Giuliano Gemma. Domani (ore 15): «Il castello carte». Giallo avventuroso con George Peppard e Orson Welles. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30 (domani ore 15): «Vita segreta di una diciottenne». Spregiudicato e drammatico technicolor. Vietato min. 18 anni.
ASTRA. 16.30 (domani ore 15): «Sento che mi sta succedendo qualcosa» con Jack Lemmon e Catherine Deneuve. Technicolor.
IDEALE. 16. Due ore di risate nel technicolor: «Satiricosissimo» con F. Franchi, C. Ingrassia, Linda Sini. Un capolavoro di comicità
MARCONI. 16: «Gli invincibili fratelli Maciste», technicolor con A. Steffen. Domani ore 14.30: «Il giuramento di Zorro», technicolor con Tony Russel. Lunedì: «Helga».
RADIO. Ore 16: «Silvestro contro Gonzales». Cartoni animati in technicolor
SERVOLA. 16. Enrico M. Salerno, Frederick Stafford, Robert Hossein e Ira Fürstenberg in: «La battaglia di El Alamein». Grandioso Scopecolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «Wanted». Spettacolare western con Giuliano Gemma. Technicolor. Domani: «Il castello di carte». Giallo avventuroso con George Peppard e Orson Welles. Technicolor.

QUESTA SERA
Fiera di Trieste — Ore 21
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO
«INVITO ALL'INDIA»
Ufficio del Turismo Indiano
«IL PRIMO VOLO»
Air India, Società aerea
●
DOMANI SERA
«The enchanting Mediterranean reflection»
Iberia Soc. Aerea
«FERIA DE SEVILLA»
Ufficio Spagnolo Turismo
«LA CAPITALE DEL SOLE»
Società aerea Sabena

GRATTACIELO
IL FILM DEI 10 OSCAR
WEST SIDE STORY

ARENA DIANA (via Revoltella 49, bus 11). 21: «A tutto gas». Brillante technicolor. Elvis Presley, Nancy Sinatra. Domani: «Arriva Speedy Gonzales». Divertente technicolor per grandi e piccini.
EX SOCI. 21: «Bandolero» con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch.
MARCONI. 21: «Gli invincibili fratelli Maciste», technicolor con A. Steffen. Domani ore 21: «Il giuramento di Zorro», technicolor con Tony Russel. Lunedì: «Helga».
VALMAURA. 21.30: «Doppia immagine nello spazio». Fantastico in technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. La Società Triestina è lieta d'annunciare la prossima apertura del cinema estivo dell'anno 1970.
SERVOLA. Prossima apertura.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Buio oltre il sole». Cinemascope a colori con Rod Taylor e Yvette Mimieux. Vietato ai minori di 18 anni.
VOLTA. 17: «Quel maledetto ponte sull'Elba». Cinemascope in technicolor con Tab Hunter, Howard Ross e Erika Wallner.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La moglie più bella», con A Grano e O. Muti. A colori. Ultima 22.
VERDI. 17.15: «Il gatto con gli stivali», cartoni animati. Scope a colori. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 17: «La sfida dei Mac Kenna», con J. Ireland e R. Wood. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Il capitano Nemo e la città sommersa», con R. Ryan e L. Paluzzi. Panavision a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Onyricon», con J. Birkin e J. Mac Gowran. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Mia nipote, la vergine», con E. Fenech e F. Williams. A colori.
PRINCIPE. 18: «I due nemici», con Alberto Sordi e David Niven. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Un caso di coscienza» con Lando Buzzanca e Saro Urzì. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «L'incredibile furto di Mr. Girasole», con D. Van Dick e D. Provine. Film di W. Disney a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il tigre», con Vittorio Gassman e Ann Margret. Comicissimo a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte». Western a colori.
EXCELSIOR «Dancing estivo» — Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «The New Ventures».
RIO. «Un uomo chiamato cavallo».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Faccia da schiaffi», con Gianni Morandi, L. Belli, D. Cruciani. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «I nostri mariti». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «Mezzanotte d'amore». A colori.
CENTRALE. 15: «Le avventure di Gerard». A colori.
ODEON. 15: «L'incredibile affare Kopcenko». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Carmen Baby». A colori. Vietato minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Un assassino per un testimone». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
DIANA. 18: «Justine». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FRIULI. 18: «Cimitero senza croci». A colori.
FERROVIARIO. 18: «La lunga notte di Tombstone». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ASQUINI. 18: «Il giovane normale». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Chiedi perdono a Dio, non a me».
CRISTALLO. 17.30: «Ben Hur». Cinemascope, technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «Easy Rider». (Libertà e paura). Vietato ai minori di 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Giugno '44: sbarcheremo in Normandia». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Formula 1».
ZANCANARO. 17: «Il nonno surgelato».

CERVIGNANO

NUOVO. «La ballata della città senza nome».

CORMONS

COMUNALE. «Gli avvoltoi hanno fame».

PALMANOVA

ITALIA. «Topaz».
GARIBALDI. «Pensiero d'amore».

GEMONA

SOCIALE. «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

TARCENTO

MARGHERITA. «Vita segreta di una diciottenne».

TRICESIMO

MODERNO. «Roseanna».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Io e l'amore».

CASARSA

ROMA. «Rosolino Paternò, soldato».

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
Festivi ore 10-13 e 15-1, feriali 17-1
Autobus 8, 9, 15

Oggi all'EXCELSIOR

ALCUNE DONNE SONO PRONTE A FARE QUALSIASI COSA UN UOMO CHIEDA...
LA RAGAZZA CON IL BASTONE
METRO GOLDWYN MAYER presenta
un film JERRY GERSHWIN-ELLIOTT KASTNER
LA RAGAZZA CON IL BASTONE
con DAVID HEMMINGS SAMANTHA EGGAR
e con EMLYN WILLIAMS · PHYLLIS CALVERT
dal romanzo di WINSTON GRAHAM "DEBORAH" edito in Italia da LONGANESI
sceneggiatura GEORGE BLUESTONE · prodotto da ALAN LADD JR.
diretto da ERIC TILL · PANAVISION® METROCOLOR

PREZZI ESTIVI

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Vetrina di un disco per l'estate; 9: Voi ed io, nello intervallo (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 13.21: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Sergio Endrigo all'auditorio A; 15: Giornale radio; 15.14: Che cos'è l'antibiogramma?; 15.35: Incontri con la scienza; 15.45: Schermo musicale; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran varietà 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Come formarsi una discoteca; 19.05: Mondo Duemila; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Musiche di A. Franchetti; 21.55: Intervallo musicale; 22.05: Conversazione; 22.15: Gli hobbies; 22.20: Compositori italiani contemporanei, al termine (23.05): Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani; 23.05: Calcio, dal Messico: tutta la coppa del mondo minuto per minuto.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.19: Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.50: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: «Romanticismo», di G. Rovetta; 10.15: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.30: Giornale radio; 12.35: Il cattivone; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.18: Chiosco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Passaporto; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 16.50: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Musica in celluloide; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.50: Sui nostri mercati; 19.03: Stasera siamo ospiti di...; 19.17: Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 19.50: Radiosera; 20.10: Una storia comune; 20.50: Parliamo del gran mostro; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.30: Dischi ricevuti; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di Geminiani; 12.10: Università radiofonica internazionale; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concetro del violinista V. Tretiakov; 14.30: «Macbeth» di G. Verdi; 16.50: Musiche di J. P. Rameau; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: «La grande invettiva»; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico, al termine: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - Cos'è lo Stato.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Roma: Festa della Guardia di Finanza.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il paese di Giocagiò a cura di Teresa Buongiorno - Presentano Marco Danè e Simona Gusberti - Scene di Emanuele Luzzati - Regia di Aldo Cristiani.
17.30: Segnale orario - Tegiornale - Girotondo - Estrazioni del Lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Il pollice - Spettacolo di ragazzi.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere - I segreti degli animali.
Gong.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello Spirito - Conversazione religiosa a cura di Mons. Jose Cottino.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Senza rete - Spettacolo musicale con Enrico Simonetti - Prima puntata.
Doremì.
22.15: I Misteri d'Italia.
Break 2.
23.15: Telegiornale - Che Tempo fa - Sport.
23.55: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Finale per il terzo e quarto posto.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Gli eroi di cartone - I personaggi dei cartoni animati - «L'estate passa in fretta, Charlie Brown».
Doremì.
22.00: Nervi: Pallanuoto - Nervi - Pro Recco.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «L'enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia»; 15.30: Canzoni in circolo; 16: Concerto del complesso «I solisti veneti»; 16.30: Scrittori della regione; 16.45: VIII concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'Ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada»; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.45: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 9.45: Sotto l'ombrellone; 10: 15 minuti con la Rifi Record; 10.15: Incisioni numero uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12.30: Week end con Marlboro; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni; 14: Parata d'orchestre; 1: Notiziario; 17.10: Successi discografici della RCA; 17.30: Avete scelto; 18.30: Si dice o non si dice; 18.40: Ritmi moderni; 19: Un cantante alla volta; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

16.45: Le Olimpiadi dei giovani; 18.35: Orizzonti; 18.45: Complesso musicale; 19.20: Goener - Zmavc: «Cenerentola»; 20.20: La prima guerra mondiale; 21: Telegiornale; 21.35: Musica leggera; 22.20: I misteri del mare; 22.45: «Più forte della vita»; 23.45: Telegiornale; 23.50: Campionati mondiali di calcio: Uruguay-Germania.

AL CINEMA EDEN
GRANDE SUCCESSO
MAGNA presenta
BRIGITTE BARDOT
MAURICE RONET
LES FEMMES
UN FILM DI JEAN AUREL
con CHRISTINA HOLM ANNIE DUPEREY JOELLE LATOUR
E CON LA PARTECIPAZIONE DI JEAN-PIERRE MARIELLE
PRODOTTO DALLA ASCOT-CINERAID ROMA • LIRA FILMS PARIGI
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

OGGI alle 20.45
TUTTI A MONTEBELLO PER IL PIU' SUGGESTIVO SPETTACOLO NOTTURNO

CORSE AL TROTTO
IPPODROMO DI MONTEBELLO

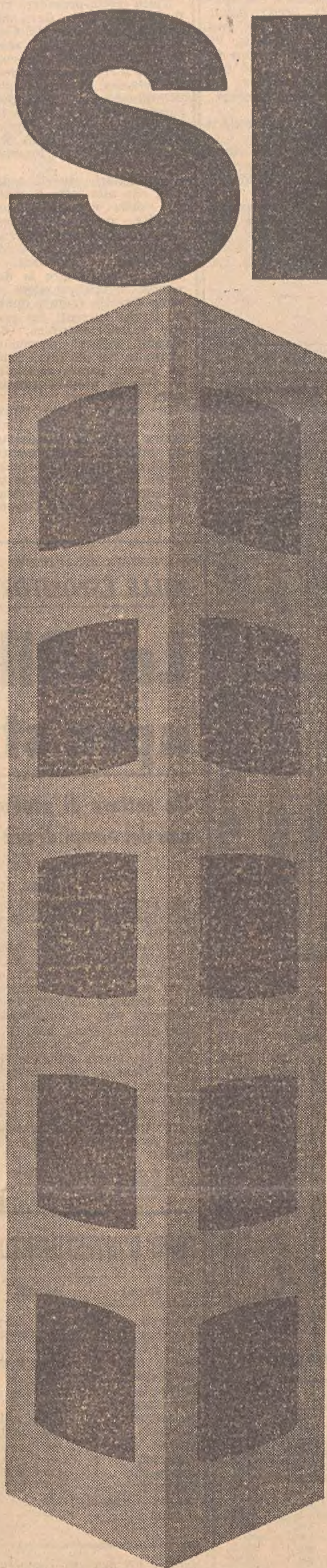
DOMANI alle 16
TUTTI A MONTEBELLO E POI... ITALIA - BRASILE

Accurato servizio di RISTORANTE SNACK BAR

Ai primi 150 bambini accompagnati il LLOYD ADRIATICO offrirà un pallone da spiaggia.

milioni di donne nel mondo hanno detto

SI



a Vapona® striscia

perchè?

perchè

È un insetticida solido che veramente elimina mosche ed altri insetti molesti senza toccarli.
La sua azione continuata dura per un'intera stagione.
Di giorno e di notte.

perchè

È un prodotto la cui efficacia è stata provata e riprovata.
È un prodotto Shell con un prestigio che non ha frontiere.
È approvato dalle Autorità Sanitarie di oltre 30 Paesi.

Vapona striscia

È un insetticida solido prodotto e brevettato nel mondo dalla Shell e distribuito in Italia dalla Monteshell.

Vapona striscia

Non contiene e non ha mai contenuto DDT.
Seguire scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze!

MONTESHELL Monteshell Milano

Decreto Reg. Min. San. n. 4745 Licenza Pubbl. n. 2999

BORSE E MERCATI

MILANO: RESISTENTE

Milano, 19

Mercato resistente con discreti scambi. La riunione ha presentato un andamento discontinuo, chiudendo però su basi prevalentemente resistenti. In apertura, una contenuta reazione tecnica a seguito dei bassi livelli raggiunti la vigilia e alcune ricoperture concorrevano a sostenere su basi meno depresse la quota. Non mancavano però anche alcune residue sistemazioni di posizioni, che inscrivano in qualche punto la quota, come è il caso delle Generali. Nel durante, si registrava un andamento un po' nervoso, specie sulle Generali e Fiat. Nella fase finale della seduta si evidenziavano numerosi recuperi, anche se le chiusure non avvengono sempre sui massimi. Di rilievo le migliorie conseguite dalle Abeille, Breda, Dalmine, C. Erba, Italgas, Mittel, Pacchetti, Pirellina, Smeriglio, Viscosa e le due Toro. Ancora deboli, per contro, le Trafilerie, Ginori, E. Marelli, Magona, Lanerossi, Iniz. Edilizia, Falck pr., Eternit e Binda.

Ancora calmo con modesti scambi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 252 milioni; obbligaz. 1.050.628.950; azioni 1.531. 525.*

DOPOBORSA — Con scarsi affari a prezzi leggermente migliori del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	18-6	19-6
Alimentari		
Certosa	2601	2601
Eridania	2100	2130
Es. Molini	716	716
Motta	4016	4000
Rom. Zucc.	209	209
Rom. Zucc. pr.	376	384
Assicurativi		
Generali	89320	88200
L'Abeille	14850	15140
Ass. Milano	22000	22150
Ass. Mil. pr.	20420	20595
Ass. Torino	15750	16000
Ass. Tor. pr.	12930	13100
Fond. Incendio	15500	15400
Fond. Vita	40200	40500
L'Assicuratrice	104000	104500
Ras	64700	64500
S.A.I.	40700	41000
Bancari		
Mediobanca	78800	78500
Chimici		
Anic	1008	1008
Brioschi	15800	15800
Gas Napoli	900	890
Caffaro	297	295
Erba	8700	9000
Erba pr.	5900	5895
Italgas	1051	1070
Lepetit ord.	7840	7850
Lepetit pr.	7650	7700
Liquigas	201.75	202
Mira Lanza	37500	37810
Ossigeno	2680	2705
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10000	10050
Rumianca	1000	1000
Saffa	4345	4353
Sarom	1060	1060
Montedison	990	994.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1320	1340
E. Marelli	540.50	509
Sip	2690	2690
Tecnomasio	840	845
Terni Nuova	197	195
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2150	2150
Bastogi	1890	1861
Breda	2710	2760
Finmare	346	349
Finsider	609.50	610
Generalfin	816	816
Gim	4100	4100
Auto TO-MI	—	—
IFI priv.	7410	7450
Invest	2799	2780
Italpi	2239	2211
La Centrale	5450	5405
Pirelli & C.	2851	2900
Sme	2151	2160
Stet	3095	3120
Sviluppo	2640	2670
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3389	3310
Beni Stab.	4420	4420
Bonif. Ferraresi	1630	1630
Co. Ge.	14900	14700
Habitat	2755	2750
Imm. Roma	514	517
In. Edilizia	4000	3915
Milano Cen.	23900	23900
Risanamento	7790	7791
SACIE pr.	779	787
Silos Gen.	2900	2911

TITOLI	18-6	19-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1601	1601
Fiat	2700	2710
Fiat pr	1690	1688
Nebiolo	501.50	503.50
Olivetti ord.	2580	2610
Olivetti pr.	2400	2430
Fosi Franco	5490	5420
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4099	4100
Acc. Falck pr.	4220	4090
Broggi-Izar	975	975
Dalmine	672	691
Ilssa-Viola	2760	2780
Italsider	905	890.50
Magona	3080	3010
Metal. Italiana	4045	4040
M. Amiata	11300	11300
Pertusola	2600	2600
Siele	5620	5620
Trafilerie	720	690
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3998	4036
Cot. Cantoni	18700	18790
Olcese	230	222
Cucirini	5690	5710
De Angeli	7498	7470
Cascami Seta	5000	5000
Fisac	410	405
Lanerossi	2815	2750
Gavardo	2070	2070
Scotti	178	178
Linificio	540	540
Marzotto pr.	1023	1023
Rossari & Varzi	6500	6600
Rotondi	25500	25500
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	288	300
Snia Visc.	3172	3206
Snia pr.	2425	2429
Bernasconi	—	—
Tilane	330	330
Unione Manifatt.	21700	21500
Trasporti		
Alitalia priv.	16489	16700
Nord Milano	2520	2520
L'Ausiliare	2400	2380
Mittel	1480	1600
Diversi		
De Ferrari	1373	1373
Cartiere Binda	46000	45150
» Burgo	16000	16040
» Donzelli	2500	2015
Cementir	2170	2200
Centen. e Zin.	395	395
Cer. Pozzi	114.75	108.50
Cer. Pozzi pr.	241	242
Cer. Ginori	585	555
Ciga	6100	6090
Acque Pot.	900	900
Eternit	2750	2600
Italcable	3200	3159
Italcementi	22800	22800
Cond. Acqua	630	632
Rinascente	310	308.25
Rinasc. pr.	230	229
Mondadori pr.	3710	3780
Pirelli S.p.A.	2600	2612
Rejna	1009	1010
Smeriglio	70	78
SES	3700	3690
SGES	1392	1391
Terme Acqui	1360	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19 giugno
Rendita	5%	91.—
Ricostruzione	3.50%	75.—
»	5%	75.25
Redim. Trieste	5%	89.10
Riforma Fond.	5%	82.20
Redimibile '54	5%	78.50
Edilizia scol.	5.50%	76.50
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.60
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.85
» » 1973	5%	92.10
» » 1974	5%	90.50
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.80
» » 1977	5%	89.80
» » 1978		88.—
A.FF.SS 67/87	6%	79.50
» » » 68/88	6%	79.—
Op.Pub.SS.A	6%	77.55
» » SS.B I	6%	79.50
» » SS.B II	6%	76.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	93.20
» » SS.C II	6%	76.30
» » SS.C III	6%	77.—
» » SS.aut.I	6%	78.—
ENEL 1965 I	6%	78.60
» 1965 II	6%	79.50
» 1966 I	6%	77.10
» 1966 II	6%	77.80
» 1967	6%	77.10
» 1968 I	6%	77.70
» 1968 II	6%	77.60
» 1969/89	6%	77.75
ENEL Eur 1965	6%	83.60
ENI 1965 II	6%	87.50
IMI FinIndMan	6%	82.50
IMI Autos.SS I	6%	77.50
IRI Sider I 1953	5.50%	95.—
Autostr.CC.63	5.50%	69.90
» » 65	6%	78.25
» » 67	6%	77.—
» » 68	6%	77.05
» » 68 II	6%	76.85
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	67.50
» »	5.50%	71.45
» »	6%	75.90
» ss. I	6%	81.10

TITOLI		19 giugno
Op. s.s. II	6%	83.—
» s.s. III	6%	82.—
FF.SS 1952	5.50%	95.10
» 1953	5.50%	94.20
» 1955	5.50%	91.—
» 1959	5.50%	81.20
» 1960	5%	77.50
» 1961	5%	75.—
» 1965 I	6%	80.50
» 1965 II	6%	80.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	79.20
I.M.I. XVIII	6%	94.50
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	89.10
» XXI	6%	92.70
» XXII	5%	80.40
» XXIII	5%	75.20
» XXIV	5.50%	74.50
» XXV	6%	79.20
» XXVI	6%	77.70
» 1964	6%	86.20
» Finan 68		84.50
Cred Nav le 68	6%	81.05
» » 67	6%	79.60
ENI Gela	5.50%	77.—
» 1957	6%	97.50
» 1958	6%	97.50
» 1958/78	6%	86.90
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	80.40
» Sud 1959	6%	87.50
» Sud 1960	5.50%	80.—
» Sud 1961	5.50%	81.30
» Sud-IV	5.50%	78.—
» Sud-V	5.50%	78.40
» Sud-VI	5.50%	76.—
» Sud-VII	5.50%	81.—
» Sud-VIII	5.50%	88.50
» Sud-IX	6%	89.30
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	94.60
» '57/77 (XX)	6%	88.90
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	77.10
» 1960/80	5.50%	77.50
» 1961/86	5.50%	71.50
» 1963/83	5.50%	73.70
» 1964/82	6%	78.10
» 1965/83	6%	77.50
» STET	6%	99.—
» Elet opt.	5.50%	89.85
Cart Timavo	7%	96.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 604,10; corona danese 83,912; corona norvegese 88; corona svedese 121,13; fiorino olandese 173,685; franco belga 12,671; franco francese 113,92; franco svizzero 145,827; lira sterlina 1509,562; marco tedesco 173,175; scellino austriaco 24,309; escudo portoghese 22,02; peseta spagnola 9,037.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1509; franco svizzero 146,60; franco francese 114,70; franco belga 12,45; marco tedesco 173,10; scellino austriaco 24,23; peseta spagnola 9,11; escudo portoghese 22,15; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,85; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 47,25, t.p. 48; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 20,50.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 32000-36000.

TRIESTE

Mercato resistente dopo la perdita registrata nella precedente seduta. Scambi in aumento che hanno concorso a sostenere la quota. In finale si notano molte voci in recupero, anche se le chiusure si mantengono su livelli più bassi. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 9250 azioni. Bastogi 1860; Finmare 349; Finsider 610; Sip 2690; Sme 2155; Stet 3120; Ass. Generali 88200; Ass. Italiana 104000; Ras 64650; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1023; Viscosa ord. 3216; Viscosa priv. 2430; Dalmine 690; Italsider 890; Cantieri 70; Fiat ord. 2680 d. 122; Fiat priv. 1680; Terni 197; Anic 1005; Liquigas 202; Montedison 991; Beni Stabili 4420; Immobiliare 517; Pirelli S.p.A. 2610; Rinascente 308,50; Rinascente priv. 229; Confitex 850; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura nettamente in rialzo nell'ultima giornata di contrattazioni dopo una cedenza nel pomeriggio. Il volume è stato ridotto, risultando di 10,96 milioni di azioni scambiate. Secondo gli esperti, la ripresa del mercato è solida, vale a dire basata su buoni motivi tecnici più che su reazioni psicologiche.

LONDRA

Contrattazioni a un ritmo frenetico hanno contraddistinto la giornata odierna dopo la clamorosa vittoria dei conservatori nelle elezioni generali. L'indice del Financial Times è salito di 17.1 punti, quotando in prossimità della chiusura a 351.7. I titoli governativi hanno registrato l'aumento più alto da oltre un anno a questa parte con aumenti di oltre due sterline.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MISURE NELLA R.F.T. per controllare il boom

Bonn, 19

Tutto lascia prevedere che il Governo della Germania federale, presieduto dal Cancelliere Willy Brandt, adotterà nuove misure per controllare il «boom» dell'economia tedesca. Sembra infatti definitivamente scongiurata l'eventualità di sanare il fenomeno ricorrendo a nuove tassazioni o altre misure che possano rendersi impopolari.

I maggiori esperti tedeschi, con alla testa il ministro della economia Karl Schiller, avevano da mesi fatto pressione sul Governo perché adottasse una serie di misure per stabilizzare i prezzi e controllare la domanda. A tali pressioni si erano tuttavia sempre opposte larghe correnti del partito socialdemocratico. Le elezioni svoltesi domenica scorsa in tre dei dieci Stati del paese, hanno costituito un vero e proprio campanello di allarme.

In questo nuovo clima rientra senza dubbio l'iniziativa presa al Bundestag dal ministro delle finanze Schiller, il quale ha bruscamente ritirato una proposta di legge che, se approvata, avrebbe raddoppiato l'imponibile minimo.

UNA MISURA INTESA A DARE ELASTICITA' ALL'ECONOMIA

Dopo la svalutazione del peso i prezzi saliranno in Argentina

Si avrà in compenso una maggiore competitività sui mercati esteri
Maggiore margine in bilancio per concedere nuovi aumenti salariali

Buenos Aires, 19

Immediatamente dopo l'insediamento del nuovo governo, la Banca centrale d'Argentina ha annunciato la svalutazione del peso. La svalutazione è della misura del 12,5 e la nuova parità è di quattro pesos per un dollaro. In precedenza era di 3,50 pesos. La ultima svalutazione, della misura del 28,3 per cento, era stata decisa nel 1967 dal deposto presidente Ongania. E' stato anche riaperto il mercato della valuta.

I granatieri con le divise ottocentesche, i motociclisti con i caschi bianchi a foggia spaziale, i dignitari dello Stato, gli alti funzionari, e la folla di curiosi accorsi stamane alla «Casa Rosada» — sede del Governo argentino — in occasione del giuramento del nuovo Presidente, Roberto Marcello Levingston, non pensavano certo che qualche ora dopo ogni «peso» che avevano in tasca sarebbe valso soltanto ottantacinque centesimi virgola sessantuno.

Bisogna dire però che l'annuncio di questa svalutazione del 14,29 per cento non ha suscitato eccessiva sorpresa. Sin dall'8 giugno, quando dopo gli avvenimenti che provocarono la destituzione del generale Juan Carlos Ongania, le banche avevano chiuso i loro sportelli per due giorni, mentre quelli degli agenti cambiari lo erano tuttora fino ad oggi, si attendeva un provvedimento del genere, intento a ridare all'economia del paese quella elasticità che da anni aveva perduto, con il congelamento del peso al tasso fisso di 3,50 per dollaro.

E' ovviamente ancora troppo presto per valutare le conseguenze immediate e future di questa svalutazione. I vantaggi, illustrati nelle prime dichiarazioni degli esponenti economici, dovrebbero essere di assicurare alla produzione argentina — in particolare la carne — una maggiore competitività sui mercati mondiali. D'altra parte, sarà inevitabile un nuovo aumento dei prezzi interni, che il nuovo Governo tuttavia spera di poter contenere entro limiti assai inferiori alla percentuale della svalutazione.

Ad ogni modo, l'economia nazionale disporrà di un margine per concedere, in una certa misura, aumenti salariali e venire incontro alle rivendicazioni delle masse dei lavoratori. L'agitazione sindacale, in questi ultimi mesi, è andata facendosi sempre più intensa, e ha costituito una delle cause che hanno indotto i comandanti delle forze armate a procedere al cambiamento al vertice del Governo.

I ministri designati dal Presidente Levingston sono generalmente considerati elementi «liberali». Il che sembra confermare le intenzioni del nuovo Governo di preparare la via ad un ritorno alla vita parlamentare democratica. Il ministro dell'economia e finanze, Carlos Moyano Llerena, successore di Dagnino-Pastore, è considerato uno degli esperti economici più realistici di questo paese.

IMPROVVISA SCOMPARSA di Armando Montalto

Milano, 19

E' deceduto il giornalista dott. Armando Montalto, noto esperto di problemi economici e assicurativi. Montalto aveva iniziato la sua attività a Palermo come direttore del periodico «L'Idea Marinara» ed era poi passato al «Secolo XIX» di Genova. Giornalista professionista dal 1930, era stato redattore capo del quindicinale «L'Assicurazione». Assunto in seguito dalla Riunione Adriatica di Sicurtà era stato nominato vicedirettore della società nel 1954 e direttore nel 1967.

MILLE ESPOSITORI DI VINI, LIQUORI E BRANDY DI 52 PAESI

La «Bibe 70» a Genova apre stamane i battenti

Un settore di produzione che rappresenta per l'agricoltura italiana uno dei campi di più sicuro avvenire - Una serie di convegni e dibattiti

Roma, 19

La prima «Biennale del bere», «Bibe 70», apre domani a Genova i suoi battenti. Vi converranno oltre mille espositori di vini, liquori e brandy di 52 paesi. La manifestazione espositiva sarà integrata da convegni, dibattiti, trattenimenti vari. Il sottosegretario all'agricoltura, sen. Giovanni Venturi, in un messaggio al presidente dell'Ente fiere di Genova, dott. Callisto Bagnara, sottolinea come «la manifestazione assuma in questo particolare momento una importanza del tutto eccezionale per il settore cui è dedicata».

La produzione e la commercializzazione dei vini, dei liquori e del brandy — aggiunge il sen. Venturi — rappresenta per l'agricoltura italiana uno dei campi di più sicuro avvenire,

«Peraltro — si afferma nel messaggio del sottosegretario — l'incontro di Genova fra tutte le categorie interessate al settore appare quanto mai opportuno e tempestivo, anche perché rappresentativo degli interessi di oltre 50 paesi vinicoli di tutto il mondo».

Riferendosi ai convegni e ai dibattiti, che nel corso della manifestazione verranno dedicati al vino, ai liquori e al brandy, il sen. Venturi scrive che da essi, «per l'alta competenza dei relatori e dei partecipanti non potranno non scaturire conoscenze più approfondite e complete delle situazioni attuali e delle prospettive di sviluppo che per il settore si aprono in Europa e nel mondo».

Per quanto in particolare si riferisce all'Italia, il sottosegretario ricorda «il progresso che, in tema di valorizzazione dei vini di produzione nazionale, è stato compiuto in questi ultimi anni grazie alla legge sulla denominazione di origine controllata e garantita e all'opera del Comitato nazionale vini». «Mi corre l'obbligo anche di testimoniare — sottolinea poi il sottosegretario Venturi — l'affermazione davvero lusinghiera che sul mercato interno e su quello internazionale vanno conseguendo i liquori e i brandy italiani. Sotto questo profilo, anzi — sono sempre parole del sen. Venturi — per la capacità delle nostre industrie e per la garanzia degli organi pubblici di controllo, si può affermare che il prodotto italiano poco o nulla ha ormai da invidiare a quelli di più antica tradizione e notorietà di altri paesi».

Il messaggio del sottosegretario Venturi rileva infine «come Genova si presti egregiamente a una manifestazione come quella del «Bibe '70» in quanto terreno neutro per le industrie nazionali interessate ai vini e ai liquori, primo centro commerciale internazionale del paese e sede dei più grandi importatori ed esportatori italiani».

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,86	10,50
Intertrust	»	9,78	10,63
Euro P.I.	»	25,06	—
Itac	»	52,39	52,76
Fonditalia	»	10,76	—
Capital It.	»	9,24	—
International S.	»	6,44	—
Italamerica	»	9,04	9,64
Interitalia	»	13,13	14,01
Dreyfus	»	—	—
Fidelity C.	»	—	—
Fidelity F.	»	12,97	14,17
Fidelity T.	»	19,10	20,87
Robeco	fior ol.	210,50	—
Rolinco	»	166,50	—

APPROVATO DALL'«ITALIA» il bilancio del 1969

Genova, 19

L'ammiraglio Ernesto Giuriati e il comandante Augusto Migliorini sono confermati rispettivamente presidente e vice presidente della Società «Italia» di Navigazione. Il dott. Umberto Nordio conserva gli incarichi di amministratore delegato e direttore generale. L'assemblea degli azionisti ha approvato anche il bilancio 1969 che si è chiuso con un utile di 608 milioni 128.181 lire. Al capitale azionario spetterà una remunerazione del 3.50 per cento.

LA «ZANUSSI» ASSORBE gran parte della «Zoppas»

Pordenone, 19

Gran parte delle Industrie Zoppas di Conegliano è stata assorbita dalla «Zanussi». L'accordo è stato sottoscritto l'altro ieri dalle due grosse industrie di elettrodomestici, per cui alla «Zanussi» sono passati gli stabilimenti di Conegliano e di Susegana, oltre a quello della consociata «Triplex».

LA «FIAT» NELL'URSS

Colloquio a Mosca di Agnelli con Kossighin

Mosca, 19

Il presidente della «Fiat» Gianni Agnelli si è incontrato col Primo Ministro sovietico Kossighin per discutere intorno alla collaborazione italo-russa nel settore automobilistico.

Un breve comunicato del giornale-radio russo dice che Kossighin e Agnelli «hanno avuto uno scambio di opinioni in merito a futuri sviluppi delle relazioni scientifiche, tecniche ed economiche fra l'Unione Sovietica e la società «Fiat».

La delegazione della «Fiat», con a capo l'avvocato Agnelli e l'ingegnere Bono, accompagnati dai responsabili della «Fiat» interessati al progetto e alla realizzazione del grande stabilimento automobilistico sovietico del Volga, era giunta a Mosca ieri, proveniente da Togliattigrad.

Nei giorni scorsi, la delegazione della «Fiat» ha effettuato una visita generale al complesso di Togliattigrad, in seguito all'invito che le autorità del Governo sovietico avevano rivolto alla presidenza della «Fiat» fin dagli scorsi mesi «in considerazione degli avanzati traguardi di realizzazione raggiunti entro questo primo semestre». Il soggiorno a Togliattigrad si è articolato in dettagliate visite agli impianti, in scambi di opinione sui programmi di avviamento dell'attività produttiva e in cordiali incontri con le maestranze della «Fiat» (circa 400 persone) impegnate nella messa a punto dei macchinari già installati.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato pesante con nuovi ribassi

Sebbene in questa ottava siano cadute due giornate di attività riferita al nuovo mese di Borsa, l'ottava stessa si è conclusa con un serio passivo che si contabilizza in circa il 3% di media. Nella sola giornata di giovedì, prima del nuovo mese, la quota ha perduto in media l'1,5% oltre a tutto il riporto.

E' chiaro che stanno venendo al pettine sempre nuovi nodi e che i realizzi più o meno forzati o forzosi si moltiplicano, creando le premesse per ulteriori vendite. E mentre il flusso dei realizzi è quasi costante, il denaro stenta a farsi avanti e se lo fa esige congrui sacrifici che negli ultimi tempi si sono fatti notevolmente più gravi, specie se si considera che vengono richiesti rispetto a basi di prezzo di per sé già sensibilmente decurtate.

I riporti sono stati superati in qualche modo, ma molto materiale attende di essere ancora sistemato nei giorni che vanno fino alla liquidazione di fine mese e per questo il mercato continua ad essere pesante. Sulla difficile condizione odierna dei mercato incide perciò fortemente e in primo luogo la componente tecnica. Tuttavia è chiaro che tale componente ha assunto un peso molto superiore a quello prevedibile a causa delle ripercussioni di ordine economico-politico che la acutizzano. E' un momento difficile e delicato per il nostro paese sotto questo aspetto. Nel nostro tessuto economico ci sono fortissime tensioni che vanno contenute e armonizzate, cosa semplice a dirsi ma assai difficile a realizzarsi data la confusione di idee che si constata ai più diversi livelli ed i gravami ereditati da passate carenze. In tale clima e non essendo facile intravvedere — almeno in questi giorni — spiragli veramente incoraggianti a breve periodo, il mercato azionario non può che riparare in un programma di più o meno volontario ridimensionamento, movimento che viene accentuato dai consueti corollari ribassisti.

D'altra parte, anche per le borse estere la situazione non è molto migliore e se si confrontano le medie dei prezzi degli ultimi tempi, si constata anche là un susseguirsi di sensibili arretramenti, ciò che aggiunge ulteriori spinte riflessive sul mercato azionario italiano. Per tornare a noi e per dare una dimensione più facilmente apprezzabile dei ripiegamenti subiti dalla nostra Borsa gioverà osservare che i prezzi di compenso di giugno rispetto a quelli di maggio risultano in ribasso di quasi l'8 per cento e che molti titoli, anche di spicco, hanno perduto il 15 e più per cento.

Nell'ultima giornata dell'ottava, la frana è apparsa in qualche modo arginata. L'andamento è stato assai irregolare non solo da comparto a comparto ma anche nei confronti di uno stesso titolo, volta a volta in ribasso, in reazione, in nuovo ribasso e ancora in ripresa. Nell'insieme si può dire che venerdì sono state mantenute nella media le posizioni di giovedì e tale risultato si connette, oltre che con taluni interventi d'investimento o di sostegno, anche con la contingente reazione positiva di Wall Street che, di tanto in tanto cerca di tonificare il precario mercato americano. Ma, fin qui, senza soverchia convinzione e, quindi, con risultati mediocri. Non va sottovalutata, infine, l'impennata in extremis di Londra, dopo il risultato a sorpresa delle elezioni.

Situazione relativamente resistente nel comparto del reddito fisso. Malgrado le contrarie apparenze, questo settore sembra ora nuovamente sorretto da interventi tonificanti, così che le quotazioni possono evidenziare una certa stabilità.

TITOLI	Chiusura 12.6	Chiusura 19-6	Percent.
Generali	89.900	88.200	— 1,3
R A S	67.000	64.500	— 3,7
Assicuratrice	106.730	104.500	— 2,1
Mediobanca	81.000	78.500	— 3,1
A N I C	1.007	1.008	—
Montedison	995	994,5	—
Bastogi	1.909	1.861	— 2,3
Finsider	610	610	—
Centrale	5.500	5.405	— 1,7
Sviluppo	2.752	2.670	— 3,7
Beni Stabili	4.400	4.420	+ 0,5
Immobiliare R.	535	517	— 3,4
Fiat	3.035	2.710	— 5,5
Olivetti	2.690	2.610	— 3,0
Amiata	13.800	11.300	—18,0
Viscosa	3.300	3.206	— 3,7
Italcementi	23.515	22.600	— 3,9
Rinascente	321,5	308,25	— 1,6
Pirelli S. p. A.	2.708	2.611	— 3,5

Alfredo Nemez

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO



MEXICO 70



Italia-Brasile: una sfida appassionante

GLI AZZURRI CARICATI NEL MORALE PRONTI PER L'AVVINCENTE BATTAGLIA

«Una squadra di veri uomini» con nel cuore la grande speranza

Guerra dei nervi contro l'Italia ma è crollata nel ridicolo l'accusa di doping

Città del Messico, 19

E così l'Italia è in finale. Adesso sono in molti a magnificare le doti tecniche e agonistiche degli azzurri, ma solo dieci giorni fa a scommettere sul futuro della Nazionale di Valcareggi e Mandelli erano in pochissimi. Succede. Molto chiasso prima dei mondiali, poi, tre partite di qualificazione così così, quindi l'exploit con il Messico e con la Germania, in barba a una tradizione ostile che voleva gli azzurri inesorabilmente eliminati fin dalle prime battute dei mondiali.

«Ora — dice Franchi — potremo perdere o vincere, ma quel che è certo è che siamo una squadra di uomini veri». E con quale generosità giochino i nostri calciatori lo si è visto contro la Germania. Per giustificare l'ingresso in finale dell'Italia i soliti mestatori hanno parlato di intrallazzi, di doping e di altre simili piacevolezze. La verità e che capitan Facchetti e compagni hanno finalmente spezzato una leggenda secondo la quale i giocatori italiani non sarebbero capaci di lottare e di dare fondo a tutte le energie se non a scopo di lucro.

E adesso ci tocca il Brasile. Con tre vittorie in quattro incontri disputati. Ma in questi mondiali iconoclasti potrà la tradizione influenzare la finalissima? Sulla carta il Brasile ha maggiori «chances» di successo, soprattutto perché non è che possa contare su un solo fuoriclasse (leggi Pelè), ma su una prima linea composta interamente da campioni autentici. Non è facile trovare ad ogni angolo uomini come Jairzinho, Gerson, Tostao e Rivelino. Però non si può dare torto a chi sostiene che, forte sin che si vuole, il Brasile è pur sempre una squadra che gioca, ma anche che lascia giocare, ragion per cui la nostra formazione non dovrebbe avere difficoltà a mettere in atto il suo schema, basato prevalentemente sul gioco di rimessa.

D'altro lato non si può dire che quella dei «cariocas» sia una difesa imbattibile, come dimostra il buon numero di gol che Felix ha candidamente incassato. Molto dipenderà dalle marcature che i nostri tecnici adotteranno per frenare le punte brasiliane e per poter impostare il contrattacco. Per esempio riuscirà agevolmente il lungo Facchetti a imbrigliare lo scattante e imprevedibile Jairzinho e saprà tutta la nostra Nazionale non lasciarsi imporre il ritmo dei brasiliani, che in fondo sono gli unici sudamericani ad avere capito perfettamente come si deve giocare per vincere contro gli europei?

Conterà però anche la carica agonistica e psicologica che le due squadre hanno ancora in serbo. I tempi supplementari per l'Italia proprio non ci volevano, tanto più che a differenza dei brasiliani, gli azzurri hanno dovuto impegnarsi molto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Ma i nostri giocatori hanno ritrovato l'entusiasmo, la fiducia nei loro mezzi, la sicurezza dei tempi migliori. Sperare non è proibito.

CHI SONO I CARIOCA

FELIX, 32 anni, di San Paolo, portiere della Fluminense. 25 presenze in nazionale dal 1967. Escluso da Saldanha, ex commissario tecnico, è stato richiamato dall'attuale tecnico Zagalo.

CARLOS ALBERTO, 25 anni, capitano del Santos e della nazionale 48 gettoni di presenza in nazionale.

BRITO, 30 anni, del Flamengo (Rio De Janeiro). E' alla seconda partecipazione a un campionato del mondo. Trenta partite in nazionale.

PIAZZA, 27 anni, del Cruzeiro Belo Horizonte, 26 partite in nazionale.

EVERALDO, 25 anni, del Gremoi Porto Alegre. 20 incontri in nazionale.

CLODOALDO, 20 anni, del Santos. E' una delle rivelazioni dei mondiali di quest'anno. Sette presenze in maglia giallo-oro.

GERSON, 29 anni, del San Paolo. Regista del centrocampo della squadra. E' alla sua seconda partecipazione ai mondiali. 65 presenze in nazionale.

RIVELINO, 24 anni, del Corinthians (San Paolo). E' un'altra scoperta di questi mondiali. Trenta partite in nazionale.

JAIRZINHO, 27 anni, del Botafogo di Rio de Janeiro. Erede del famoso Garrincha, 55 gettoni di presenza in nazionale.

TOSTAO, 23 anni, del Cruzeiro (Belo Horizonte). A causa di una difficile operazione agli occhi non sembrava adatto ad essere incluso nella squadra per i mondiali. 50 partite in nazionale.

PELE' (Edson Arantes de Nascimento), 29 anni, del Santos. Ha già preso parte a quattro mondiali. 93 partite in nazionale. Secondo i calcoli brasiliani sono centosei le presenze di Pelè in quanto si tiene conto delle partite amichevoli della nazionale contro squadre di Clubs.

MARIO ZAGALO, 39 anni, commissario tecnico. Ala sinistra della nazionale brasiliana che nel 1958 e nel 1962 fu campione del mondo. Allenatore del Botafogo negli ultimi anni. Tre mesi prima della Coppa Rimet venne chiamato a sostituire lo esplosivo Saldanha.

ARBITRO GLOECKNER

Città del Messico, 19

La FIFA ha annunciato il nome dell'arbitro che dirigerà lo incontro di finale fra il Brasile e l'Italia. Si tratta del tedesco della Germania orientale Rudy Glöckner; i due giudici di linea saranno lo svizzero Rudolf Sheurer e l'argentino Norberto Coerezza.

Rudy Glöckner ha 41 anni, ed è noto per il suo atteggiamento severo durante le partite. E' un arbitro che non ammette proteste e che applica con rigore il regolamento, mirando a stroncare il gioco duro.

In questa coppa del mondo Glöckner ha arbitrato una sola partita Uruguay-Italia, finita a reti inviolate. E' stato scelto dalla FIFA col chiaro intento di far finire in bellezza questi campionati del mondo che non hanno registrato finora una sola espulsione.

Glöckner è un commerciante di Marktanstaat. Le sua esperienza è relativa in campo internaionale.

DROGATO ANCHE RIVA...

In Brasile si calunnia: segno di paura

Città del Messico, 19

E' scoppiata la guerra dei nervi per la finalissima tra Italia e Brasile. I brasiliani hanno cominciato a sparare a zero diffondendo la voce che la squadra azzurra era stata squalificata, essendo due giocatori risultati positivi al controllo antidoping. Questa notizia, diffusa dalle stazioni radio e televisive di San Paolo, precisava che la Germania era stata chiamata a sostituire l'Italia nella finalissima.

Sono immediatamente piovute smentite da tutte le parti — dalla FIFA, da Valcareggi e dagli stessi tedeschi. Secondo le informazioni pervenute dal Brasile, tra gli indiziati italiani sarebbe stato Gigi Riva, il quale, tra l'altro, non ha mai fatto l'antidoping.

Per ogni partita della Coppa del mondo sono sorteggiati due giocatori per squadra, che si sottopongono all'esame della provetta. Gli azzurri estratti a sorte dopo la semifinale con la Germania sono stati Bertini e Poletti. I loro nomi non sono stati menzionati dalle emittenti brasiliane quali colpevoli.

Le notizie, comunque, sono state smentite subito. Il prof. Gottfried Schönholzer, lo svizzero che presiede la commissione medica della FIFA, ha definito le voci «una cosa idiota». Schönholzer ha detto che finora non vi è stato alcun caso di irregolarità.

Sandro Mazzola, azzurro in alternativa con Rivera, firma sorridente autografi per alcuni piccoli ammiratori (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il cammino delle finaliste

ITALIA

QUALIFICAZIONI:

Cardiff, 23.10.1968	
Galles - ITALIA	0-1
Berlino Est, 29.3.1969	
Germania Est - ITALIA	2-2
Roma, 4.11.1969	
ITALIA - Galles	4-1
Napoli, 22.11.1969	
ITALIA - Germania Est	3-0

MEXICO '70

ITALIA - Svezia	1-0
ITALIA - Uruguay	0-0
ITALIA - Israele	0-0
ITALIA - Messico	4-1
ITALIA-Germania-Ovest	4-3

MARCATORI

10 reti: Riva
2 reti: Rivera, Domenghini, Mazzola
1 rete: Burgnich, Boninsegna, autorete Pens

BRASILE

QUALIFICAZIONI:

Bogotà, 7.8.1969	
BRASILE - Colombia	2-0
Caracas, 10.8.1969	
BRASILE - Venezuela	5-0
Ascuncion, 17.8.1969	
BRASILE - Paraguay	3-0
Rio de Janeiro, 21.8.1969	
BRASILE - Colombia	6-2
Rio de Janeiro, 24.8.1969	
BRASILE - Venezuela	6-0
Rio de Janeiro, 31.8.1969	
BRASILE - Paraguay	1-0

MEXICO '70

BRASILE-Cecoslovacchia	4-1
BRASILE-Inghilterra	1-0
BRASILE-Romania	3-2
BRASILE-Perù	4-2
BRASILE-Uruguay	3-1

MARCATORI:

12 reti: Tostao
9 reti: Pelé, Jairzinho
4 reti: Rivelino
2 reti: Edu, Clodoaldo

Formazioni probabili

Sia Valcareggi che Zagalo si riservano di annunciare le squadre soltanto poco prima della partita. Tuttavia le formazioni non dovrebbero discostarsi molto dalle seguenti:

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. Riserve: Zoff, Juliano, Rivera, Gori, Puia.

BRASILE: Felix; Carlos Alberto, Everaldo; Piazza, Brito, Clodoaldo; Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelè, Rivelino. Riserve: Ado, Paulo Cezar, De Maria, Roberto, Marco Antonio.

ALBO D'ORO della Rimet

Anno	1930	Uruguay
»	1934	ITALIA
»	1938	ITALIA
»	1950	Uruguay
»	1954	Germania Occ.
»	1958	Brasile
»	1962	Brasile
»	1966	Inghilterra

LE FINALI ALLA TV

La TV trasmetterà stasera alle 23.55, sul Programma Nazionale, la cronaca diretta di Uruguay-Germania, finale per il terzo posto. Alla stessa ora, alla radio, sul Programma Nazionale, cronaca con commenti e interviste.

Domenica, per la finalissima Italia-Brasile, tanto la TV quanto la radio si collegheranno con Città del Messico alle ore 19.55. La partita Italia-Brasile sarà ripetuta lunedì alle 14, e non è escluso che domenica sia replicata anche Uruguay-Germania.



Albertosi e Burgnich osservano un opuscolo messicano dedicato alla coppa Rimet (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

RIFIUTA OGNI PRONOSTICO IL GRANDE PELE'

«NON CI SONO FAVORITI IN UNA FINALE MONDIALE»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 19

«Oh, no, non chiedetemi di fare una previsione sulla finale di domenica. Non voglio diventare ridicolo. Una finale della Coppa del mondo non può avere un favorito, per cui è veramente inutile e ridicolo tentare di predire un risultato».

Sono le parole con cui Pelè, il re del calcio brasiliano e mondiale, ha risposto a chi gli sollecitava appunto una previsione sull'ultimo incontro della Coppa Rimet, domenica pomeriggio sul campo dello stadio Azteca di Città del Messico fra il suo Brasile e l'Italia.

«Mi fanno ridere quelli che parlano preventivamente di vittoria di questa o quella squadra in una finale della Coppa del mondo, perché in una finale di coppa può accadere qualsiasi cosa e qualsiasi risultato è possibile» dice Pelè, il quale mette in guardia tutti dal pensare a una facile vittoria del Brasile contro l'Italia.

«Noi conosciamo la selezione italiana — ha aggiunto — e personalmente so che è una squadra molto forte. E' buona sia in difesa che in attacco, mentre gli uruguayani sono buoni soltanto in difesa».

Pelè afferma di essere fermamente intenzionato a vincere questa edizione della Coppa Rimet, non tanto perché sarà quella decisiva che assegnerà l'ambitissimo trofeo d'oro a una delle due squadre, ma perché sarà la sua ultima partecipazione a un campionato del mondo e benché il Brasile abbia vinto la coppa già due volte, dice: «Io spero veramente di aiutare il Brasile a vincere il trofeo».

Pelè ha spiegato la sua posizione nella selezione brasiliana: «Ora io sono quello che potrebbe essere chiamato una punta-centrocampista. Il mio compito è di attaccare e di difendere. E' un lavoro duro, ma finalmente ho la possibilità di aprire varchi all'attacco per gli altri giocatori di punta, come Tostao, per esempio».

Il medico della selezione verdeoliva, dott. Toledo, ha dichiarato dal canto suo che soltanto tre giocatori hanno registrato lievi contusioni nell'incontro di semifinale contro l'Uruguay: Pelè ha sofferto di strappi musento in forma al 100 per cento non ho avuto molta fortuna nelle precedenti edizioni. Ora mi scolari, Clodoaldo ha ricevuto un colpo alla coscia e Everaldo ha accusato un dolore alla gamba destra.

A. P.

Pelè, asso del Brasile

STASERA IN PALIO IL TERZO E QUARTO POSTO

Germania-Uruguay incontro fra deluse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 19

Allo stadio Azteca, Germania occidentale e Uruguay si apprestano a contendersi il terzo posto di questa edizione della Coppa Rimet. In attesa della «partita del secolo» fra Italia e Brasile, l'incontro fra i bianchi di Schoen e gli azzurri di Hohberg acquista un sapore alquanto platonico, fra due squadre deluse per non essere entrate nella finale.

Specialmente i tedeschi sono apparsi alquanto demoralizzati dopo i 120 minuti di gioco con gli italiani: la sconfitta li ha prostrati più nel morale che nel fisico, anche se bisogna ricordare che i tedeschi avevano già nelle gambe centoventi minuti di gioco allo spasimo con gli inglesi nei quarti di finale. La massacrante semifinale con l'Italia ha fatto crollare l'entusiasmo tedesco e molti giocatori avevano in un primo tempo deciso di astenersi dall'affrontare questo ulteriore impegno. Ma giocheranno tutti: almeno quelli disponibili. Infatti Schoen deve fare i conti anche con l'infermeria. Il centrocampista Beckenbauer, che ha disputato i tempi supplementari con l'Italia con la spalla destra fasciata, non potrà essere della partita, avendo riportato una seria contusione. Anche Schnellinger e Schulz, il libero e lo stopper della difesa tedesca, sono nella lista degli infortunati. Il commissario tecnico della Germania dovrebbe recuperare per l'occasione Helmut Haller, che era stato messo in disparte dopo la prima partita col Marocco.

L'incontro con l'Uruguay ha un senso per Gerd Müller. Il cannoniere di questi campionati mondiali mira, se non ad eguagliare il record assoluto del francese Fontaine stabilito nel 1958 con tredici reti, almeno ad eguagliare la cifra raggiunta dall'ungherese Kocsis con undici reti ai mondiali del '54, quando fu proprio la Germania a battere la favoritissima Ungheria dei tempi di Puskas. Se giocherà, com'è probabile, il vecchio leone Uwe Seeler disputerà la sua settantunesima partita con la maglia della sua nazionale: sedici anni di battaglie e di gol (ben 43) per il tarchiato centravanti, che del calcio germanico è diventato un idolo.

Sull'altro fronte l'Uruguay, battuto senza appello dal Brasile, si presenta d'altra parte col dente avvelenato a questa finale delle deluse. Gli uomini di Hohberg sembrano più decisi a battersi degli avversari e fanno ancora polemica per la sede delle semifinali per cui erano stati costretti a trasferirsi a Guadalajara per affrontare Pelè e compagni.

La finale per il terzo posto di questa edizione della Coppa Rimet sarà diretta dall'arbitro italiano Antonio Sbardella. Malgrado il punto di penalità attribuito al mancino Overath per l'ammonizione subita nella partita con l'Italia, la Germania punta ad aggiudicarsi il trofeo «Fair play» per la disciplina dei suoi atleti.

Bobby Scott

La favolosa Coppa

La Coppa Rimet, che sarà domani definitivamente assegnata alla Federazione italiana o a quella brasiliana, nacque come progetto nel 1929, quando si decise di organizzare un campionato mondiale ogni quattro anni per evitare le polemiche che l'avanzante professionismo creava in sede olimpica. Il presidente della Federazione internazionale mise in palio una coppa che venne quindi ad intitolarsi al suo nome e la prima edizione dei mondiali fu disputata nel 1930 in Uruguay. Si decise allora che la Coppa Rimet sarebbe stata definitivamente assegnata alla nazione che avesse vinto per tre volte il titolo mondiale. L'Italia, vincitrice nel 1934 e 1938, e il Brasile, trionfatore nel 1958 e 1962, si trovano ora entrambe nelle condizioni di potersi assicurare il prestigioso trofeo tutto d'oro, che pesa tre chilogrammi.

Per venire incontro al desiderio di migliaia di tifosi, il Governo libanese ha deciso di autorizzare la trasmissione televisiva in diretta della finalissima della Coppa Rimet.

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

I 110.000 posti dello stadio Azteca risultano esauriti. Biglietti se ne trovano solo al mercato nero, che, però, a causa della rigorosa vigilanza delle forze dell'ordine, si svolge con un'insolita discrezione. I bagarini speravano in una finale Germania - Brasile, dato, che, in tal caso, in base a sondaggi ufficiosi da loro effettuati, lo smercio clandestino sarebbe stato maggiore. Ora è iniziata la caccia ai tifosi italiani.

Un antico vaso greco sarà offerto alla squadra campione del mondo dalla Federazione di calcio greca. Il raro esemplare dell'arte ellenica è stato portato in Messico dal presidente della Federazione greca, Jorge Dede, che è giunto in Messico per partecipare al congresso della FIFA.

Quattromila rose, offerte dalla Associazione floricoltori di Sanremo, sono partite in aereo, via Genova, per Città del Messico. Le hostess dell'Alitalia le offriranno ai tifosi e naturalmente ai giocatori italiani.

Ramon Alatorre, segretario generale del comitato organizzatore dei campionati del mondo, ha annunciato che la Coppa Rimet sarà consegnata a conclusione della finalissima tra Italia e Brasile al capitano della squadra vincitrice. A consegnare la coppa sarà la più alta personalità presente all'incontro. E' probabile che spetti quindi al Presidente messicano Gustav Diaz Ordad, invitato ad assistere alla finalissima, consegnare definitivamente all'Italia o al Brasile il prestigioso trofeo.

Il comitato organizzatore dei campionati del mondo ha inviato una lettera aperta alle Federazioni delle quattro squadre che daranno vita alle due partite di finale. In questa lettera il C.O. si complimenta per il comportamento sportivo messo in mostra nel corso delle due partite di semifinale, ma si annota anche che, durante Italia - Germania, troppe volte i giocatori hanno contestato le decisioni arbitrali. Viene quindi rivolto un invito ai calciatori affinché evitino di protestare.

Edson Arantes dos Nascimento, al secolo Pelé, è stato prescelto da un gruppo di giornalisti quale miglior giocatore di questa nona edizione dei campionati del mondo collezionando 267 vito. Al referendum hanno partecipato trecento giornalisti messicani e stranieri. Dietro Pelé figura un altro brasiliano, Jair Ventura «Jairzinho» con 196 voti.

I tifosi messicani hanno intenzione di aprire una pubblica sottoscrizione per ricompensare i giocatori italiani e tedeschi del bellissimo spettacolo che con il loro gioco hanno offerto nella semifinale. Ai giocatori non si è ancora deciso se fare omaggio di medaglie d'oro oppure di una somma in denaro.

La Coppa FIFA dopo la Rimet

Città del Messico, 19

Poiché la Coppa Jules Rimet passerà in definitiva proprietà, o del Brasile o dell'Italia, la FIFA si è dichiarato disposta a offrire un nuovo trofeo per la edizione 1974 dei campionati del mondo. Per residerio di Stanley Rous, presidente della FIFA, la coppa non porterà nessun nome personale. Con ciò il presidente si è incontrovertibilmente espresso contro l'istituzione di una Coppa Rous, che è stata da più parti proposta. Il nuovo trofeo si chiamerà, semplicemente, coppa FIFA, e ciascun vincitore ne riceverà una copia.

VENTUN VETTURE NELLA CLASSICA COMPETIZIONE ITALIANA

EDIZIONE TUTTA NUOVA DEL G.P. LOTTERIA DI MONZA

La gara è valida per il campionato europeo Formula 5000

Monza, 19

Alla corsa di domenica prossima per il «Lotteria» sono iscritte 21 vetture così ripartite: McLaren M 10 B (sei vetture), Lola T 190 (tre), Lola T 142 (tre), Lotus 70 (due), Lotus 43, Leda LT 20, Surtees TS 5 A, Cooper T 86 C, Crossle 15 F, Dulon LD 8 e Kitchiner K 3 A.

Tra i piloti vi sono tutti gli specialisti di questa formula e cioè: Peter Gethin, Graham Mcra, Mike Walker, Chris Craft, Ulf Norinder, Trevor Taylor, Frank Gardner, Alan Rollinson, Bon Miller e Gordon Spice. Non è detto che sia del tutto esclusa la presenza in gara di piloti italiani, anche se non ne figurano nell'elenco degli iscritti. Si sa infatti che tre conduttori italiani, Merzario, Nanni Galli e Zeccoli, si sono interessati alla corsa e hanno stabilito contatti con tre piloti stranieri iscritti. Se queste trattative dovessero andare a buon fine, la partecipazione degli italiani sarebbe possibile con la designazione, da parte di un pilota già iscritto, di una riserva, ciò che può avvenire prima delle verifiche tecniche e quindi la partecipazione alal corsa della riserva al posto del titolare.

La competizione, che è valida per il campionato europeo di F. 5000 del Royal Automobil Club e del British Racing Sport Car Club, si correrà sulla pista stradale dell'autodromo di Monza (lunghezza km 5,750) articolata in due «manches» (con partenza lanciata) ciascuna di venti giri pari a km 115; il vincitore risulterà dalla somma dei tempi delle due prove.

HOCKEY A ROTELLE

Arengo - Ferroviario

Sulla pista di viale Miramare, dopo i campionati provinciali di corsa, alle 20.15 saranno di scena le squadre partecipanti al campionato di Serie C. Saranno di fronte i quintetti dei Pattinatori Verdi di Pordenone e del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

La partita di Serie B avrà inizio alle ore 21.30. Saranno di fronte l'Arengo di Monza ed il Ferroviario. I monzesi sono reduci dalla vittoria sul Seregno, mentre proprio sabato scorso i ferrovieri hanno disputato un grosso incontro sulla pista di Bassano, cogliendo un meritato pareggio.

Poggiali ha vinto il Giro della Svizzera

Zurigo, 19

L'italiano Roberto Poggiali ha vinto il Giro della Svizzera con pieno merito, precedendo in classifica generale lo svizzero Pfenninger di un minuto e tre secondi. Al terzo posto si è piazzato un altro italiano, Primo Mori, mentre i due grandi favoriti della corsa, Bitossi e Gimondi, hanno occupato rispettivamente la settima e ottava posizione.

CENTRO NUOTO

■ La direzione del Centro Nuoto del Coni comunica che il termine per le iscrizioni ai corsi estivi, che si svolgeranno secondo il programma a suo tempo pubblicato e cioè dal 1.o luglio al 4 agosto e dal 5 agosto al 10 settembre è stato prorogato al 24 giugno.

Recupero stasera a Montebello con Wessex e Perma protagoniste

Stasera all'ippodromo di Montebello (inizio ore 20.45) si disputerà il convegno trottistico non effettuato giovedì causa il maltempo. Al centro del programma il Premio delle Perle riservato alle femmine che si correrà sulla distanza del miglio allungato.

I nostri favoriti:

Premio delle Conchiglie: Vivaldo da Rio, Maustache. *Premio delle Alghe:* Pratolungo, Tana Bangkok. *Premio delle Onde:* Tamus, Ingegno, Cora. *Premio delle Ambre:* Turchia, Cotale, Fergana. *Premio dei Coralli I div.:* Bloody Mary, Gibmaria, Trivento. *Premio delle Perle:* (Wessex-Perma), Girandola. *Premio dei Coralli II div.:* Tiller, Indovino, Acquario. *Premio delle Scogliere:* Beograd, Zacaso, Dakotino.

Il programma trottistico domenicale si avvarrà di alcune corse ad alto livello.

I nostri favoriti:

Premio delle Ancore: Gallezo, Epagneul, Arese, Cora. *Premio di Teti:* Frammario, Gondoliere, Tana. *Premio dei Guidoni (invito):* Cointreau, Dubbio, Dardor. *Premio del Mare:* Fiorino, Vigelmo, Garbiola. *Premio delle Barche I div.:* Truce, Grestasio, Robinson. *Premio Fiera di Trieste:* Cacito, Gianduzzella, Caronte. *Premio di Nettuno:* Tipperary, Gadames, Valiant. *Premio delle Barche II div.:* Zacaso, Indovino, Alpone.

IN POCHE RIGHE

PALLANUOTO

A Lodi e a Voltri i pallanotisti dell'USTN

La Triestina Nuoto, che prende parte al campionato di pallanuoto di Serie «B» sarà impegnata questa sera Lodi contro il Fanfulla, matricola della cadetteria e domani a Voltri contro la Mameli.

BASKET INTERNAZIONALE

Cianocolori - Zeleznicar

Dopo il Torneo Porto di Trieste, un'altra manifestazion e cestistica viene a interessare gli appassionati del basket. Questa sera, con inizio alle 20.30, nella palestra di via della Valle, saranno impegnati il quintetto del Cianocolori (che milita nel campionato di promozione maschile) e la compagine jugoslava di Serie A Zeleznicar di Karlovac.

BOCCE: SAN GIOVANNI

■ Si svolgerà domani una gara regionale di bocce a coppie col sistema punto e volo; hanno aderito alla manifestazione indetta dalla Società bocciofila San Giovanni 128 squadre. La finale avrà luogo presso la sede bocciofila San Giovanni alla trattoria sportiva di via Sanzio.

Si sposa a Redipuglia l'alabardato Ridolfi

«Nani» Ridolfi, il generoso attaccante della Triestina, si unirà stamane in matrimonio con la gentile signorina Annamaria Croiss. La cerimonia avrà luogo stamane alle 11 nella chiesa di San Giacomo a Redipuglia. Al giocatore alabardato e alla sposa i migliori auguri degli sportivi triestini.

Radio al Venezia

Enrico Radio allenerà nella prossima stagione il Venezia. Il tecnico triestino, che l'estate scorsa, dopo aver portato la Triestina al secondo posto nel campionato di Serie C, era passato al Piacenza, ha espresso la sua soddisfazione per il nuovo incarico, lasciando però intendere che sarebbe rimasto più volentieri a Trieste. A Radio, nonostante circolassero voci di un suo probabile ritorno alla guida dell'undici alabradato, non era stata fatta alcuna offerta ufficiale.

DOMANI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali assoluti maschili e femminili. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 9.

BASEBALL

Trofeo «De Martino»: Alpina-Fiamma Verona, campo di Villa Opicina, ore 10.

CICLISMO

Coppa «Sartoria Bembo» per esordienti. Organizza la Rovis Trieste. Partenza ore 10 da San Dorligo della Valle e arrivo a Prebenico dopo 46 km.

JUDO

Saggio del Dopolavoro Ferroviario. Sala maggiore del Dopolavoro di piazza V. Veneto 3, ore 10.

TIRO A VOLO

Semifinali campionato italiano di skeet per tiratori II e III categoria. Stand di Muggia della S.T.T.V., ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16.

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo NAPOLI)		
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto PALERMO)		
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2

Soggiorni in montagna...

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO
mt. 950
Alberghi - Locande - Appartamenti privati.
Rifugio STELLA ALPINA
Passeggiate ed escursioni anche in macchina sulla panoramica delle vette - Manifestazioni estive - Seggiovia funzionante ogni giorno dal 1. luglio
Bocce - Ogni svago
Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono 60084

ARTA TERME

ARTA TERME
Carnia (Udine) mt. 580
Nuovo stabilimento termale con acque sulfuree per varie cure - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni confort - Attrezzature sportive - Parchi - Concerti - Gite - Escursioni - Informazioni Azienda di Cura e Soggiorno e Turismo di Arta Terme tel 92002

PALUZZA - TIMAU

PALUZZA
Alta valle del But - Alberghi - Pensioni e appartamenti a prezzi modici - Passeggiate ed escursioni - Informazioni: Pro Loco Paluzza Tel. 77184 e Pro Loco Timau-Cleulis Tel. 77193.

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 600-800 Alberghi - Locande - Appartamenti privati Rifugio «De Gasperi» - Informazioni. Pro Loco. tel 69034

FORNI DI SOTTO

FORNI DI SOTTO
Altezza mt. 777
Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne - Alberghi - Locande Pensioni - Appartamenti - Caccia e pesca - Escursioni. Ass. Turistica, tel 87019.

PAULARO

PAULARO - mt. 690
Alberghi «Impero» - «Monte Sernio» - «Italia» — Locande, trattorie, appartamenti - Passeggiate escursioni — Fonte solforosa e ferruginosa.
Pro Loco Paularo tel. 70026

ALBERGO SPARTIACQUE
(Camporosso)
gestione Edi Kranner
Pensione alla settimana giugno-settembre Lire 18.000. Prenotatevi in tempo per luglio e agosto. Camere con servizi.

SUTRIO

SUTRIO mt. 680
Albergo - Locande - Appartamenti privati - Ritrovi - Pesca alla trota - Passeggiate ed escursioni al Monte Zoncolan con ristoro - Posizione tranquilla e panoramica - Medico e farmacia Artigianato del mobile. Informazioni Pro Loco Sutrio tel. 77225.

SELLA NEVEA

Albergo CANIN - Sella Nevea Tel. 51944 mt. 1142
Posizione di assoluta tranquillità - Camere con servizi e terrazza - Cucina casalinga - Garage - Parcheggio - Passeggiate escursioni ai monti Montasio e Canin.

RIGOLATO

RIGOLATO
mt. 800 - Posizione incantevole e tranquilla - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Passeggiate ed escursioni - Pesca - Informazioni: Pro Loco Rigolato. tel. 60128.

ALBERGO D'ANDREA
RIGOLATO mt. 800 - Tel. 60112 - Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Gestione propria - Cucina casalinga - Specialità locale, trota e selvaggina spiedo

TREPPO CARNICO

TREPPO CARNICO
Altezza mt. 700 - Alberghi
Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla Pesca alla trota - Escursioni - Informazioni: Pro Loco Treppo Carnico, telefono 77235.

ARTA HOTEL
Piano d'Arta - Tel. 92092
Albergo di nuova costruzione. Camere con bagno privato. Ampie sale di soggiorno. Ristorante con cucina scelta. Giardino e parcheggio.

VERZEGNIS

VERZEGNIS - mt. 520-950
Zona tranquilla e panoramica - Alberghi - Pensioni Appartamenti. Pesca sul lago - Escursioni, passeggiate. Informazioni Pro Verzegnis tel. 2779

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle. Alberghi - Pensioni - Appartamenti. Camere ammobiliate. Informazioni: Azienda Aut. Soggiorno Tarvisio tel. 2135.

VALCELLINA

CLAUT - mt. 613
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Posizione di assoluta tranquillità - Passeggiate - Escursioni - Pesca. Pro Loco Claut tel. 87040.

ALBERGO DEL NEGRO
Sutrio Tel. 77247 - Acqua calda e fredda - Ottima cucina - prezzi modici.

FORNI DI SOPRA

FORNI DI SOPRA
Altezza mt. 907
Vacanza estiva di distensione e di riposo - Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 88024.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia (*)
10.30 L	Portogruaro
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia
16.28 DD	Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (1)
18.07 L	Portogruaro
18.39 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L	Portogruaro
20.00 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.55 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D	Venezia
10.58 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.47 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.33 DD	(Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D	Venezia
16.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.18 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.32 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.22 L	Udine
7.12 D	Udine
8.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.50 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.15 D	Udine
20.20 L	Udine
21.42 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.07 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
19.29 L	Carnia - Udine
19.48 DD	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.35 L	Udine
23.39 D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana e Zagabria
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.40 D	Lubiana
11.16 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca, WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.10 D	Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skoplje Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi 3 o 4 ore pomeridiane stirare in famiglia. Telefono 765446. 25568 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI signora o signorina per custodia bambino mesi 10 dalle 8 alle 16, sabato e feste esclusi. Cassetta 48835 B SPI.

FAMIGLIA adulta cerca domestica stabile anche dormire stipendio L. 80.000 mensili. Telefono 38251. 47518 B

PRESTASERVIZI cercasi paraggi via Tigor. Telef. 67408, ore 8-10. 25570 B

PRESTASERVIZI orario da combinarsi cercasi; tel. 91323. 47536 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con patente C offresi in ditta o privato. Telefonare 73147 Monfalcone. 900 C

GIOVANE con Ape offresi mezza giornata. Telef. 761225 ore pranzo. 48827 C

47ENE autista patente D, magazziniere conoscenza sloveno croato offresi. Cassetta 47548 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 47524 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio cercasi. Bonazza, Carducci 32. 48829 D

A.A.A. AIUTO barista capace cercasi immediatamente. Via Carducci 32. 48829 D

A. PANIFICIO cerca commessa o apprendista. Jerian, via Combi 26. 25566 D

AGENZIA ISOTHERMO cerca apprendista ufficio 16-17 anni. Presentarsi ore 9-11 via F. Severo 75/D. 47506 D

A persona disponibile pomeriggio zona Trieste offresi possibilità buon guadagno immediato collaborando collocazione corsi maggiore organizzazione europea studi per corrispondenza a nominativi segnalati. Scrivere a Bianchi Veniz, via Dogana Nuova 13 - 33170 Pordenone. 718 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli 2. 47534 D

APPRENDISTA per calzature cercasi. Telefonare 31410. 47522 D

APPRENDISTE fioraie 15enni cercansi. Fiori Marchi, via Torrebianca 34. 48843 D

A signore e signorine con mezza giornata libera affidiamo cataloghi e campioni di biancheria da corredo, arredamento, tessuti e confezioni per vendita rateale senza cambiali a privati. Elevati guadagni e premi. Scrivere a Cassetta SPI 105/A - 30100 Venezia.

ASSUMIAMO ragazzo per laboratorio artigiano. Telefonare 744200. 73724 D

BANCONIERE anche proveniente altra attività preferibilmente coniugato cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 25596 D

BAR mercato ortofrutticolo all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12, cerca internista, domeniche e feste libere. 48859 D

CALZOLERIA Viale cerca commessa pratica e apprendista commessa; viale XX Settembre 18. 47540 D

CAPITANO l. c. cercasi per imbarco primo ufficiale supertanker bandiera italiana. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, telefono 296.988 Genova. 6112 D

CERCANSI operai elettricisti capaci. Zanon, Parini 6. 47516 D

CERCASI apprendista o mezzolavorante verniciatore. Autocarrozzeria Bastianetto telefono 96060. 48801 D

CERCASI signorina pratica ufficio paghe dattilografia anche mezza giornata; tel. 36031. 25612 D

CERCASI ragazza panetteria. Madonnina n. 12. 47532 D

CERCASI aiuto-commessa o commessa panetteria riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio 10, tel. 96791. 47490 D

CERCASI pratica frutta verdura; via Combi 19 tel. 96148. 47544 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per frutta verdura. Fabio Severo 103, telefono 750929. 25578 D

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Wilson: self control



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — L'ex Primo ministro Wilson, qui ritratto con la moglie all'uscita dal seggio elettorale, ha dimostrato di sapere accettare la sconfitta con tipico «self control» britannico.

DICHIARAZIONI DI MITJA RIBICIC SUI RAPPORTI CON L'ITALIA

FRONTIERE ANCORA PIÙ APERTE AUSPICATE DAL PREMIER JUGOSLAVO

Pieno appoggio per tutte le iniziative «capaci di contribuire allo sviluppo reciproco nei settori economico, sociale e culturale» - «Nessuno dei problemi comuni è irrisolvibile»

Belgrado, 19

Il presidente del consiglio jugoslavo, Mitja Ribicic, in un'intervista al periodico «Srecanje» («Incontri») che esce a Nuova Gorizia, la nuova cittadina jugoslava sorta in prossimità di Gorizia, ha dichiarato che i rapporti con la vicina Italia «sono di importanza particolare per la Jugoslavia», aggiungendo: «Noi riteniamo che lo siano altrettanto per l'Italia». Egli ha proseguito rilevando che «molti sono i motivi che inducono a formulare questo giudizio: la posizione geografica, la collaborazione economica, scientifica e culturale, la circostanza che in Italia vivano degli sloveni e che in Jugoslavia, e precisamente in Slovenia e in Croazia, vivano degli italiani. Trattandosi di due paesi retti a sistemi sociali diversi, la nostra collaborazione assume un rilievo particolare».

Nell'opinione del presidente del consiglio jugoslavo, le future prospettive dei rapporti italo-jugoslavi «sono buone, ma non dipendono esclusivamente da fattori politici. Nuova Gorizia, Capodistria e tutte le nostre città di frontiera svolgono nel contesto un ruolo particolare sono le alfiere dei buoni rapporti che si sono instaurati, le sostenitrici del confine aperto».

«Noi — ha continuato — sottovalutiamo talvolta il valore del confine aperto, come se esso investisse solo interessi sociali ed economici delle popolazioni di frontiera. Il confine aperto fra Italia e Jugoslavia ha anche un valore e significato politico per la nostra collaborazione tra stato e stato, e per il movimento operaio internazionale.

Nella sua intervista a «Srecanje», Mitja Ribicic ha sottolineato l'esigenza di operare in modo che questi risultati raggiunti nei rapporti italo-jugoslavi «siano duraturi, che nessuno possa annullarli senza provocare delle massicce reazioni non soltanto tra le popolazioni dall'una e dall'altra parte della frontiera, ma di tutti gli uomini progressisti. Ci si trova di fronte non solo a rapporti a livello di stati, ma di qualcosa di molto più profondo: di una solida impostazione dei rapporti culturali e di altri contatti e intese. E' ciò che crea le condizioni per una nuova concezione dell'Europa, di un'Europa che non si farà solo attraverso conferenze o accordi al vertice».

Il presidente del consiglio jugoslavo ha così proseguito: «Tra l'Italia e la Jugoslavia non c'è alcun problema così grande che i due paesi non possano risolvere nell'interesse della loro comune collaborazione. Ci sono le possibilità di regolare anche gli ultimi residui di ciò che ancora non è definito nei rapporti reciproci».

Mitja Ribicic, espresso poi il convincimento che i due governi, nella stipulazione di nuovi accordi «continueranno ad ispirarsi a quella favorevole disposizione che ha caratterizzato tutti gli incontri ad alto livello finora avvenuti tra le due parti», ha soggiunto: «Non tratteremo perciò alcun problema di confine come un problema di delimitazione tra due paesi, ma come un problema di nuove aperture, di nuove intese su tutte le questioni che sono d'interesse delle nostre popolazioni. Giudichiamo quindi positive tutte le iniziative che l'Italia ha intrapreso in tale senso sia per ciò che riguarda il problema dello sfruttamento comune delle acque, di quello dell'allacciamento delle fonti d'energia, i problemi delle infrastrutture o dei comuni investimenti nei trasporti per terra, per mare, per aria. In breve tutte le idee capaci di contribuire allo sviluppo reciproco nei settori economico, sociale, culturale di queste regioni meritano, a mio avviso, l'appoggio dei due governi, nell'interesse delle popolazioni delle regioni di frontiera».

IL NUOVO PRESIDENTE insediato in Argentina

Buenos Aires, 19

Il nuovo presidente argentino, gen. Roberto Levingston, che ha sostituito il gen. Juan Carlos Ongaria deposto l'8 giugno scorso, ha prestato ieri giuramento davanti alla giunta militare composta dai tre comandanti in capo delle forze armate.

Subito dopo, hanno prestato giuramento nelle mani del presidente Levingston i ministri del nuovo governo, la cui nomina è stata annunciata in giornata, ad eccezione del ministro della giustizia e la pubblica istruzione che non è stato ancora designato.

Ecco l'elenco dei ministri già nominati: esteri: dott. Luis Maria De Pablo Pardo; interni: gen. Eduardo McLoughlin; difesa nazionale: dott. José R. Caceres Monie; economia e lavoro: dott. Carlos Moyano Llerena; lavori e servizi pubblici: dott. Aldo Ferrer; assistenza sociale: Francisco Manrique.

La cerimonia del giuramento si è svolta nella sede del governo, alla presenza di alte personalità militari, civili e religiose e dei membri del corpo diplomatico.

INTERVENTO A STRASBURGO

Tolloy: l'Europa e le prospettive di unione politica

Strasburgo, 19

Un ampio esame dei problemi dell'esecutivo è stato fatto dal Parlamento europeo, che ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'integrazione economica e politica della Comunità. Intervenuto nella discussione, il sen. Tolloy, accennando all'ampliamento della Comunità stasera, ha ribadito che i socialisti riaffermano la loro netta opposizione all'adesione o alla semplice associazione di paesi non democratici dell'Europa continentale, e confermano la loro già nota posizione nei confronti della Grecia.

Tolloy ha quindi accennato ai molti ostacoli interni ed esterni da superare: si deve anzitutto tener conto delle grandissime potenze, le quali hanno la tendenza a favorire piuttosto la divisione che non l'unione degli altri Stati. «Per quanto riguarda gli ostacoli interni — ha aggiunto Tolloy — non dobbiamo sottovalutarli o considerarli meno importanti di quelli esterni.

«Non dobbiamo dimenticare — ha proseguito Tolloy — che per fare avanzare la costruzione europea è necessaria l'uniformazione della legislazione, della politica economica, sociale e commerciale: non vi sarà unità politica — ha concluso — se non si procederà contemporaneamente a queste uniformazioni».

---

†

Il giorno 18 giugno è serenamente spirata a Mestre

Pierina Zaccaria ved. Marina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FLORIA con il marito MARIANO PATELLI, FLAVIA con il marito GIULIANO PATELLI, FABIO con la moglie CLAUDIA VESSILLI, FULVIO, la sorella MARGHERITA ved. DI DRUSCO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Prendono parte al lutto EDOARDO e MERI VESSILLI.

---

†

Il giorno 18 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Zorzettig ved. Della Zotta

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il Primario prof. Zucconi, il Primario prof. Klugmann, i sigg. Medici e il personale dei Reparti dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi sabato 20 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie: LUTEROTTI e CELLI

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 19 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Suseli

Angosciati ne danno la triste notizia la moglie MERY, il figlio MARIO, la cara piccola EMANUELA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. L. Favotti, al prof. dott. E. Tagliaferro ed alla sig.na Nella per le loro amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi sabato 20 giugno alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipano con profondo dolore le famiglie SIRIANI e AMBROSI.

---

†

Si è spento il giorno 19 giugno il nostro caro

Giuseppe Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie MELITA, i figli, le nuore, i nipotini, la sorella MARIA, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Silvano Babich

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

La moglie JOLANDA e i familiari

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Rigo

i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Oggi 20 giugno 1970 ricorre il primo triste anniversario dell'immatura scomparsa del nostro adorato

Roberto Schneider

Con immutato affetto, con infinito rimpianto la mamma, il papà e la nonna Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Famiglie SCHNEIDER e BRAUNIZER

Nel triste anniversario della dolorosa scomparsa della mia cara mamma

Emilia Vouk v. Linarolo

La ricordo a quanti La conobbero e Le vollero bene.

La figlia DANIZZA

La moglie SANTINA e le famiglie CERNIGOI e GAGLIANI ricordano

Bruno Cernigoi

spentosi il 20 maggio u. s.

---

†

Ieri è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alfonso Mattiello

Lo annunciano costernati la moglie ISABELLA, il figlio EMILIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 21 giugno alle ore 15.30 a Moggio Udinese.

Moggio Udinese, 19.6.1970

---

†

Il 17 giugno a Milano è mancata improvvisamente al nostro affetto

Nella Zorzut ved. Carpi

Addolorati ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e stimarono, la figlia NOVELLA con il marito CLAUDIO GERCHI, gli adorati nipotini DARIO, ROSANNA, PAOLO e GRAZIA, la sorella MARINA, il fratello LUIGI con la moglie, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 giugno alle ore 16.15 dalla Cappella mortuaria del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Giovedì 18 giugno è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Mazzolini

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la figlia ALGI, il padre, la sorella, i fratelli, il genero, il nipote, in unione agli altri parenti e congiunti.

I funerali avranno luogo sabato 20 giugno alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di Villa San Giusto.

Gorizia, 19 giugno 1970

---

† **Ada Zandegiacomo nata Andreis**

è spirata ieri.

Lo annunciano il marito dott. BRUNO, la figlia ERIKA con il marito gen. UGO CHIARANTI, i nipoti BRUNO e SUSI con il marito arch. MAURO PASQUI e i cognati.

I funerali, partendo da Trieste, avranno luogo ad Aiello del Friuli domani domenica 21 giugno alle ore 11.

Gli atleti e i dirigenti dell'A. S. ESPERIA piangono il loro caro

Osvaldo Raimondo

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio di cuore tutti i miei cari amici e quelle gentili persone che in vario modo presero parte al mio immenso dolore per la perdita della mia indimenticabile ed adorata

Bianca

LIVIO BENEVENIA

Ad un anno dalla scomparsa di

Nella Kvekich

con immutato affetto la ricordano MARIA ZANFI e ANTONIA RACCAR.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata a S. Antonio Nuovo il 22 giugno alle ore 10.

«MORBIDO» RIENTRO DAL COSMO A 75 KM DA KARAGANDA NEL KAZAKHISTAN

È atterrata nella steppa la «Soyuz» del volo-record

I due cosmonauti Nikolaiev e Sevastianov sono rimasti nello spazio per quasi diciotto giorni Nessuna difficoltà per il ritorno - «Completamente eseguito» il programma degli esperimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 19

I cosmonauti sovietici Andrian Nikolaiev e Vitaly Sevastianov sono atterrati oggi nella steppa del Kazakhstan dopo aver battuto di quasi 4 giorni il record di permanenza umana nello spazio, detenuto dagli americani. I due cosmonauti hanno girato attorno alla Terra con la «Soyuz 9» per 17 giorni, 16 ore e 59 minuti, perfezionando tecniche di navigazione spaziale manuali ed effettuando esperimenti medici per stabilire la resistenza dello organismo umano ai lunghi voli in condizioni d'imponderabilità.

Essi hanno subito inviato un messaggio al comitato centrale del Partito comunista sovietico, al Presidium del Soviet supremo e al governo, dichiarandosi pronti a sostenere altre prove e assicurando di sentirsi bene. Nel messaggio hanno ringraziato i capi del Cremlino per la fiducia loro accordata con l'affidargli questo volo «prolungato». L'annuncio ufficiale dell'agenzia «Tass» e della radiotelevisione sovietica dice che l'atterraggio della «Soyuz 9» è avvenuto alle 14.59 (le 13.9 in Italia), 75 chilometri a occidente di Karaganda.

A terra i cosmonauti, ha riferito la «Tass», sono stati accolti dagli addetti al recupero e da una piccola folla di «commissari sportivi, amici e giornalisti». «Un controllo medico sul posto, aggiunge l'agenzia sovietica, certifica che Nikolaiev e Sevastianov hanno sopportato bene il lungo volo spaziale».

Gli accenni della «Tass» ad una «discesa senza inconvenienti» in una zona «prestabilita» certificano che l'atterraggio non ha presentato particolarità di rilievo. I sovietici fanno atterrare sempre le loro astronavi sulla terraferma, a differenza degli americani che le recuperano in mare. I due cosmonauti, dice ancora la «Tass», hanno «eseguito completamente il programma di volo» durante 424 ore e 59 minuti in orbita, svolgendo fra l'altro «un complesso programma di esperimenti scientifici e tecnici e una serie di studi medici e biologici. Durante il lungo volo spaziale, sono state collaudate nuove apparecchiature».

La «Soyuz 9» era stata lanciata il primo giugno di notte. Dopo aver sorpassato il record sovietico di permanenza dello uomo nello spazio (5 giorni meno 54 minuti, stabilito 7 anni fa da Valery Bikovsky con la «Vostok 5»), ha anche superato il record americano e mondiale di quasi 14 giorni, stabilito nel 1965 dai due astronauti della «Gemini 7». Da 8 mesi i sovietici non mandavano uomini nello spazio. La stampa di Mosca, tuttavia, ha dato poco rilievo a questo volo. Probabilmente la «Soyuz 9» è servita più che altro a correggere tecniche di volo spaziale che avevano causato fallimenti e ritardi nel programma.

Il programma «Soyuz» ha lo scopo dichiarato di realizzare una piattaforma orbitale permanente, sulla quale gli equipaggi dovrebbero avvicendarsi a lunghi periodi. Durante il volo di Nikolaiev e Sevastianov, i giornali hanno dato rilievo, più che altro, ma senza scendere in particolari, agli esperimenti medici di bordo e alle prove di pilotaggio manuale.

A. P.

SATELLITE «SPIA» lanciato a Capo Kennedy

Cape Kennedy, 19

A Cape Kennedy è stato lanciato oggi un satellite segreto che si ritiene sia in grado di individuare il lancio di missili e altre attività di carattere militare. L'aeronautica si è limitata ad indicare soltanto che il satellite ha un «carico utile sperimentale» e non ha fornito altre indicazioni, né ha comunicato l'orbita del satellite. Tuttavia, secondo fonti informate, il satellite, munito di un sistema televisivo, verrebbe immesso in un'orbita quasi stazionaria ad alta quota al di sopra dell'Asia Sud-Orientale. In questo modo il satellite sarebbe in grado di osservare l'URSS, la Cina Popolare e l'Asia del Sud-Est.

Altri due satelliti sperimentali di tipo simile sono stati lanciati nell'agosto 1968 e nell'aprile 1969. Si ritiene che essi si trovino in un'orbita sincrona a circa 32 mila chilometri al di sopra dell'Asia Sud-Orientale.

Secondo gli osservatori, il satellite lanciato oggi sarebbe il primo di una serie intesa ad individuare il lancio di missili, il lancio di satelliti (anche da bordo di sommergibili) ed altre attività militari.

UN'ALTRA VIOLENTA BATTAGLIA IN CAMBOGIA

I «VIET» PREMONO SU KOMPONG THOM

La capitale Phnom Penh è sempre più isolata Scontri nei pressi del confine con la Thailandia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 19

Si è ripreso a combattere violentemente a Kompong Thom, un capoluogo provinciale della Cambogia, circa 130 chilometri a Nord di Phnom Penh. La conquista di questo importante centro strategico che si trova sulla strada che dalla capitale conduce verso Siem Reap e le celebri rovine di Angkor, è un obiettivo indubbiamente importante per il comando comunista. Reparti nordvietnamiti e vietcong hanno iniziato l'attacco contro la città, protetti da un violento fuoco di sbarramento dei mortai, poco dopo la mezzanotte; stando alle ultime informazioni, la battaglia sarebbe tuttora in corso, e in alcuni punti le forze comuniste sarebbero riuscite a spingersi a meno di 200 metri dall'abitato.

All'alba, forze governative del comando cambogiano, a sostegno delle forze governative che difendono la città, ha ordinato l'intervento dell'aviazione, che ha sorvolato ripetutamente le posizioni comuniste, mitragliandole e spezzonandole. L'intervento degli aerei non ha però, almeno finora, dato un risultato positivo, se è vero — come affermano segnalazioni di ufficiali cambogiani — che i reparti comunisti insistono con grande impegno nell'attacco e stanno ricevendo notevoli rinforzi.

Kompong Thom si trova sotto la pressione delle forze comuniste ormai da più di un mese, e vi sono stati diversi momenti in cui si è avuta la sensazione precisa che la città stesse per cambiare di mano. Oggi, oltre all'aviazione, nella battaglia sono intervenuti anche elicotteri armati governativi: nulla è stato comunicato ufficialmente sulle perdite subite dalle due parti nei combattimenti, ma il comando cambogiano ha reso noto che le sue forze hanno ucciso in totale, negli scontri che si sono avuti negli ultimi tre mesi, in diverse parti del paese, oltre seimila coldati comunisti.

Quello che si può però affermare è che la pressione comunista sul paese, nel suo insieme, non è mai stata più forte di ora, tanto che il comando cambogiano ha indotto il primo ministro Lon Nol a chiedere a Washington l'invio urgente di elicotteri e diversi tipi di armi.

Anche chiusa al traffico è la ferrovia che dalla Cambogia conduce in Thailandia; a Bangkok si è avuta notizia di violenti scontri scoppiati fra unità vietcong e forze cambogiane proprio nella provincia cambogiana di Battambang, alla frontiera con la Thailandia, dove tutte le truppe thailandesi poste a guardia del confine sono state poste in stato di allarme.

A. P.

LA CLAMOROSA VICENDA DEL DIPLOMATICO TEDESCO

Forse già in trappola i rapitori di Von Holleben

10 persone sarebbero state arrestate dalla polizia Manca finora una conferma ufficiale della notizia

Rio de Janeiro, 19

A quanto si è appreso negli ambienti della polizia di Rio de Janeiro, dieci dei dodici componenti del «commando» rivoluzionario che l'11 giugno rapì l'ambasciatore della RFT Ehrenfried Von Holleben sarebbero stati arrestati nelle 48 ore successive alla liberazione del diplomatico. La notizia non è stata confermata o smentita ufficialmente.

Secondo le stessi fonti, Von Holleben sarebbe stato tenuto sequestrato in una casa vicino a Jacarapagua (Stato di Guanabara), a circa un'ora di automobile dal punto dove giovedì sera era avvenuto il rapimento.

Sull'identità degli elementi rivoluzionari arrestati viene mantenuto per il momento il massimo riserbo. I servizi di sicurezza civili e militari, sempre secondo le fonti citate, stanno dando la caccia agli altri due componenti del «commando» che sono riusciti a fuggire e si ritiene che il loro arresto sia ormai soltanto questione di ore.

CONTESTATO IN FRANCIA il ministro D'Estaing

Parigi, 19

Il leader dei commercianti contestatori, Gerard Nicoud, ha impedito al ministro delle finanze, Giscard D'Estaing, di prendere la parola a Nancy. Il fatto è accaduto durante una riunione elettorale del candidato gollista René Souchal, il quale come noto avrà quale principale avversario nell'elezione legislativa parziale di domenica prossima il segretario generale del partito radicale, Jean-Jacques Servan-Schreiber.

Valery Giscard D'Estaing, che doveva portare a Souchal l'appoggio del governo, è stato a lungo fischiato tanto che ha dovuto rinunciare dopo oltre mezz'ora d'inutili tentativi a prendere la parola. La stessa sorte è toccata al ministro delle poste e telecomunicazioni, Roger Galley ed al segretario generale del patrito gollista, Robert Poujade.

Tra i «contestatori» in sala — una buona metà sulle tremile persone che avevano gremito il cinema «Rex» — c'era Gerard Nicoud che ha tentato, ma invano, di salire sulla tribuna sulla quale avevano preso posto Giscard D'Estaing. Il servizio d'ordine ha non senza fatica sventato il tentativo dei «commercianti violenti», mentre in vari punti della sala si verificavano tafferugli.

Giscard D'Estaing ha allora abbandonato la sala e si è recato nell'abitazione di René Souchal, dove ha tenuto una conferenza stampa. «Ho constatato — ha detto tra l'altro — che la maggioranza è, a Nancy, in "presa diretta" con la contestazione». Il ministro ha poi annunciato un certo numero di decisioni prese dal governo per venire incontro alle necessità della Lorena.

I processi a «Satana»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Santa Monica — Charles Manson e Susan Atkius siedono a lato del loro avvocato Irving Kanarek nell'aula del tribunale dove si svolge il processo per l'assassinio di Gery Hinman

Los Angeles, 19

Il processo contro Charles Manson e i membri della sua «famiglia» hippie accusati dell'omicidio di sette persone tra cui l'attrice Sharon Tate, è stato aggiornato fino a lunedì prossimo per consentire l'esecuzioni di lavori di sistemazione nell'aula di udienza del tribunale di Los Angeles, rivelatasi acusticamente imperfetta.

Il processo riprenderà con le operazioni di selezione della giuria, che hanno già occupato le ultime due udienze. Questa delicata fase del procedimento si profila particolarmente lunga e difficile: quando la corte si è aggiornata, non era stato ancora insediato nessun giurato.

Prima dell'aggiornamento è inaspettatamente comparsa in aula Linda Kasabian, una delle ragazze della «famiglia Manson» imputate della strage di villa Polanski che con le sue rivelazioni ha permesso l'arresto di Manson e della sua «famiglia».

Il «capofamiglia» Manson e l'altra giovane imputata Susan Atkins sono poi comparsi davanti al tribunale di Santa Monica, per essere incriminati di un altro delitto, lo ottavo a loro carico, quello del musicista Gary Hinman, assassinato due settimane prima della strage di villa Polanski, sembra su istigazione di Manson.

CLAMOROSA EVASIONE dal tribunale di Vienna

Vienna, 19

Un criminale, Heinz Karrer di 30 anni, è fuggito dal palazzo di giustizia, dopo aver costretto con una pistola (ancora non si sa come ne fosse in possesso) i due poliziotti che lo scortavano a sciogliergli le manette, dopo aver legato i due agenti l'uno all'altro con quelle stesse manette, dopo essersi impadronito delle loro pistole d'ordinanza, e dopo avere obbligato il presidente del tribunale a legare con la sua cravatta le mani al giudice a latere.

Era detenuto nel penitenziario di Stein in seguito a una condanna a cinque anni di carcere per truffa. Una causa di divorzio dalla moglie gli ha fornito la possibilità di essere accompagnato a Vienna per il processo, e quindi di fuggire dall'aula dell'udienza. Le ricerche subito avviate dalla polizia per rintracciarlo sono state sinora vane.

TRAGICO INCIDENTE NELLA SALA CINEMATOGRAFICA DELLA CASERMA «M. FIORE»

MUORE UN ARTIGLIERE A PORDENONE PER IL CROLLO DI UNA FINESTRA MURATA

Altri quattro militari feriti - Il sinistro causato dal violento «tornado» abbattutosi sulla zona

Pordenone, 19

Il violento «tornado», abbattutosi l'altra sera tra le 19 e le 20 su Pordenone, ha causato il crollo di una finestra, murata con grossi blocchi forati di cemento, nella sala cinematografica della caserma «Mario Fiore» in via Montereale. I blocchi hanno investito la quinta e la sesta fila delle poltroncine, causando il ferimento di cinque artiglieri, uno dei quali è morto ieri mattina all'ospedale di Pordenone.

Erano circa le 19.20, quando una tromba d'aria si è abbattuta sulla zona, investendo in particolare via Montereale. A quell'ora nella sala cinematografica della caserma «Fiore» si trovava un centinaio di artiglieri, intento a seguire le sequenze di un film western. Improvvisamente un grosso squarcio si è aperto nel vano murato della finestra e i grossi blocchi sono stati proiettati sugli ignari artiglieri. Cinque di loro sono stati colpiti al capo e al torace, rimanendo a terra privi di sensi. Gli altri soldati sono subito accorsi.

Immediatamente si organizzavano i primi soccorsi e i cinque venivano trasportati al vicino ospedale. Per due di loro, Antonio De Deo, di 22 anni, residente a San Severo di Puglia (Foggia), e Ferdinando Longobardi, di 21 anni, abitante a Torre Annunziata (Napoli), i medici si riservano la prognosi. Gli altri feriti Giuseppe Colagrossi, di 21 anni, da Lucera (Foggia), Dino Dondi, pure di 21 anni, da Castiglione del Lago (Perugia) e Giancarlo Luisetto, di 24 anni, da Altivale (Treviso) venivano giudicati con prognosi tra i 15 e i 20 giorni.

Ieri mattina il De Deo è morto per le gravi lesioni subite al capo. I medici hanno sciolto invece nella stessa mattinata la riserva di prognosi per il Longobardi. L'autorità militare ha aperto un'inchiesta su questo luttuoso incidente.

Il nubifragio ha prodotto notevoli danni in tutto il Pordenonese. I vigili del fuoco del capoluogo hanno compiuto ben 22 uscite tra le 19 e le 24. In alcune strade di Pordenone sono esplosi i tombini di scarico delle acque piovane e della fognatura. Lo scantinato dello ospedale di Spilimbergo è stato allagato e il gruppo elettrogeno, che alimenta gran parte degli impianti elettrici è stato danneggiato, per cui è stata sospesa l'erogazione dell'energia. Ingenti i danni alle colture nelle zone di Rauscedo e Domanins.

VERTICE ARABO oggi a Damasco

Damasco, 19

I presidenti dell'Egitto, della Siria, dell'Iraq, del Sudan e della Libia parteciperanno a una conferenza al vertice sul Medio Oriente che si terrà domani a Tripoli. Lo ha annunciato stamane radio Bagdad. I cinque leader arabi parteciperanno alle celebrazioni in programma in tutta la Libia per festeggiare l'anniversario del ritiro delle truppe inglesi e americane dal paese.

Prima di giungere a Tripoli il presidente siriano Atassi ha fatto una breve sosta al Cairo. Della sua delegazione fanno parte anche il ministro degli esteri e il capo di stato maggiore dell'esercito siriano.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERCASI apprendista - aiuto banco, bar Maggio, Roiano, telef. 38876. 47508 D

CERCASI apprendista negozio gomme via S. Nicolò 2/D. 25586 D

CERCASI lavorante parrucchiera buona retribuzione. Telefono 411978. 47526 D

CERCASI ragazzo 18 anni con patente B militesente, per lavoro esterno ufficio. Cassetta 48815 D, SPI.

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.

COMMESSA e apprendista conoscenza slavo cerca negozio confezioni, via Torrebianca n. 22. 25576 D

COMMESSE/I apprendiste/i assumonsi subito. Negozio calzature Bata, piazza Borsa. Presentarsi da lunedì ore 9 in poi. 48807 D

COMMESSO pratico cerca importante negozio alimentari centro ottimo trattamento. Telef. 23981. 47494 D

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

ELEGANTISSIMO club clientela internazionale cerca guardarobiere cameriere giovani capaci presenza; altissima retribuzione. SPI, Cassetta 39/B 35100 Padova. 6090 D

ENTE cerca ragioniere almeno cinque anni esperienza contabilità generale e pratiche personale per inserimento relativo ufficio quale responsabile. Precisare curriculum e pretese. Cassetta 3333333 D, SPI.

FERRAMENTA Pauletta via Raffineria n. 8 assume commesso/a e aiuto commesso. 48823 D

GIARDINIERE pratico buono stipendio stabile oppure giornata. Telefonare 95342. 48829 D

GRUISTA patentato grue semoventi cercasi urgentemente zona Gorizia. Telefonare Trieste 28489. 47528 D

IMPORTANTE società industriale cerca, per proprio stabilimento in Trieste, operai per manutenzione apparecchiature elettriche elettroniche. Cassetta 47502 D SPI.

OPERAIA cercasi. Magazzino sacchi via Fonderia 10. 48797 D

PARRUCCHIERA capace e apprendista volonterosa cercansi; trattamento ottimo, telefonare 765457, 13-15 e 20-22. 25618 D

PARRUCCHIERA cercasi per un mese alta retribuzione. Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 25590 D

PER motonavi di bandiera nazionale in servizio di linea — con scalo periodico a Trieste — cercansi ufficiali coperta e macchina forniti patente o patentino. Telefonare Trieste 38676 oppure 35161. 2902 D

RAGAZZO-A cerca salone Marcella, via Ginnastica 34. 47514 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio seriamente referenziata cercasi. Cassetta 47492 D SPI.

STIRATRICE a mano e macchina cerca tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 48837 D

TUBISTA saldatore provata esperienza impianti di riscaldamento desideroso migliorare, cercasi. Offerte Cassetta n. 2844 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camerino ragazzo occupato; tel. 33656, 13-16. 25616 F

AFFITTASI stanza mobiliata tutti comforts tel. 32255. 25628 F

AFFITTASI camera mobiliata bagno riscaldamento ascensore signora occupata. Telefono 734468. 25556 F

AFFITTASI matrimoniale soleggiata, ogni comodità anche breve soggiorno. Telefonare 766012. 47470 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

MAESTRA giovane impartisce lezioni italiano inglese e secondarie. Telefono 25428 ore 9 - 11. 25558 G

STENOGRAFIA metodo rapido provata efficacia per aspiranti impiego. Telef. 724093. 47496 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITA venerdì spilla-moneta oro, tratto San Francesco 5 - Carducci 7; telef. 37498. Mancia. 47538 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

ABITAZIONE tre stanze bagno stanzino cucina poggiolo, affitto 28.000, via Ressman 6 (Mari). Visite domenica dopo le 10½. 47498 I

AFFITTANSI bicamere cucinino acqua calda centrale signorile zona industriale; telefonare 756094. 25606 I

AFFITTANSI pronto ingresso, TESA attico ammobiliato, lussuoso, 2 stanze, saloncino, cucina. PINDEMONTE piedaterre ammobiliato stanza, soggiorno cucinino. ALVIANO locale affari mq 210 ampio parcheggio. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 216 I

APPARTAMENTO F. SEVERO 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344; pomeriggio aperto. 25626 I

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

BICAMERE bagno cucina 25.000 tricamere cucina bagno 34.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 25620 I

ROSSETTI, Coroneo, Giulia, Tigor, 2, 3, 4 stanze 38.000, 35.000 40.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2. 25632 I

UFFICIO centralissimo 3 stanze servizi affittasi. Telefonare 24221. 47500 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due stanze più servizi e riscaldamento cercano affitto 30.000 circa due adulti. Telefonare 38663. 25478 L

DUE tre stanze con accessori uso ufficio cercasi affitto possibilmente paraggi borgo Teresiano. Cass. 47510 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 25562 M

DISCHI 78 giri prevalentemente sinfonici vendonsi; telefonare 31761. 25610 M

TENDA 4 posti e canotto pneumatico nuovi, vendonsi; telefonare 43883, Udine. 6115 M

VENDESI carrozzella occasione. Tel. 722170. 47486 M

VENDESI setter inglese bianco dieci mesi pedigree condizioni favorevoli. Telef. 67161. 25594 M

VENDONSI 30 bellissimi gerani. Tel. 767223. 47480 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra, Topolino, Avventuroso, Cino e Franco ecc., pago 100.000. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6114 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 48821 NN

CUCINE camerette matrimoniali, salotti, permaflex, elementi singoli: Polli, Petronio 32.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

PATATE vecchie, svizzere, da consumare; ottimamente conservate frigorifero, dispognamo. Mercato ortofrutticolo ingrosso, Magazzino 51, telefono 28541. 47550 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman 137/16 Biella. 6083 P

SOCIETA' Import - Export sede Trieste cerca elemento attivo, dinamico, disposto recarsi estero, collocamento prodotti, collaborare pratiche amministrative doganali. Necessario automezzo proprio, non sono richiesti limiti età. Rimborso spese, provvigioni concordarsi. Scrivere Casella Postale 313 Udine. 6087 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. MONFALCONE - VIA S. POLO 135 - TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE SELEZIONATE CON GARANZIA. SCAMBIASI USATO PER USATO PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO - Fiat Dino spider, Fiat 125 '67-68, Fiat 128 '69, Fiat 124 '67, 1500 C '66; Innocenti IM3 '65; 124 sport '69; 850 '66-'67; 1100 D '64; Mini Minor '67; Innocenti J4 '66; Opel Kadett '67; 500 F '67-'68; Fulvia Berlina '65; Volkswagen '68. Aperto festivi. 47520 Q

A.A.A. 124 spider '69 rossa; 850 coupé '69; 750 '64; Prinz L 4 '64, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 25574 Q

BIMOTORE originale americano 10 metri, occasione vendesi. Yacting viale Miramare 9. 25614 Q

BORA II in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CRUISE cabinato in perfette condizioni metri 7.30 con due motori Volvo Penta da 110 HP cantiere Carlotti privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 116 Q

CRUISER cabinato in buone condizioni m 8,20 con due motori B.P.M. da 95 HP Cantiere Abbate privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

ENTROBORDO cantiere Celli con un motore Interceptor da 185 HP in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

FIAT 850 ottime condizioni vende privato, via Giulia 23. 25602 Q

FIAT 750 revisionata vendo. Telefonare 66476. 47484 Q

FLAMINIA Zagato perfetta vendesi. Telefono 820811. 47414 Q

FUORIBORDO Mac 7 vendesi occasione. Telefonare lunedì 764056. 47482 Q

IMPORTANTE società vende Alfa Romeo 1750, Fiat 1500 L, Fiat 1300, tutte in buone condizioni. Telefonare Trieste n. 755001 ore 7.30-8.30, 12-13, 18-19. 2827 Q

ITALCRAFT Sea-Skiff metri 8.50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

LAROS - 8 con Evinrude 1,5 vendesi Camping Sistiana. Telefono 67908. 25598 Q

OCCASIONE: Fiat 850 special, km 4000; Fiat 750 60.000 km, vendonsi. Autorimessa Edy via Giulia 55. 25622 Q

SCAFO in plastica Vega con un motore da 25 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28 116 Q

VENDONSI: Fiat 1500 C '66; 850 coupé '66; 850 Vignale spider; 500 L '69; 500 F '66; Bianchina panoramica '65 '64; Simca 1000 '64. Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 47552 Q

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

VENDESI Innocenti J4 fine '66. Tel. 28341, giorni feriali ore negozio. 25584 Q

VOLKSWAGEN occasionissima, lire 150.000 trattabili vendesi via L. Papiriano 1, campo S. Giacomo ore 13-15 e 20-21. 25624 Q

ZODIAC oggi costa come qualsiasi altro canotto: basta guardare il listino 1970 per convincersene. La nota e indiscussa qualità Zodiac ve la diamo in più. Informazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ASSOCIEREI a persona pratica drogheria o sotto forma di collaborazione apportando capitale oppure in gestione. Posizione centralissima, telefonare ore di ufficio al 24866. 48813 R

CEDESI negozio manifatture bene avviato per ragioni salute. Via Romana 205, Monfalcone. 217 R

DEPOSITO kerosene oppure rivendita legna carbone con licenza vendita kerosene cercasi per prelievo licenza magazzino attrezzatura; telefonare mattino 755988; telefonare pomeriggio 810582. 25600 R

FALEGNAMERIA con macchina combinata a 5 lavorazioni e attrezzatura completa vendo causa decesso. Telefonare n. 744203, orario negozio. 47488 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi zona Trieste o provincia di Gorizia, pagamento contanti. Scrivere Cassetta 47412 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VERA occasione MIRAMARE 2 stanze stanzino cucina gabinetto VENDESI, telefonare 730344. 25626 S

APPARTAMENTO camera cucina servizi riscaldamento centrale vendesi nuovo edificio via Bonomea. Tel. 29159, ore ufficio. 25554 S

ATTICO panoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza, occasionissima. 38102. 204 S

BUONARROTI ultimi tre appartamenti. IMMOBILIARE ITALIA. 38102. 208 S

CASETTA: stanza stanzetta cucina doccia giardino vendesi, telef. 93090. 25620 S

CONDOMINIO BACCO (Erta S. Anna), 2 stanze, saloncino, terrazze, MUTUO APPROVATO 70% IMMOBILIARE ITALIA 38102. 201 S

LOCALE d'affari 300 mq primo ingresso, ampie vetrine. 38102. 206 S

MONTE D'ORO, 2-3 stanze MUTUO APPROVATO 70%. IMMOBILIARE ITALIA. 203 S

PRIVATAMENTE vendo signorile bistanze vicino Fiera: telefonare 24338 - 982651. 47398 S

PRONTI lussuosi, centro città, anche attici su due piani, tutti i comforts, facilitazioni vendonsi. Tel. 94540. 47504 S

QUARTIERE MARCESIO - VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE. GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30. FESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 25580 S

QUATTRO stanze stanzetta cucina bagno vuoto soleggiato vendesi; tel. 93090. 25620 S

SAN PASQUALE palazzine tutti conforts, panoramicissime, 3 stanze, ampie terrazze. IMMOBILIARE ITALIA. 207 S

SISTIANA appartamenti in ville vendonsi. Rivolgersi cantiere dietro mobili Pupis. 47512 S

STRADA DI LONGERA, palazzine 1-2-3 stanze, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 202 S

UFFICI centralissimi, ultramoderni, pronti, servizi lussuosi, vendonsi. Telef. 94540. 47504 S

VENDESI casetta tre appartamenti liberi bistanze bagno poggiolo giardino. Telefonare 742645. 816 S

VENDESI magazzino mq 40 centrale 2.000.000, rara occasione; tel. 759379. 47546 S

VENDONSI appartamento a Marina Julia (Monfalcone) vicino spiaggia stanza soggiorno servizi L. 5.800.000; altro L. 5.600.000. Telef. 754619. 47530 S

VICOLO SCAGLIONI, palazzine signorili panoramicissime, 2-3 stanze, salone, terrazze. IMMOBILIARE ITALIA 38102 200 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE in palazzina appartamenti 3 stanze, cucina 38102. 205 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45 5713 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DIRIGENTE industriale alto 1.80 sano snello possidente e condizione ottima, sposerebbe signorina 35-40enne alta, bella presenza anche nullatenente. Scrivere: Liberatori Ezio presso ditta Evana Pianico Sovere; telef. 981004 (BG) 6118 U